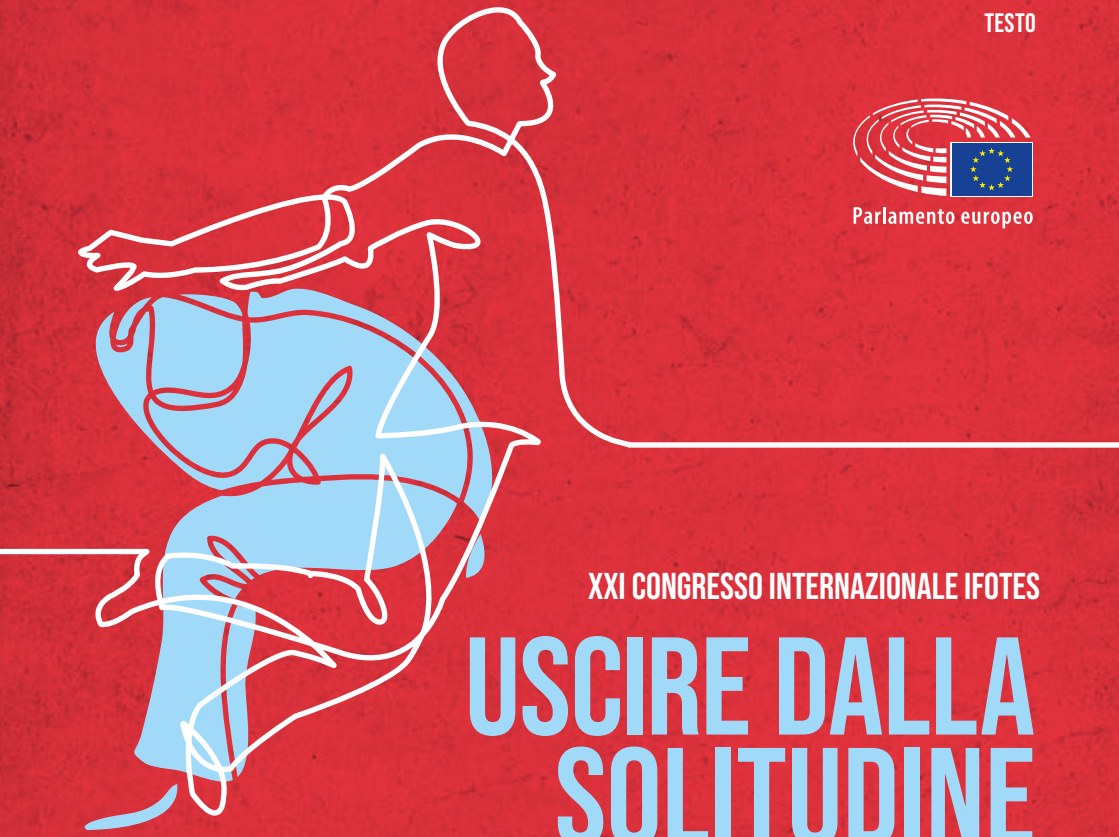
TESTO

Parlamento europeo



XXI CONGRESSO INTERNAZIONALE IFOTES

USCIRE DALLA SOLITUDINE COSTRUIRE RELAZIONI

UDINE (ITALIA) 3- 7 LUGLIO 2019

PROGRAMMA

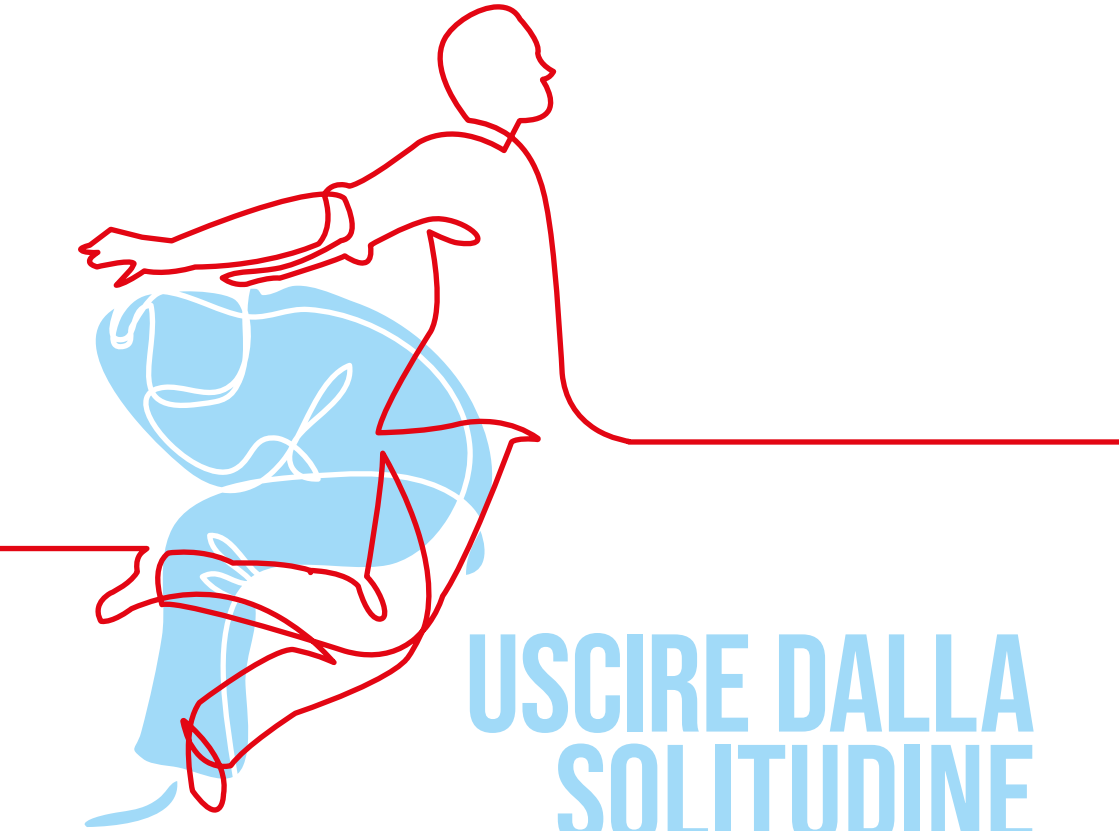
EMOTIONAL HEALTH

IFOTES
International Federation of Telephone Emergency Services

artess
Association for Research and Training on Emotional Support Skills

COMUNE DI Udine

UDINE CITTÀ SANA



USCIRE DALLA SOLITUDINE
COSTRUIRE RELAZIONI

UDINE (ITALIA) 3- 7 LUGLIO 2019

PROGRAMMA

contenuti

prefazioni 6
Tina Duvivier – Presidente IFOTES
Pietro Fontanini – Sindaco di Udine
Giovanni Barillari – Consigliere Comunale per la Salute e il Benessere Sociale
Riccardo Riccarsi – Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia and Assessore alla Salute
Lucio Gomiero – Direttore di Promoturismo FVG
Franco Fabbro – Presidente del Comitato scientifico del Congresso e Università di Udine
Diana Rucli – Presidente ARTESS e Direttrice IFOTES
organizzatori e partner 14
il tema del congresso 16
informazioni sul programma congressuale 17
sedi congressuali 19
sintesi del programma 20
programma scientifico 28
programma dettagliato 28
abstract 44
Giovedì, 4 Luglio 2019 – Mattina .....
Giovedì, 4 Luglio 2019 – Pomeriggio .....
Venerdì, 5 Luglio 2019 – Mattina .....
Venerdì, 5 Luglio 2019 – Pomeriggio .....
Sabato, 6 Luglio 2019 – Mattina .....
Sabato, 6 Luglio 2019 – Pomeriggio .....
Domenica, 7 Luglio 2019 – Mattina .....
programma sociale e culturale 97
programma sociale 98
programma culturale 99
tour guidati 103
informazioni generali 106
comitati congressuali 108
ringraziamenti 110
ifotes e artess 112
mappa della città 113

prefazioni

IFOTES
International Federation of Telephone Emergency Services

Tina Duvivier
presidente di IFOTES

Sentirsi soli: un disagio epidemico del nostro tempo

« Sono completamente solo. Non ho nessuno con cui parlare, non ho famiglia, nessun amico e la mia sofferenza è insostenibile. Non ho alcuna speranza che finisca.»

I volontari delle helpline di tutto il mondo riconosceranno questo accorato appello. Coloro che chiamano esprimono questi sentimenti in ogni momento del giorno e della notte, con picchi di sofferenza a Natale o durante i periodi di vacanza, quando si sentono particolarmente esclusi da quelli che ritengono essere i normali rapporti sociali.

Molti dei cambiamenti nel nostro moderno stile di vita possono aiutare a spiegare questi sentimenti. Le compagini sociali sono diventate più piccole e fragili, poiché dalla famiglia estesa siamo passati alla famiglia nucleare e poi, per una percentuale sempre crescente di cittadini, alla famiglia monoparentale o a singoli individui che vivono soli. Un'unità più piccola è più vulnerabile quando si verificano gli accidenti della vita. Disoccupazione, povertà,

cattiva salute, disabilità, divorzio, lutto, vecchiaia, tutti questi comuni eventi gravano più pesantemente su coloro che sono soli e possono ulteriormente isolare le persone.
A volte si pensa che le relazioni virtuali attraverso i social media possano alleviare questi sentimenti di solitudine, ma per molti è proprio il contrario. Spesso essi aumentano i sentimenti di inadeguatezza e isolamento
Loneliness for the old is a recognized and well documented problem: bereavement and ill heath are just two of many things that can explain why the old become victims of loneliness and isolation. Tuttavia, cresce la preoccupazione che molte classi di età nella nostra società stiano vivendo in una condizione di solitudine. Dai bambini in età scolare agli studenti universitari, dalle giovani madri ai disoccupati la lista è lunga e le ragioni per cui così tante persone di tutte le età stanno vivendo questi sentimenti sono complesse. Sappiamo anche che coloro che provano sentimenti di solitudine possono spesso sentirsi intrappolati e incapaci di creare relazioni significative con gli altri.

Qual è il ruolo dei servizi telefonici di emergenza?

Le helpline sono un posto sicuro per chi ha bisogno di condividere i propri pensieri. Il solo fatto di dire a qualcuno che presta attenzione quanto sia diventata difficile la propria vita può dare sollievo. Coloro che chiamano sono spesso persone che credono di non avere assolutamente nessuno cui potersi rivolgere.
Chiamare un numero telefonico di emergenza non vuol dire chiacchierare per passare il tempo, È invece un momento in cui ascoltatori formati mettono da parte le loro preoccupazioni personali e si offrono di ascoltare attentamente, senza interruzioni o giudizi, e di dare a chi chiama un feedback rispettoso e sincero su ciò che hanno ascoltato. Nel migliore dei casi questo atto apparentemente semplice può consentire alla persona di superare la propria angoscia e di diventare di nuovo autrice del proprio destino. Quando coloro che chiamano si rivelano incapaci di lasciare la propria spirale di isolamento e dolore, allora il servizio di ascolto diventa una linea a cui il chiamante si rivolgerà a volte per giorni, settimane e persino anni.
IFOTES è una federazione di oltre 20 associazioni nazionali non profit di Servizi Telefonici di Emergenza che offrono questo speciale servizio di ascolto in tutta Europa e nel mondo.

Il congresso 2019 a Udine

Sono felice che nel 2019 organizzeremo il nostro congresso sul tema della solitudine nella bellissima città di Udine, in Italia. Udine è membro della rete europea “Città sane” dell’OMS dal 1995, è capofila della task-force dell’OMS sull’Invecchiamento Attivo e detiene la vicepresidenza della rete italiana “Città sane”. Anche Udine è interessata a combattere il problema della solitudine tra i suoi cittadini e IFOTES è lieta e orgogliosa di unire le forze con la città in questo progetto.
Il tempo del Congresso è importante per i volontari. Essi spesso lavorano da soli ascoltando chi è in crisi, e il congresso è un momento di condivisione, di ascolto reciproco, di apprendimento da esperti e di incontro tra volontari provenienti da tutta Europa e anche da più lontano.
Durante questo congresso avremo anche il piacere di condividere alcune attività con i cittadini di Udine. IFOTES continuerà così la sua vocazione a diffondere l’arte e la scienza della buona pratica di ascolto, un’abilità che riteniamo possa migliorare il benessere emozionale sia della persona che viene ascoltata, sia della persona che ascolta e della società nel suo complesso.

Tina Duvier
Presidente di IFOTES

Pietro Fontanini
Sindaco di Udine

Giovanni Barillari
Consigliere Comunale per la Salute e il Benessere Sociale

È un piacere nonché un onore per l'Amministrazione Comunale accogliere nella nostra città i delegati della Federazione Internazionale IFOTES che ringraziamo per aver scelto Udine come sede del Congresso Internazionale che ogni tre anni viene organizzato da questa rete in una città europea.

Non solo questo evento di alto livello scientifico rappresenta un'opportunità di conoscenza e di crescita per la nostra comunità attraverso il confronto con altre realtà europee e la presenza di esperti provenienti da tutto il mondo, ma sarà un'importante occasione per approfondire un tema di grande attualità quale è quello della solitudine, purtroppo non sempre facile da comprendere né da affrontare. Il congresso 'Leaving loneliness – Building relationships', ovvero "Uscire dalla solitudine, costruire relazioni", intende analizzare il problema nelle sue più diverse sfaccettature, come possibile condizione che può riguardare qualunque età, status sociale, momento di vita di un individuo, sia esso vissuto privatamente o nella collettività, legato a un lutto, una malattia o qualsiasi altra forma di disagio fisico o psicologico. Il titolo esprime tuttavia anche la volontà di

offrire delle soluzioni, delle opportunità per fronteggiare la solitudine, sempre intesa nella sua accezione negativa di condizione non voluta, non cercata dall'individuo, e per questo portatrice di sofferenza e malessere psicofisico. Tali opportunità trovano la loro espressione nelle connessioni sociali, nelle relazioni umane solidali che si possono creare all'interno di una comunità, nello sviluppo e nella diffusione di una cultura della solidarietà radicata e capillare.

Gli esseri umani sono per loro natura 'animali sociali', per stare bene hanno bisogno di vivere in relazione con gli altri, di essere ri-conosciuti, di sentirsi parte di una comunità. Quella in cui viviamo è una società complessa, multi-etnica, multireligiosa, multi-culturale, globalizzata, in cui le persone sono interconnesse, grazie alla Rete e ai social network, con il resto del mondo – sono ricche di legami ma spesso tali connessioni sono labili, impermanenti, non tangibili, troppo veloci per radicarsi, come ha ben evidenziato l'illustre sociologo Zygmunt Bauman nel suo scritto "La solitudine del cittadino globale". In tale contesto aumenta il distacco con la dimensione più prossimale e cresce anche la fatica e la difficoltà nel coltivare relazioni nella quotidianità degli spazi e dei luoghi non virtuali. Si può vivere vicini e sconnessi, vicini spazialmente agli altri ma isolati, in solitudine. Invece è proprio in questi luoghi, quelli in cui abitiamo e che sono a noi familiari, che si costruiscono legami forti e durevoli. Sono questi i luoghi intesi nell'accezione con cui l'antropologo Marc Augé li descriveva già negli anni Novanta, ambienti in cui tessiamo relazioni comunitarie di senso, contrapposti ai non-luoghi, non identitari, relazionali e storici.

È importante dunque creare occasioni e soprattutto luoghi d'incontro, puntando sulla strutturazione di nuove e solide alleanze tra cittadini e attori diversi, in quanto ciascuno, a diverso titolo può attivarsi per rendere più vivibili le città. Queste ultime assumono oggi più che mai un ruolo fondamentale nella promozione della salute dei propri cittadini, intesa, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come benessere fisico, mentale, e sociale (ovvero emozionale e relazionale), non solo attraverso la promozione di sani stili di vita ma anche attraverso la creazione di ambienti sostenibili e resilienti.

In tal senso il Comune di Udine ormai da anni, anche grazie all'esperienza maturata nell'ambito della Rete Europea O.M.S. Città Sane di cui fa parte dal 1995, e all'impegno nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e del Consenso dei Sindaci di Copenhagen per Città più Sane e più Felici per Tutti, costituisce una città laboratorio per la promozione della salute non solo fisica, ma anche sociale ed emozionale. Ne sono esempi significativi vari programmi e azioni di contrasto alla solitudine che vengono realizzati sul territorio grazie al prezioso impegno delle associazioni di volontariato, quali il Servizio No alla Solit'Udine, il programma di stimolazione cognitiva CamminaMenti...le Menti in Cammino, i Gruppi di Cammino, le attività con i sindacati pensionati nell'ambito del progetto "Udine sta bene in strada", le attività nelle scuole per i più giovani e le attività di supporto alle persone più fragili e ai loro familiari.

Ci auguriamo che il congresso sia l'occasione per far conoscere la nostra città, la nostra Regione e le eccellenze del nostro territorio a tutti gli ospiti del congresso a cui diamo il nostro caloroso benvenuto e rinnoviamo i nostri ringraziamenti alla Rete Internazionale IFOTES e all'Associazione ARTESS, per aver scelto la nostra città come sede di questo evento e il Comune e l'Università di Udine come partner nella strutturazione del programma scientifico.

Un caloroso 'mandi', il caro e beneagurante saluto del Friuli, e l'auspicio che queste giornate di lavoro, confronto e approfondimento possano essere un arricchimento per tutti noi e fonte di nuovi strumenti e idee per una socialità attenta, attiva e solidale.

Sindaco di Udine
On. Pietro Fontanini

Assessore alla Salute
e al Benessere Sociale
Dott. Giovanni Barillari

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Riccardo Riccardi

Vice Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità, Delegato della Protezione Civile

La solitudine permea il nostro tempo come mai è accaduto nel passato. Colpisce indistintamente tutte le età e i rilievi statistici dimostrano che il numero di persone che ne soffrono sta aumentando. Le ragioni sono molteplici e vanno ricercate soprattutto nell'autonomia e nell'individualismo che caratterizzano la vita dell'uomo contemporaneo.

Il tema della solitudine è affascinante, talora inquietante, ma tremendamente attuale. È presente nel pensiero di molti filosofi, tra cui Jean Paul Sartre, uno dei massimi rappresentanti del pensiero esistenzialista; e nella letteratura, dove è stato trattato da molti scrittori e poeti. Così in Cesare Pavese la *"solitudine fredda e immobile"* scivola lentamente nel silenzio, nel buio e nella morte. Mentre in "Cent'anni di solitudine" di Gabriel Garcìa Màrquez, il tema ricorre in numerose frasi tra le quali la seguente: *"Era stato nella morte, effettivamente, ma era tornato perché non aveva potuto sopportare la solitudine."*

Infine, in ambito psicanalitico, tra le molte definizioni più ampiamente accettate, la solitudine viene descritta come l'angoscia derivante dalle differenze tra le relazioni sociali ideali e quelle percepite.

È stato dimostrato che esiste una correlazione tra la solitudine, da un lato; e lo stato di salute fisica e mentale e il benessere delle persone, dall'altro. Questa correlazione potrebbe avere effetti negativi sulla comunità: per questo motivo ha suscitato e suscita un crescente interesse nei decisori politici a livello locale, nazionale ed internazionale. Ne è un chiaro esempio l'istituzione del Ministero della Solitudine (17 gennaio 2018) da parte del governo del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, incaricato di risolvere i problemi sociali legati alla solitudine. La nostra Regione è così sensibile al tema della solitudine che nel Piano Triennale 2019 -2021, previsto dalla L.R. 22/2014 *"Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'articolo 9 della legge regionale 15/2014 (in materia di protezione sociale)"*, ha inserito una nuova linea di lavoro per contrastare la solitudine nelle persone anziane. Oggi, grazie alla comune volontà e all'unanime impegno politico il Consiglio regionale sta lavorando per inserire nella succitata legge il tema della solitudine esteso a tutte le fasce d'età, nella consapevolezza che:

1. la solitudine colpisce le persone di tutte le età, ma soprattutto gli anziani;
2. ogni persona è unica e diversa, per cui le strategie da adottare sono molteplici e soprattutto individuali;
3. l'approccio alla persona affetta da solitudine non può prescindere dall'analisi del contesto in cui vive, deve essere multidisciplinare ed integrato (con Enti, Istituzioni, Volontariato e Stakeholder);

4. la solitudine del giovane adolescente e dell'adulto è diversa da quella di cui soffre la persona anziana: la prima è di solito temporanea; mentre la seconda tende per lo più a divenire cronica;
5. il lavoro di rete è fondamentale per affrontare il problema della solitudine nel territorio.

Il fatto che questo importante convegno internazionale venga ospitato in Friuli Venezia Giulia rappresenta un'opportunità per la nostra comunità in quanto costituisce un'occasione per conoscere l'opinione degli esperti del settore e per condividere le esperienze locali con quelle di altre realtà internazionali ed europee. Jim Morrison, icona del rock ma anche poeta, ha scritto che *"La solitudine è ascoltare il vento e non poterlo raccontare a nessuno"*.

Riccardo Riccardi
Vice-presidente e Assesore alla Salute, Politiche sociali e disabilità, Delegato della Protezione Civile

Lucio Gomiero
Direttore di Promoturismo FVG

Il Friuli Venezia Giulia è una regione accogliente e da scoprire.
Il suo passato e la sua storia hanno dato vita ad una ospitalità che oggi viene trasmessa al turista in ogni angolo della regione e in particolare a Udine, con le sue piazze, le sue vie dal fascino veneziano e le calde atmosfere che si respirano all'interno delle tipiche osterie e delle tante librerie.
Poter ospitare nel nostro territorio un convegno del calibro di IFOTES, è un onore ed è l'occasione per far conoscere la città e la regione e nel contempo, attraverso le diverse esperienze che gli ospiti potranno vivere sul territorio, far loro scoprire anche il fascino rurale, l'offerta enogastronomica, culturale e naturalistica.
I temi che vengono affrontati nel convegno meritano il nostro plauso in una società che appare sempre più "social", ma in realtà nasconde forti solitudini.
Con piacere do il mio benvenuto in Friuli Venezia Giulia agli ospiti e al pubblico del convegno, augurando loro di vivere a cuore aperto il soggiorno e di emozionarsi nella scoperta di Udine, Venzone, Ragogna, Spilimbergo e Cividale.

Lucio Gomiero
FVG Promoturismo

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

Franco Fabbro

Presidente del Comitato Scientifico Congressuale e Università di Udine

Gli esseri umani appartengono alla classe dei Mammiferi e all'ordine dei Primati. Nei mammiferi, diversamente dei rettili e dei pesci, le relazioni tra la madre e i piccoli sono di importanza vitale. Infatti, nei primi periodi della vita i piccoli dei mammiferi non sono in grado di sopravvivere senza il sostegno della madre. Tutte le specie dei Primati, e in particolare Homo sapiens, sono animali sociali. Il loro enorme sviluppo del cervello serve soprattutto a sostenere le relazioni sociali. In questo senso la mente degli ominidi in generale e quelle degli esseri umani in particolare è stata forgiata dal numero e dalla qualità delle relazioni con gli altri. Gli umani si sono sviluppati in piccoli gruppi famigliari di 5-10 individui, in villaggi o clan di 150 persone, in popoli formati da qualche migliaio di individui.

La vita nelle grandi città, i fenomeni di globalizzazione e di digitalizzazione delle informazioni hanno scompaginato il numero e la qualità delle relazioni sociali. La solitudine subìta, ovvero il dolore causato da una drastica riduzione delle relazioni sociali significative, è una delle più importanti emergenze del mondo occidentale insieme alla crescita progressiva della disumanizzazione e della diseguaglianza economica.

La solitudine è alla radice di molte condizioni di disagio economico, mentale ed esistenziale. Nel convegno internazionale organizzato dalla IFOTES a Udine il tema della solitudine e i possibili rimedi verranno analizzati secondo differenti prospettive: economiche, sociologiche, psicologiche, mediche, comunicative, pedagogiche e filosofiche. Sarà una importante occasione per comprendere, discutere e progettare itinerari di ascolto e di aiuto.

Prof. Franco Fabbro
Professore di Psicologia Clinica
Direttore del master in Meditazione e Neuroscienze
Presidente del Comitato Scientifico Congressuale

Diana Rucli
Presidente ARTESS
e Direttrice IFOTES

artess
Association for Research and Training on Emotional Support Skills

Sono molto lieta di poter dire "benvenuti a Udine" a nome di ARTESS, ma anche a nome del piccolo gruppo di persone che collaborano con IFOTES e che risiedono in questa città.
Per tutti noi questo evento assume un valore particolare: organizziamo un congresso internazionale senza l'appoggio diretto di un'associazione nazionale aderente a IFOTES e per di più nella nostra città! Abbiamo deciso di accettare questa sfida, forti del nostro entusiasmo e dell'esperienza dei congressi precedenti e del sostegno e della fiducia della Presidente Tina Duvivier e del Comitato Internazionale di IFOTES.
Non avremmo però potuto realizzare una tale impresa da soli. Abbiamo prima di tutto cercato alleanze nella nostra città, a cominciare dall'Amministrazione cittadina, dalla quale abbiamo avuto fin dall'inizio sostegno, in virtù del fatto che Udine ha già sviluppato una sensibilità sui temi della salute sociale. Fa parte infatti da anni del progetto OMS Città Sane ed è da tempo coinvolta in progetti ed azioni per la promozione della salute fisica, mentale e sociale, quale ad esempio il progetto No alla Solit'Udine.
La città, con entrambe le amministrazioni che si sono succedute, è divenuta di fatto partner e co-organizzatrice del congresso, tanto che più che in passato questo congresso coinvolge non solo i volontari delle helpline ma anche le associazioni e i cittadini, che potranno partecipare ad alcune sessioni e approfondire con noi i temi della salute emozionale.
L'Università di Udine ha costituito un altro importante pilastro, grazie alla disponibilità del Rettore e ai docenti che ci hanno affiancato nella fase dell'approfondimento delle conoscenze sul tema delle solitudini e nell'elaborazione di un programma scientifico ricco e multidisciplinare, che prevede 8 sessioni plenarie, 21 sessioni parallele e 92 workshop e al quale partecipano studiosi ed esperti provenienti da tutta Europa, dall'Italia e dalla città stessa.
L'occasione del congresso ci permette inoltre di fare scoprire il nostro territorio con le sue particolarità e le sue attrattive da turismo slow. Per l'accoglienza e l'offerta turistica e culturale abbiamo potuto fare riferimento a Promoturismo FVG, l'agenzia regionale per il turismo che ci ha sostenuto nell'individuare le diverse opportunità, tali da permetterci di accogliere oggi 1000 persone a questo congresso.
Ricordiamo anche le associazioni di categoria che si sono messe a disposizione per facilitare la permanenza in città degli ospiti provenienti da 20 paesi e tutte le organizzazioni, le associazioni, i professionisti e le singole persone che si sono attivate e contribuiscono alla realizzazione di questo evento.
A tutti va il nostro più sentito ringraziamento.
Così come ringraziamo le associazioni di helpline aderenti a IFOTES e i volontari che così numerosi partecipano, con il loro desiderio di conoscenza e di scoperta.
Noi tutti ci auguriamo che questo convegno e la permanenza a Udine e in Friuli Venezia Giulia siano una piacevole esperienza per ognuno di voi.
Nel nostro piccolo abbiamo fatto tutto quello che ci è stato possibile, ora che siamo tutti insieme qui a Udine non possiamo che fare ancora meglio!

Diana Rucli
Presidente di ARTESS
Association for Research and Training on Emotional Support Skills
Direttrice di IFOTES

organizzatori e partner

organizzatori

IFOTES
International Federation of Telephone Emergency Services

artess
Association for Research and Training in Emotional Support Skills

COMUNE DI udine

U.D.I.N.E.

alto patrocinio

Sotto l'alto patrocinio
del Parlamento Europeo

Parlamento europeo

patrocini

MINISTERO
DELLA SALUTE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

cittàsane
rete italiana OMS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

FONDAZIONE
FRIULI

FEDER
SANITÀ
ANCI

con il contributo e la collaborazione di

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

Camera di Commercio
Pordenone - Udine

con il supporto di

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA UDINE

Confartigianato Imprese UDINE

CONFESERCENTI Udine

media partner

Rai Friuli Venezia Giulia

partner tecnici

inasset. business datacenter

GERVASONI

goccia di carnia

altri contributi

Banca TER Credito Cooperativo FVG

fuc MICOTRA

Vocifuoricampo

TelefonoAMICOItalia

cec

il tema del congresso

uscire dalla solitudine costruire relazioni

Per stare bene le persone hanno bisogno di relazioni significative. Il sentirsi soli o isolati è strettamente collegato al dolore sociale. Oggigiorno **persone di ogni età e condizione soffrono di solitudine**.

Le Helpline offrono supporto emozionale in modo semplice e immediato e svolgono un ruolo significativo nell'aiutare le persone a entrare in relazione con gli altri.

Il congresso tratterà diversi aspetti della solitudine e i modi possibili, per gli individui e la comunità, di affrontare questa condizione.

La città di **Udine diventerà un laboratorio di connessioni sociali** e creatività, un luogo da cui trarre ispirazione e rafforzare il proprio impegno nell'ambito della salute emozionale e del benessere sociale.

informazioni sul programma congressuale

struttura del congresso

SESSIONI PLENARIE
Le Sessioni Plenarie sono previste nei giorni 4, 5, 6 Luglio (mattina e pomeriggio) e il giorno 7 (solo la mattina). Ogni partecipante iscritto è invitato a parteciparvi.

SESSIONI PARALLELE
Le Sessioni Parallele sono previste nei giorni 4, 5 e 6 (mattina e pomeriggio). I partecipanti iscritti potranno prenotare la sessione a cui preferiscono partecipare.

WORKSHOP
I workshop sono previsti nei giorni 4, 5 e 6 (mattina e pomeriggio). I partecipanti iscritti potranno scegliere il workshop a cui preferiscono partecipare. Si consideri che i workshop potrebbero tenersi in sedi diverse dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine; in ogni caso saranno facilmente raggiungibili a piedi. Alcuni workshop possono richiedere il pagamento di una quota, come contributo per materiali che verranno consegnati e lasciati ai partecipanti.

ASSEMBLEA GENERALE (I – II)
L'Assemblea Generale I è prevista per il giorno 3 Luglio nel pomeriggio. L'Assemblea Generale II è prevista per il giorno 6 Luglio (ora di pranzo). Solo i delegati membri dell'Organizzazione IFOTES potranno partecipare all'Assemblea Generale I e II.
Si prega di ricordarsi di spegnere o silenziare il proprio telefono cellulare durante tutte le sessioni!

lingue del congresso

Le lingue del congresso sono Inglese, Francese, Tedesco e Italiano. Durante le Sessioni Plenarie e le Assemblee Generali verrà fornita la traduzione simultanea da/a tutte le lingue. Le Sessioni Parallele saranno tenute in una, due o tre lingue, con traduzione simultanea. Si prega di consultare il programma per informazioni circa le lingue e le traduzioni disponibili in ogni sessione.
I workshop sono tenuti in una sola lingua. Alcuni workshop sono trasversali, non richiedono una particolare conoscenza delle lingue e sono aperti a tutti.

apparecchi per la traduzione

Tutti i partecipanti troveranno i loro auricolari personali con il logo "Emotional Health" nella borsa del congresso. Sarà possibile rititare i ricevitori per il servizio di traduzione presso il banco dedicato nel foyer del teatro e conservarli fino alla fine del congresso, assumendosi la responsabilità per il costo della sostituzione in caso di perdita o danno. I ricevitori funzionano in tutte le sale dove viene fornito il servizio di traduzione.

badge congressuale

Ogni partecipante iscritto riceverà un badge nominativo al banco di registrazione. Si ricorda di indossare sempre il badge in modo visibile. Il badge è necessario per accedere alle sedi congressuali e agli eventi sociali.

registrazioni

Il banco delle registrazioni e la segreteria congressuale saranno collocati nel foyer del teatro e saranno aperti ogni giorno tra le 8:30 e le 17:30.

sedi delle attività congressuali

L'esatta ubicazione delle aule delle conferenze e dei workshop è indicata all'ingresso di ciascuna delle sedi congressuali. Ci saranno anche volontari con la maglia rossa "IFOTES" pronti a dare indicazioni. Non esitate a chiedere informazioni.
Ogni stanza per workshop o sessione parallela sarà indicata da un poster del congresso con il titolo e il codice dell'attività specifica in quella fascia oraria.

poster

Un'area poster sarà allestita nella sede principale, il Teatro Giovanni da Udine, al primo piano. Fate riferimento alla segreteria se desiderate disporre un poster.

informazioni e bacheca

Informazioni utili e aggiornamenti verranno visualizzati sui monitor situati nel foyer del teatro al piano terra. Una bacheca sarà disponibile per lo scambio di messaggi tra i partecipanti e anche per scambiare i voucher delle attività scientifiche.

l'iscrizione include

- Accesso a tutte le attività scientifiche
- Documentazione e materiali congressuali
- Serata di benvenuto la sera del 3 Luglio
- Coffee break giornalieri

certificato di partecipazione

Il certificato di partecipazioneti sarà inviato, su richiesta, alla fine del congresso.

centro slide per

relatori e workshop leaders

I relatori e i workshop leader sono pregati di fornire le loro presentazioni Power Point e il testo della relazione almeno due ore prima della presentazione. Un centro slide è disponibile in un'area riservata del teatro. Si prega di fare riferimento alla segreteria del congresso al banco di registrazione.

segreteria congressuale

La Segreteria del Congresso gestisce il processo di registrazione, le prenotazioni alberghiere, le iscrizioni alle sessioni parallele / workshop / serata di benvenuto e altre attività congressuali (serata di congedo, attività culturali). Lo staff Key Congressi è inoltre disponibile per l'assistenza per servizi personalizzati (ad esempio servizi di trasferimento privato da / per l'aeroporto).

KEY CONGRESSI
ifotes2019@keycongressi.it
Numero di telefono durante la settimana del congresso +39 334 699 50 50

ARTESS e IFOTES
congress2019@ifotes.org

sedi congressuali

Sede pricipale: Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Indirizzo:
Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4 - 33100 Udine
Sessioni plenarie, sessioni parallele, workshop

Altre sedi

Università di Udine
Indirizzo:
via Tomadini 30, Udine
Sessioni parallele e workshop

Scuola Pacifico Valussi
Indirizzo:
Via Francesco Petrarca, 19, 33100 Udine
UD
Sessioni parallele e workshop

CCIAA - Camera di Commercio
Indirizzo:
Piazza Venerio 8, Udine
Sessioni parallele

il programma in sintesi

XXI IFOTES CONGRESS – Udine (I), 3-7 July 2019

LEAVING LONELINESS - BUILDING RELATIONSHIPS

SCHEDULE OF THE PROGRAMME

2019-07-03 WEDNESDAY			2019-07-04 THURSDAY		2019-07-05 FRIDAY		2019-07-06 SATURDAY		2019-07-07 SUNDAY	
			UNDERSTANDING LONELINESS		LONELINESS TODAY		LONELINESS AND IDENTITY		LISTENING SKILLS FOR BUILDING RELATIONSHIPS	
			9.00-10.30	OPENING CEREMONY Plenary session	9.00-10.30	Plenary	9.00-10.30	Plenary	9.15-10.45	Plenary
			10.30-11.00	Coffee break	10.30-11.00	Coffee break	10.30-11.00	Coffee break	10.45-11.15	Coffee break
			11.00-12.30	Parallel sessions and Workshops	11.00-12.30	Parallel sessions and Workshops	11.00-12.30	Parallel sessions and Workshops	11.15-12.30	CLOSING PLENARY
			12.30-14.30	Lunch & social/cultural activities	12.30-14.30	Lunch & social/cultural activities	12.30-14.30	Lunch & social/cultural activities		
							13.15-14.15	GENERAL ASSEMBLY II		
			EFFECTS OF LONELINESS		EFFECTS OF LONELINESS		LONELINESS, INDIVIDUALS, SOCIETY			
14:00	ARRIVAL AND REGISTRATION*	15.00 - 17.30 GENERAL ASSEMBLY I	14.30-15.30	Plenary	14.30-15.30	Plenary	14.30-15.30	Plenary		
			15.30-16.00	Coffee break	15.30-16.00	Coffe break	15.30-16.00	Coffee break		
			16.00-17.30	Parallel sessions and Workshops	16.00-17.30	Parallel sessions and Workshops	16.00-17.30	Parallel sessions and Workshops		
			18.00-19.00	UDINE LABORATORY CITY	18.00-19.00	UDINE LABORATORY CITY				
19:30		WELCOME RECEPTION	18.00-23.00	SOCIAL&CULTURAL ACTIVITIES	18.00-23.00	SOCIAL&CULTURAL ACTIVITIES	20:00-23.00	FAREWELL EVENING		

il programma in sintesi

Mercoledì, 3 Luglio 2019

14.00 - 19.00	Registrazione dei partecipanti		Teatro Nuovo Giovanni da Udine
15.00 – 17.30	Assemblea Generale I		Teatro Nuovo Giovanni da Udine
19.30	**Serata di benvenuto** da parte della città di Udine	E - I	Piazza Venerio

Giovedì, 4 Luglio 2019

9.00 - 9.45	**Cerimonia di Apertura**	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
9.45 – 10.30	**Sessione plenaria - 1** COMPRENDERE LA SOLITUDINE **Clemens Sedmak (USA)** Comprendere la solitudine	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
10.30 – 11.00	Pausa caffè		
11.00 - 12:30	**Sessioni parallele - 1**		
	1A - LA SOLITUDINE DELLA PERDITA **Ines Testoni (Italia)** Morte come abbandono e solitudine: Il valore del supporto sociale e della ricerca interiore **Luz Cardenas (Perù - Italia)** Il viaggio della speranza tra illusioni, disillusioni, risorse e vulnerabilità	I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine Aperta ai cittadini
	1B – LA SOLITUDINE BUONA **Luigino Bruni (Italia)** Buona e cattiva solitudine **Martin Franken (Germania)** Trovare una casa dentro di sé - Trasformare la solitudine in familiarità	I-D	Università - via Tomadini

	1C – SUPERARE LA SOLITUDINE **Julija Pelc (Slovenia)** The power of contact **Samikannu Peter Jeganatha Pillai (Spagna)** From Suffering Loneliness To Appreciating Solitude: A Mindfulness Way	E	Università - via Tomadini
11.00 - 12:30	**Workshop**		Teatro, Scuola Valussi e UniUD
12.30 – 14.30	Pausa pranzo		
13.00 – 14.15	Attività sociali & culturali		
14.30 – 15.30	**Sessione plenaria - 2** EFFETTI DELLA SOLITUDINE **Introduzione** **Karl-Heinz Ladwig (Germania)** Il prezzo della solitudine: l'impatto dell'isolamento sociale sulla salute fisica e mentale	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
15.30 – 16.00	Pausa caffè		
16.00 - 17.30	**Sessioni parallele - 2**		
	2A – LA SOLITUDINE IN ETÀ AVANZATA **Marco Trabucchi (Italia**) La solitudine e la condizione di fragilità negli anziani **Matteo Balestrieri (Italia)** La solitudine nell'anziano. Salute mentale e linee di intervento	I-E-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine Aperta ai cittadini
	2B – STRUMENTI: LA SOLITUDINE AL TELEFONO **Michel Montheil (Francia)** Lorsque la solitude de l'endeuillé découvre un espace de vie au téléphone... **Frank Ertel (Germania)** Zurück ins Leben	F-D	Università - via Tomadini
	2C – VIVERE LA SOLITUDINE **Daniele Damele (Italia)** La solitudine del manager **Marco Giordani (Italia)** La ricerca intervento per contrastare la solitudine: un'esperienza locale	I	Camera di Commercio – Sala Valduga Aperta ai cittadini

	2D – APPROFONDIMENTO **Karl-Heinz Ladwig (Germania)** Die EinsamkeitfordertihrenTribut: die Auswirkungen der sozialen Isolation auf die psychische und somatische Gesundheit	D	Università - Sala Tomadini
16.00 - 17.30	**Workshop**		Teatro, Scuola Valussi e UniUD
18.00 - 19.30	2UD – UDINE CITTA' LABORATORIO: AZIONI PER GLI ANZIANI – **Associazioni e Istituzioni locali** Azioni e programmi per combattere l'isolamento e facilitare le relazioni	I	Camera di commercio – Sala Valduga Aperta ai cittadini
18.00 – 23.00	Attività sociali & culturali		

Venerdì, 5 Luglio 2019

9.00 – 10.30	**Sessione plenaria - 3** LA SOLITUDINE OGGI **Diego De Leo (Australia - Italia)** Solitudine e salute mentale **Luca Chittaro (Italia)** Solitudine Digitale, Relazioni Digitali	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
10.30 – 11.00	Pausa caffè		
11.00 - 12:30	**Sessioni parallele - 3**		
	3A – AIUTO MEDIANTE I DISPOSITIVI MOBILE **Romain Huët (Francia)** La negatività dell'ascolto della sofferenza. Quando la persona esaurita si scontra con i dispositivi di aiuto a distanza **Daniela Villani (Italia)** Tecnologie Positive: il contributo di Internet e degli interventi da dispositivi mobili per la promozione del benessere e della salute emozionale degli individui	F-I-D	Teatro Nuovo Giovanni da Udine Aperta ai cittadini
	3B – AIUTO ATTRAVERSO LE RELAZIONI **Melinda Medgyaszai (Ungheria)** Prendersi cura di chi si prende cura **Francesca Fedrizzi (Argentina – Italia)** L'abbraccio del tango: una conversazione profonda senza parole	E-I	Università - via Tomadini

	3C – SENTIMENTI DI SOLITUDINE **Ulrike und Bolko Pfau (Germania)** Einsamkeit - Langeweile – Melancholie **Heinz Karrer (Svizzera)** Einsamkeitals Manager	D	Scuola Valussi - Auditorium
11.00 - 12:30	**Workshop**		Teatro, Scuola Valussi e UniUD
12.30 – 14.30	Pausa pranzo		
13.00 – 14.15	Attività sociali & culturali		
14.30 – 15.30	**Sessione plenaria – 4** EFFETTI DELLA SOLITUDINE **Introduzione** **Viktor Staudt (Paesi Bassi)** Il prezzo della vita moderna: depressione e solitudine	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
15.30 – 16.00	Pausa caffè		
16.00 - 17.30	**Sessioni parallele - 4**		
	4A – LA SOLITUDINE DEI PIU' GIOVANI **Marco Crepaldi (Italia)** Hikikomori: il crescente fenomeno dell'isolamento sociale giovanile in Italia **Mark Milton (Svizzera)** Resilienza emozionale: quando il benessere raggiunge i giovani attraverso l'autoconsapevolezza	I-F-D	Teatro Nuovo Giovanni da Udine Aperta ai cittadini
	4B – STRUMENTI: LA SOLITUDINE AL TELEFONO **Birgit Knatz und Stefan Schumacher (Germania)** Vortrag: Loyalität und Einsamkeit **Nancy Liscano Parra (Regno Unito)** Listening to loneliness	D-E	Università- via Tomadini

	4C – VIVERE LA SOLITUDINE **Ferdinando Schiavo (Italia)** Oltre la solitudine: vecchi sbagliati si diventa da bambini? **Piera Giacconi (Italia)** La qualità umana e il tempo oltre i 65 anni: nuove prospettive con la Medicina Narrativa **Natalie Norma Fella e Giulia Tollis (Italia)** Piazza della solitudine: un progetto artistico sulla solitudine	I	Università - via Tomadini Aperta ai cittadini
16.00 - 17.30	**Workshop**		Teatro, Scuola Valussi e UniUD
18.00 - 19.30	4UD – UDINE CITTA' LABORATORIO: AZIONI PER I PIU' GIOVANI **Associazioni e Istituzioni locali** Azioni e programmi per combattere l'isolamento e facilitare le relazioni	I	Camera di Commercio – Sala Valduga Aperta ai cittadini
18.00 – 23.00	Attività sociali & culturali		

Sabato, 6 Luglio 2019

8.00 – 8.45	PREGHIERA ECUMENICA	E-I-D-F	Duomo di Udine
9.00 – 10.30	**Sessione plenaria - 5** SOLITUDINE E IDENTITA' **Anja Machielse (Paesi Bassi)** La solitudine e il bisogno di appartenenza: aspetti della solitudine **Michela Marzano (Italia)** Identità, memoria e legami affettivi: come uscire dalla solitudine quando pezzi interi della nostra esistenza scivolano via per sempre?	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
10.30 – 11.00	Pausa caffè		
11.00 - 12:30	**Sessione parallela - 5**		

	5A – ESPERIENZE DELLA COMUNITA' **Jean-Francois Serres (Francia)** Combattere l'isolamento sociale migliorando la cooperazione e responsabilizzazione dei cittadini **Giovanni Barillari (Italia)** I servizi di prossimità per il contrasto alla solitudine: il progetto "No alla Solit'Udine"	F-I-D	Teatro Nuovo Giovanni da Udine Aperta ai cittadini
	5B – NATI PER ESSERE SOLI? **Elmar Sallman (Germania)** Jeder Mensch ist ein Universum – und (deshalb) ganz allein **Antonella Riem (Italia)** Narrating partnership: Riane Eisler's cultural paradigm for loving relationships	D-E	Università - via Tomadini
	5C – RACCONTARE LA SOLITUDINE **Ildikó Boldizsár (Ungheria)** Healing connection between story-teller and story-listener through stories **Cristiano Crescentini (Italia)** The possible role of mindfulness meditation and mindfulness-based interventions in reducing loneliness and enhancing social-relationship	E	Università - via Tomadini
11.00 - 12:30	**Workshops**		Teatro, Scuola Valussi e UniUD
12.30 – 14.30	Pausa pranzo		
13.00 – 14.15	Attività sociali e culturali		
13.15 – 14.15	Assemblea Generale II		
14.30 – 15.30	**Sessione plenaria - 6** SOLITUDINE, INDIVIDUI E SOCIETA' **Introduzione** **Franco Fabbro (Italia)** Identità culturale, violenza e il problema della solitudine	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
16.00 - 17.30	**Parallel sessions - 6**		

	6 A – LA SOLITUDINE DEGLI ULTIMI **Paolo Cendon (Italia)** La solitudine e il diritto **Pierluigi Di Piazza (Italia)** Se la vita è decisa dalle relazioni come collocarvi le solitudini e come considerarle?	I-F-D	Teatro Nuovo Giovanni da Udine Aperta ai cittadini
	6B – SOLITUDINE E CONSAPEVOLEZZA **Salvatore Lavecchia (Italia)** Solitudine, consapevolezza, presenza dell'io. Una prospettiva socratica **Fabio D'Antoni (Italia)** Solitudine e il Sé nel suo divenire	D-I	Università - via Tomadini
	6C – STRUMENTI: CAMPAGNA "TO END LONELINESS" **Andy Nazer (Regno Unito)** About the campaign to End Loneliness **Jana Thiel (Germania)** Campaigning and loneliness: how to promote meaningful connections in the modern age	E	Università - via Tomadini
16.00 - 17.30	**Workshop**		Teatro, Scuola Valussi e UniUD
20.00 – 23.30	**Serata finale**		Teatro Nuovo G. da Udine

Domenica, 7 Luglio 2019

9.15 – 10.45	**Sessione plenaria - 6** COSTRUIRE RELAZIONI **Anselmo Paolone (Italia)** Prospettive sulla solitudine, Educazione e Narrativa **Monica Petra (Italia) e Stefan Schumacher (Germania)** "Empowering - accrescere le competenze d'ascolto" **Renée Cheval (Francia) e Michael Grundhoff (Germania)** YOUThES: Reclutamento di giovani volontari per il servizio nelle helpline	E-I-D-F	Teatro Nuovo Giovanni da Udine
10.45 – 11.15	Pausa caffè		
11.15 – 11.45	**Conclusioni**	E-I-D-F	Teatro Nuovo G. da Udine
11.45 – 12.30	**Cerimonia di Chiusura**	E-I-D-F	Teatro Nuovo G. da Udine

Giovedì, 4 Luglio 2019

TIME	CODE	LANG	THEME OF THE SESSION	SPEAKER	TITLE	VENUE	NOTE
9.00-9.45	OC	E-I-F-D			Cerimonia di apertura	Sala principale - Teatro Nuovo G. da Udine	
Sessione plenaria							
9.45-10.30	PL_1	E-I-F-D	COMPRENDERE LA SOLITUNE	Clemens Sedmak	Comprendere la solitudine	Sala principale - Teatro Nuovo G. da Udine	
Sessione parallela							
11.00-12.30	PA_1a	I - F - D	LA SOLITUDINE DELLA PERDITA	Ines Testoni	Morte come abbandono e solitudine: Il valore del supporto sociale e della ricerca interiore	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	aperta ai cittadini
				Luz Cardenas	Il viaggio della speranza tra illusioni, disillusioni, risorse e vulnerabilità		
	PA_1b	I - D	LA SOLITUDINE BUONA	Luigino Bruni	Buona e cattiva solitudine	Università di Udine - Aula 2	
				Martin Franken	Trovare una casa dentro di sé - Trasformare la solitudine in familiarità		
	PA_1c	E	SUPERARE LA SOLITUDINE	Julija Pelc	The power of contact	Università di Udine - Sala Tomadini	
				Samikannu Peter Jeganatha Pillai	From Suffering Loneliness to Appreciating Solitude: A Mindfulness Way		
Workshops							
11.00-12.30	WS1_A	E		Stephan Döring & Doris Rieger Spistra	Intuitiv Painting - Explanation of the methodology	Valussi School - LIM 2	
	WS1_B	E		Maria Leeflang	The loneliness of suffering, how to comfort?	Valussi School - LIM 1	
	WS1_C	E		Mit Van Paesschen	Helpful and meaningful interventions concerning loneliness	University- AULA H	
	WS1_F	F		Yaël Liebkind&Johann Henry	De l'écoute infernale à l'écoute intégrale	Valussi School - AULA 6	
	WS1_J	Dutch		Nanette Grippeling	Tè mooi om waar te zijn, maar wat zien we in de praktijk?	Valussi School - LIM 3	
	WS1_L	D		Frank Ertel & Stefan Schumacher	Listening Skills Advanced: Einsamkeit als Folge des Mangels an Akzeptanz	University - AULA C	
	WS1_M	D		Dorothea Wahle-Beer	16 Umarmungen pro Tag	Valussi School - PALESTRA	

WS1_N	D	Margot Kranz	Einsamkeit- meineBegleiterin... Seelsorge-mitLeib und Seele	Theatre G. da Udine - SALA STAMPA	
WS1_O	D	Jula Heckel-Korsten e Werner Korsten	Einsamkeit als Gottverlassenheit	Valussi School - AULA 5	
WS1_P	D	Olaf Meier	Einsamkeit im Lebenslauf	Valussi School - LIM 5	
WS1_Q	D	Ulrike Dahme & Ulrike Zeller	Wüstenzeiten	Valussi School - AULA 4	
WS1_R	D	Gisela Vogler	Einsamkeit!QualoderQuell?	Valussi School - AULA 3	
WS1_S	D	Klaus Schindler	Einsamkeit - Mangel an Selbstliebe?	University - AULA D	
WS1_T	D	Wilfried Lenzen	Von der Kraft der Sprache	Valussi School - LIM 5	
WS1_U	D	Barbara und Norbert Schöpf	Hochsensibilität	Valussi School - AULA 1	
WS1_W	CL	Petra Schimmel	ENG e DE: Come as you are - experimental encounters IT: Vieni così come sei - incontri sperimentali FR: Venez comme vous êtes - rencontres expérimentales	Valussi School - AULA 2	NOTE: Questo workshop durerà fino alle 14.00 aperta ai cittadini
WS1_X	CL	Carmen Tomaszewski	ENG: Feel the connection – sounds with/ for body and soul IT: Sentire la connessione - suoni con / per il corpo e l'anima DE: Fühl die Verbindung – Klänge mit/ für Körper und Seele FR: Sens la connection – les sons avec/ pour le corps et l´âme	Theatre Giovanni da Udine - Ballet room	
WS1_Y	CL	Andrea Miola & Giulia Pizzolongo	ENG: Music: communication, bulding relationships, having fun and entertaining others IT: Musica è: comunicare, stringere relazioni, divertirsi e divertire gli altri DE: Musik: Kommunikation, Aufbau von Beziehungen, Spaß haben und andere unterhalten FR: Musique: Communication, créer des liens, s'amuser et amuser les autres	Valussi School - AULA MUSICA	aperta ai cittadini

Sessione plenaria

14.45-15.30	PL_2	E-I-F-D	EFFETTI DELLA SOLITUDINE	Karl-Heinz Ladwig	Il prezzo della solitudine: l'impatto dell'isolamento sociale sulla salute mentale e fisica	Sala principale - Teatro Nuovo G. da Udine	

Sessione parallela

16.00-17.30	PA_2a	I -E - D	SOLITUDINE IN ETA' AVANZATA	Marco Trabucchi	La solitudine e la condizione di fragilità negli anziani	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	aperta ai cittadini
				Matteo Balestrieri	La solitudine nell'anziano. Salute mentale e linee di intervento		
	PA_2b	F - D	STRUMENTI: SOLITUDINE AL TELEFONO	Michel Montheil	When the loneliness of the bereaved person discovers a living space on the phone...	Università di Udine - Aula 2	
				Frank Ertel	Back to life		
	PA_2c	I	VIVERE LA SOLITUDINE	Daniele Damele	La solitudine del manager	Camera di Commercio- Sala Valduga	aperta ai cittadini
				Marco Giordani	La ricerca intervento per contrastare la solitudine: un'esperienza locale		
	PA_2d	D	APPROFONDIMENTO	Karl Heinz Ladwig	Die EinsamkeitfordertihrenTribut: die Auswirkungen der sozialen Isolation auf die psychische und somatische Gesundheit	Università di Udine - Sala Tomadini	

Workshops

16.00-17.30	WS2_A	E	Greta Gramstad	The feeling of loneliness and its impact	Valussi School - AULA 1	
	WS2_B	E	Samikannu Peter Jaganatha Pillai	Mindfulness for Connection and Interconnection	University - AULA H	
	WS2_F	F	Melina Blanc & Francesca Sacco	La magie de l'écoute	Valussi School - AULA 2	
	WS2_K	Finnish	Titi Gävert	Elämän merkityksellisyyden tukeminen	Valussi School - LIM 1	
	WS2_L	D	Karin Heymann	Lachen gegen die Einsamkeit	Valussi School - PALESTRA	
	WS2_M	D	Tatjana Michalak, Uwe Müller, Mohammad Imran Sagir	Ursachen und Gründe von Einsamkeit und ihreAuswirkungen	Valussi School - MENSA	
	WS2_N	D	Michael Probst-Neumann	Nah dran - Sprechen mit ganzem Herzen	Valussi School - AULA 3	
	WS2_O	D	Sandra Michels	Von Einsam zu Gemeinsam	Valussi School - AULA 4	
	WS2_P	D	Judith Schwieters &	Trauer erwärmen - Creating a warm and	Valussi School -	

				Lisa Zensen	supportive space for the expression grief	AULA 6	
	WS2_W	CL		Glauco Fanna	ENG: Listening for transformng IT: Ascoltare e trasformare DE: Zuhören und Verändern FR: Ecouter et transformer	Valussi School - AULA CREATIVA	
	WS2_X	CL		Roberto Notarnicola	ENG: Let's knead! It's time for focacce! IT: Impastiamo! E' tempo di focacce! DE: Lasst uns kneten – es ist Zeit für Focaccia FR: A nos pétrins! C'est l'heure de la focaccia!	MAMM	NOTE: Per questo workshop viene richiesto un contributo di 20€ aperta ai cittadini
	WS2_Y	CL		Federica Copetti	ENG: Flamenco - The music in my soul IT: Flamenco - Il ritmo della mia anima DE: Flamenco - die Musik in meiner Seele FR: Le Flamenco- la musique de mon âme	Theatre Giovanni da Udine - Ballet room	aperta ai cittadini
	WS2_Z	CL		Elena Sione & Tiziano Ridolfo (Stelutis Alpinis)	EN: Dancing folk dances together with joy and friendship IT: Danzando insieme in allegria e amicizia con il folclore friulano DE: Volkstanz aus dem Friaul bringen Menschen zusammen und lassen Beziehungen entstehen FR: Les danses folkloriques du Frioul- rapprocher les gens et créer des liens par les danses folkloriques du Frioul	Valussi School - AULA 5	aperta ai cittadini
Udine città laboratorio							
18:00-19.30	PA_UD	I	UDINE CITTÀ LABORATORIO - AZIONI PER GLI ANZIANI	Maria Letizia Burtolo	UTE, dove non ti senti mai solo	Camera di Commercio - Sala Valduga	aperta ai cittadini
				Francesca Carpenedo	Servizio tam: contro la solitudine e il maltrattamento degli anziani		
				Fabio Vassallo	La solitudine nella cronicita' della malattia		
				Anna Porro	Camminamenti: stimolazione cognitiva e contrasto alla solitudine		

Venerdì, 5 Luglio 2019

TIME	CODE	LANG	THEME OF THE SESSION	SPEAKER	TITLE	VENUE	NOTE
Sessione plenaria							
9.00-9.45	PL_3a	E-I-F-D	SOLITUDINE AL GIORNO D'OGGI	Diego De Leo	Solitudine e salute mentale	Sala principale - Teatro Nuovo G. da Udine	
9.45-10.30	PL_3b	E-I-F-D		Luca Chittaro	SolitudinI DigitalI, Relazioni Digitali		
Sessioni parallele							
11.00-12.30	PA_3a	F - I - D	L'AIUTO MEDIANTE I DISPOSITIVI MOBILE	Romain Huet	La negatività dell'ascolto della sofferenza. Quando la persona esaurita si scontra con i dispositivi di aiuto a distanza	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	aperta ai cittadini
				Daniela Villani	Tecnologie Positive: il contributo di Internet e degli interventi da dispositivi mobili per la promozione del benessere e della salute emozionale degli individui		
	PA_3b	E - I	L'AIUTO ATTRAVERSO LE RELAZIONI	Melinda Medgyaszai	Prendersi cura di chi si prende cura	Università di UD - Aula 2	
				Francesca Fedrizzi	L'abbraccio del tango: una conversazione profonda senza parole		
	PA_3c	D	SENTIMENTI DI SOLITUDINE	Ulrike e Bolko Pfau	Loneliness, boredom, melancholy	Scuola Valussi - Auditorium	
				Heinz Karrer	Loneliness as a manager		
Workshops							
11.00-12.30	WS3_A	E		Stephan Döring & Doris Rieger Spistra	Intuitiv Painting - practice	Valussi School - AULA ARTISTICA	NOTE: questo workshop durerà fino alle14:00. Viene richiesto un contributo di 10€
	WS3_B	E		Benedek Buza	Listening skill training taste - The Inner Team – recognizing our "inner voices"	Valussi School - AULA 1	
	WS3_C	E		Eva Van Houdt & Marjan Vertommen	Interactive Workshop 'Active listening to loneliness'	Valussi School - LIM 5	
	WS3_F	F		Marianne Maas & Marie-Christine Jaques	L'écoute de la solitude de la personne dite psychotique	Valussi School - LIM 1	

WS3_G	F	Michel Monteil Eugénie Bourreau Sophie Lerique	Comment votre attention et votre écoute du deuil au téléphone et par internet peuvent apporter une aide réelle et avoir toute leur place dans la prévention du suicide	Theatre Giovanni da Udine - SPAZIO FANTONI	
WS3_I	I	Luz Cardenas	Caregiver e la complessità della cura	Valussi School - LIM 2	aperta ai cittadini
WS3_J	Dutch	Dorine Kettenes	Hoe maak je signalen van eenzaamheid bespreekbaar in een anoniem gesprek	University - AULA C	
WS3_L	D	Margot Unterrader	Wenn Worte allein zu wenig sind... Werte und Kräfte in uns- die heilende Wirkung der inneren Bilder	Theatre Giovanni da Udine - Ballet room	
WS3_M	D	Michael Hillenkamp	Sexueller Missbrauch - Trauma – Einsamkeit	University - AULA TOMADINI	
WS3_N	D	Gunhild Vestner	Die Bedeutung von Stimmklang und Sprechablauf für den Aufbau von Beziehung in der telefonischen Beratungsarbeit.	Valussi School - LIM 3	NOTE: questo workshop durerà fino alle 13:00
WS3_O	D	Olaf Meier	Einsamkeit im Lebenslauf	Valussi School - LIM 4	
WS3_P	D	Tatjana Michalak & Bernhard Berchtenbreiter	Einsam oder allein?	Valussi School - AULA 4	
WS3_Q	D	Judith Schwieters & Lisa Zensen	Trauer erwärmen - Creating a warm and supportive space for the expression grief	Valussi School - AULA 6	
WS3_R	D	Hans Iberl	Spiritualität und Selbstvertrauen	University - AULA D	
WS3_S	D	Martin Rosenkranz & Karin Bochenek	Einsatz von NLP Interventionstechniken bei der Arbeit in der Telefonseelsorge	University - AULA H	
WS3_W	CL	Petra Schimmel	ENG e DE: Come as you are - experimental encounters IT: Vieni così come sei - incontri sperimentali FR: Venez comme vous êtes - rencontres expérimentales	Valussi School - PALESTRA	NOTE: questo workshop durerà fino alle 14:00

Sessione plenaria

14.45-15.30	PL_4	E-I-F-D	EFFETTI DELLA SOLITUDINE	Viktor Staudt	Il prezzo della vita moderna: depressione e solitudine	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	

Sessioni parallele

16.00-17.30	PA_4a	I - F - D	LA SOLITUDINE DEI PIU' GIOVANI	Marco Crepaldi	Hikikomori: il crescente fenomeno dell'isolamento sociale giovanile in Italia	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	aperta ai cittadini
				Mark Milton	Resilienza emozionale: quando il benessere raggiunge i giovani attraverso l'autoconsapevolezza		
	PA_4b	D - E	STRUMENTI: LA SOLITUDINE AL TELEFONO	Stefan Schumacher & Birgit Knatz	Loyalty and loneliness	Università di Udine - Aula 2	
				Nancy Liscano	Listening to loneliness		
	PA_4c	I	VIVERE LA SOLITUDINE	Ferdinando Schiavo	Oltre la solitudine: vecchi sbagliati si diventa da bambini?	Università di Udine - Sala Tomadini	aperta ai cittadini
				Piera Giacconi	La qualità umana e il tempo oltre i 65 anni: nuove prospettive con la Medicina Narrativa		
				Natalie Fella e Giulia Tollis	Piazza della solitudine: un progetto artistico sulla solitudine		

Workshops

16.00-17.30	WS4_A	E		Julija Pelc & Tatjana Verbnik Dobnikar	CARING FOR YOURSELF	Valussi School - Atelier	
	WS4_B	E		Melinda Medgyaszai	Burnout syndrome – causes, symptoms and prevention	Valussi aula 6	
	WS4_F	F		Michel Monteil	Rôle de la paroledans la restauration et le retissage des liens humains dans les appels évoquant la sexualité au téléphone	Univ aula H	
	WS4_L	D		Karin Heymann	Lachen gegen die Einsamkeit	Valussi palestra	
	WS4_M	D		Christa Kähler & Elke Rosemeier	Die Einsamkeit in Bildern	Valussi LIM 4	
	WS4_N	D		Dietrich Hoof-Greve	Die Magie in Beziehungen	Valussi LIM 5	NOTE: per questo workshop viene richiesto un contributo di 10€

WS4_O	D		Bernhard Wagener & Martina Rudolph-Zeller	MailSeelsorge- Schreiben gegen die Einsamkeit	Valussi LIM 1	
WS4_P	D		Norbert Ellinger	Kurze Gespräche führen	Valussi aula 4	
WS4_Q	D		Viktor Staudt	Klassische Musik und wie sie bei Einsamkeit hilft	Teatro Spazio Fantoni	
WS4_W	CL		Francesca Fedrizzi	ENG: The tango embrace: a deep conversation without words IT: L'abbraccio del tango: una conversazione profonda senza parole DE: Die Tangoumarmung: Ein tiefes Gespräch ohne Worte FR: L'étreinte du tango: une conversation profonde et sans mots	Teatro Ballet	aperta ai cittadini
WS4_X	CL		Eva Barath	ENG: Creativity to transform and prevent loneliness IT: Creatività per trasformare e prevenire la solitudine DE: Kreativität statt Einsamkeit in der Sprache der Liebe FR: La créativité au lieu de la solitude dans le langage de l'amour	Valussi aula 1	
WS4_Y	CL		Roberto Notarnicola	ENG:Creating sweetness: tiramisu and pannacotta IT: Creare dolcezza: tiramisù e pannacotta DE: Süße Verführungen - Tiramisu und Panna-Cotta selber machen FR:Créer de la douceur: tiramisu et panna cotta	MAMM	NOTE: per questo workshop è richiesto un contributo di 20 € Aperta ai cittadini
WS4_Z	CL		Claudia Grimaz	ENG: Singing together the songs of the world! IT: Cantiamo insieme le canzoni del mondo! DE: Lasstunsgemeinsamsingen! FR: Chantons tous ensemble!	Valussi Aula musica	

Udine laboratory city

18:00-19.30	PA_UD	I	UDINE CITTÀ LABORATORIO - AZIONI PER I PIÙ GIOVANI	Chiara Tempo	Wonderland e Competenze per l'ascolto: buone prassi a scuola	Camera di Commercio - Sala Valduga	aperta ai cittadini
				Paolo Prelli	Survivor: costruire relazioni tra i giovani		
				Paolo Munini e Claudio Favaretto	Il gioco come strumento di relazione		
				Marco Pollastri	Udine sta bene in strada: lo spazio urbano per costruire relazioni		

Sabato, 6 Luglio 2019

Sessione plenaria

9.00-9.45	PL_5a	E-I-F-D	SOLITUDINE E IDENTITA'	Anja Machielse	La solitudine e il bisogno di appartenenza: aspetti della solitudine	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	
9.45-10.30	PL_5b	E-I-F-D		Michela Marzano	Identità, memoria e legami affettivi: come uscire dalla solitudine quando pezzi interi della nostra esistenza scivolano via per sempre?		

Sessioni parallele

11.00-12.30	PA_5a	F - I - D	ESPERIENZE DELLA COMUNITA'	Jean-Francois Serres	Combattere l'isolamento sociale migliorando cooperazione e responsabilizzazione dei cittadini	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	aperta ai cittadini
				Giovanni Barillari	I servizi di prossimità per il contrasto alla solitudine: il progetto "No alla solit'Udine"		
	PA_5b	D - E	NATI PER ESSERE SOLI?	Pater Elmar Salmann	Every human being is a universe - and (therefore) completely alone	Università di Udine - Aula 2	
				Antonella Riem	Narrating partnership: Riane Eisler's cultural paradigm for loving relationships		
	PA_5c	E	RACCONTARE LA SOLITUDINE	Ildikò Boldiszar	Healing connection between story-teller and story-listener through stories	Università di Udine - Sala Tomadini	
				Cristiano Crescentini	The possible role of mindfulness meditation and mindfulness-based interventions in reducing loneliness and enhancing social-relationship		

Workshops

11.00-12.30	WS5_A	E	Karen Heijster	Building Mindful and Compassionate Relationships	Valussi Palestra	
	WS5_B	E	Julija Pelc & Tatjana Verbnik Dobnikar	Reflexion - Path to better quality	Valussi LIM 3	
	WS5_C	E	Minna Törrönen	Offering online support to individual in confidential chat	Valussi LIM 2	
	WS5_F	F	Luc Wilhelm	Les bons côtés de la solitude : une dimension à explorer !	Valussi aula 3	
	WS5_L	D	Gunhild Vestner	Die Bedeutung von Stimmklang und Sprechablauf für den Aufbau von Beziehung in der telefonischen Beratungsarbeit.	Valussi aula 2	questo workshop durerà fino alle 13:00
	WS5_M	D	Anja Ehlers & Sabine Quast	Inneres Team – gut aufgestellt (nicht nur) bei Einsamkeit	Valussi LIM 1	
	WS5_N	D	Birgit Knatz	Loneliness has many names	University - AULA D	
	WS5_O	D	Ute Hansberg	Das schaffen wir mit Leichtigkeit	Valussi LIM 4	
	WS5_P	D	Barbara Rode & Ludger Storch	Einsamkeit verwandeln	Valussi aula 4	
	WS5_Q	D	Ingrid Behrendt-Fuchs	Die heilende Kraft gelungener Beziehungen	Valussi aula 6	
	WS5_R	D	Karin Kemper	Selbstempathie – eine unterschätzte Ressource?!	Univ aula H	
	WS5_S	D	Martin Steiner	Inneres Verbunden sein als Hilfe in der Begleitung von einsamen Menschen - Praktische Zugänge	Valussi Auditorium	
	WS5_T	D	Katja Schweitzer	Die Anwendung von Ego-State-Techniken in Telefon- und Chatberatung	Univ aula C	
	WS5_U	D	Viktor Staudt	Wie suchen einsame Menschen Hilfe?	Teatro Spazio Fantoni	
	WS5_W	CL	Eva Barath	ENG: Creativity to transform and prevent loneliness IT: Creatività per trasformare e prevenire la solitudine DE: Kreativität statt Einsamkeit in der Sprache der Liebe FR: La créativité au lieu de la solitude dans le langage de l'amour	Valussi aula 1	

	WS5_X	CL		Francesca Fedrizzi	ENG: The tango embrace: a deep conversation without words IT: L'abbraccio del tango: una conversazione profonda senza parole DE: Die Tangoumarmung: Ein tiefes Gespräch ohne Worte FR: L'étreinte du tango: une conversation profonde et sans mots	Teatro Ballet	aperta ai cittadini
	WS5_Y	CL		Claudia Grimaz	ENG: Singing together the songs of the world! IT: Cantiamo insieme le canzoni del mondo! DE: Lasstunsgemeinsamsingen! FR: Chantons tous ensemble!	Valussi Aula musica	
	WS5_Z	CL		Luca Casale	ENG: BIOMUSICA: sound, music and playing for well-being in relationships IT: BIOMUSICA: il suono, la musica e il gioco per il benessere nelle relazioni	Valussi AULA 5	aperta ai cittadini
Sessione plenaria							
14.45-15.30	PL_6	E-I-F-D	SOLITUDINE, INDIVIDUI, SOCIETA'	Franco Fabbro	Identità culturale, violenza e il problema della solitudine	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	
Sessioni parallele							
16.00-17.30	PA_6a	I - F - D	LA SOLITUDINE DEGLI ULTIMI	Paolo Cendon	La solitudine e il diritto	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine	aperta ai cittadini
				Pierluigi Di Piazza	Se la vita è decisa dalle relazioni come collocarvi le solitudini e come considerarle?		
	PA_6b	D - I	SOLITUDINE E CONSAPEVOLEZZA	Salvatore Lavecchia	Solitudine, consapevolezza, presenza dell'io. Una prospettiva socratica	Università di Udine - Aula 2	
				Fabio D'Antoni	Solitudine e il Sé nel suo divenire		
	PA_6c	E	STRUMENTI: CAMPAGNA "TO END LONELINESS"	Andy Nazer	About the campaign End loneliness in UK	Università di Udine - Sala Tomadini	
				Jana Thiel	Campaigning end loneliness: how to promote meaningful connections in the modern age		

Workshops

16.00-17.30	WS6_A	E	Viktor Staudt	Modern Loneliness & Classical Music. Did you know that Chopin and Tchaikovsky suffered from depression and loneliness?	Teatro Spazio Fantoni	
	WS6_B	E	Karen Heijster	Building Mindful and Compassionate Relationships	Valussi palestra	
	WS6_F	F	Johann Henry	Indéfectiblement avec soi	Valussi aula 2	
	WS6_I	I	Andrea Miola	Musica è.....comunicare, stringere relazioni, divertirsi e divertire gli altri	Valussi aula musica	open to citizens
	WS6_L	D	Ingrid Behrendt-Fuchs	Die heilende Kraft gelungener Beziehungen	Valussi aula 6	
	WS6_M	D	Christa Kähler&Elke Rosemeier	Die Einsamkeit in der Literatur	Valussi LIM 4	
	WS6_N	D	Dietrich Hoof-Greve	Die Magie in Beziehungen	Valussi LIM 5	NOTE: a contribution of 10€ is required for this workshop
	WS6_O	D	Beate Kern	Die Kraft von Ritualen im Alltag	Valussi aula 4	
	WS6_P	D	Cornelie Breu	Einsam, Zweisam, Dreisam.....Gemeinsam	Valussi aula 1	
	WS6_Q	D	Monika Fabjan	Resonanzen	Valussi aula 5	
	WS6_R	D	Wilfried Lenzen	Von der Kraft der Sprache	Valussi LIM 1	
	WS6_W	CL	Francesca Gazziero & Elisabetta Englaro	ENG: Sacred dances in a circle IT: Danze sacre in cerchio DE: Geistliche Kreistänze FR: Danses sacrées en cercle	Teatro Ballett	
	WS6_X	CL	Roberto Notarnicola	ENG: Let's knead! It's time for focacce! IT: Impastiamo! E' tempo di focacce! DE: Lasst uns kneten – es ist Zeit für Focaccia FR: A nos pétrins! C'est l'heure de la focaccia!	MAMM	NOTE: a contribution of 20€ is required for this workshop

Domenica, 7 Luglio 2019

9.15-10.00	PL_7a	E-I-F-D	COSTRUIRE RELAZIONI	Anselmo Paolone	Prospettive sulla solitudine, Educazione e Narrativa	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
10.00-10.20	PL_7b	E-I-F-D		Stefan Schumacher & Monica Petra	Empoowering: accrescere le competenze d'ascolto	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
10.20-10.45	PL_7c	E-I-F-D		Renée Cheval & Michael Grundhoff	YOUThES - Aprire le helpline ai giovani	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
11.15-12.00	PL_8	E-I-F-D			Sintesi finale e conclusioni	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
12.00-12.30	CC	E-I-F-D			Cerimonia di Chiusura	Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine

abstracts

Giovedì, 4 Luglio 2019 – Sessione della mattina

COMPRENDERE LA SOLITUDINE

SESSIONE PLENARIA 9.45 - 10.30
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, tedesco e francese

PL_1 – Comprendere la solitudine

Clemens SEDMAK
Professore di Etica Sociale, Dipartimento di Studi Teologici e Religiosi – Università di Notre Dame

Abstract
Donald Winnicott ha iniziato il suo famoso scritto del 1958 "La capacità di essere soli" con una frase memorabile: "Desidero fare un esame della capacità dell'individuo di essere solo, partendo dal presupposto che questa capacità sia uno dei segni più importanti di maturità nello sviluppo emotivo." Lo scritto era una controproposta all'enfasi sulla competenza relazionale. Sottolineava che la crescita e la maturità non sono solo legate alle abilità sociali, ma anche alla capacità di stare bene senza compagnia.
Da allora la capacità di stare soli è stata riconosciuta come una "protezione dallo stress " e fonte di creatività, intimità e spiritualità, incluso il coinvolgimento immaginativo in molteplici realtà, la possibilità di auto-trasformazione e la ricostituzione delle strutture cognitive, un risultato precedentemente esplorato da Storr nella sua monografia del 1988 "Solitudine". La capacità di stare soli può essere sviluppata - la psicoanalisi con l'enfasi sulle decisioni autonome sull'attaccamento è stata vista come un'opportunità per sviluppare la capacità di stare soli. Anche in questo caso, la capacità di stare soli è presentata come un elemento fondamentale nello sviluppo personale.
Allo stesso tempo, la solitudine è stata identificata come una grande sfida sociale. Il libro del 2016 di Olivia Laing "The Lonely City" sull'esperienza urbana della solitudine è stato elogiato come una profonda intuizione sulle sfide dello stile di vita contemporaneo. La solitudine è una delle più importanti sfide per la salute mentale, la salute sociale e la salute pubblica. La solitudine è uno stato complesso (vedi la classica monografia del 1973 di Weiss) che pone sfide terapeutiche; la solitudine è stata vissuta come profondamente dolorosa a livello personale (vedi il memoriale del 2010 di Emily White); è stato collegato a maggiori rischi di mortalità, a maggiori rischi per le sfide di salute mentale, a meccanismi di elaborazione dello stress ridotti. La solitudine è stata identificata come una delle sfide maggiori per una società che sta invecchiando.
Ci troviamo di fronte a un enigma: la capacità di essere soli sembra avere un enorme potenziale per le abilità sociali, il benessere personale e la maturità, e allo stesso tempo la solitudine è stata identificata come una delle principali sfide per la salute pubblica. L'articolo sul "Time" di Justin Worland "Perché la solitudine può essere il prossimo grande problema di salute pubblica" (18 marzo 2015) conferma proprio questo.
Dobbiamo trovare nuove risposte a nuovi problemi; e a volte le nuove risposte sono risposte "vecchie" che possono essere innovative se inserite in un nuovo contesto.
La relazione offre una "anatomia della solitudine" con particolare attenzione alle possibili risposte all'esperienza della solitudine.

SESSIONI PARALLELE 11:00 – 12:30

PA_1a – LA SOLITUDINE DELLA PERDITA
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Italiano, tedesco e francese

Morte come abbandono e solitudine: Il valore del supporto sociale e della ricerca interiore

Ines TESTONI
Professoressa di Psicologia Sociale – Università di Padova e Direttrice del Master in Deth Studies & the End of Life, Università di Padova, Italia

Abstract
L'abbandono è una delle cause primarie del vissuto di solitudine. La teoria dell'attaccamento di John Bowlby offre una cornice importante all'interno della quale concettualizzare e comprendere gli aspetti fondamentali della solitudine. Infatti, le difficoltà di attaccamento sono spesso la causa, da un lato, di molte lotte emotive all'interno di legami intensi e burrascosi e, dall'altro, di relazioni fredde e distaccate, da cui spesso deriva la separazione. Numerosi ricercatori stanno studiando questi aspetti interpersonali, cercando di riconoscerne le costituenti all'interno delle biografie dei singoli individui.Recentemente, essi hanno iniziato a comprendere aspetti fondamentali di relazioni interpersonali instabili e intense, sentimenti di vuoto, esplosioni di rabbia, paure croniche di abbandono e intolleranza alla solitudine, mostrando il loro legame con la mancanza di un senso stabile di sé che si verifica in un contesto interpersonale negativo e percepito come rifiutante. Molte differenze possono essere riconosciute in questa complessa fenomenologia, ma tutte sono radicate nelle esperienze di attaccamento (Levy, 2005; Saini, 2012).

Il viaggio della speranza tra illusioni, disillusioni, risorse e vulnerabilità

Luz CARDENAS
Psicologa, formatrice in competenze sociali, esperta in formazione di badanti in istituzioni sanitarie, Novara, Italia

Abstract
Il fenomeno della migrazione attualmente è visto come un elemento strutturale in grado di trasformare la nostra società e destinato ad aumentare nel prossimo futuro. Molte e diverse sono le ragioni per cui le persone iniziano il loro viaggio verso destinazioni nuove e sconosciute. Viaggiano, con valigie piene di sogni e progetti, in luoghi in cui intendono sistemarsi, iniziando così una nuova fase della vita. Il viaggio è segnato da elementi prima, durante e dopo. Le persone in movimento acquisiscono un nuovo status, diventano migranti che significa essere immigrati ed emigrare nello stesso tempo. Il viaggio è la metafora di un'esperienza totale abbastanza forte da influenzare tutte le sfere dell'esistenza di una persona a livello psicologico oltre che economico, politico ecc. costringendo la persona a ridefinire se stessa e a trovare un nuovo modo di stare con se stessa e con le altre persone e tutto il mondo.Questa nuova condizione e il trauma che ne deriva, causano una specifica condizione di vulnerabilità nelle persone, che in certi casi può evolvere in un malessere che arriva alla sofferenza con alti rischi per la salute fisica e mentale. Solitudine, nostalgia, isolamento possono essere solo alcuni dei modi in cui appare questa sofferenza specifica.
La relazione si concentrerà su queste speciali forme di disagio evidenziandol'importante ruolo di una società accogliente che ammorbidisce il colpo aiutando le persone ad orientarsi e ad assumere la nuova situazione come condizione di rinascita.

PA_1b - LA SOLITUDINE BUONA
Università di Udine - Aula 2
Lingue: Italiano e tedesco

Buona e cattiva solitudine

Luigino BRUNI
Professore ordinario di Economia e business management – Management e Finanza – Scienze communicative, informazione, marketing - Economics and commerce, Università LUMSA, Roma

Abstract
La tradizione occidentale, nella sua anima laica e in quella biblica ha sempre distinto fra buona e cattiva solitudine. Non c'è fioritura umana senza una coltivazione dell'interiorità che ha bisogno anche di tempi di solitudine, nei quali la persona impara a dialogare con se stessa, con la natura e col mondo dello spirito. Quando manca questa dimensione della solitudine le persone si riempiono di rapporti sociali che non fanno altro che aumentare il vuoto del vivere. Una buona relazionalità richiede anche una capacità di buona solitudine. La nostra civiltà del consumo oggi sta riducendo la buona solitudine, sta aumentando la relazionalità superficiale e nevrotica, diminuendo la buona relazionalità della vita civile. Su questi aspetti si concentrerà la mia relazione.
Bibliografia: Luigino Bruni, Capitalismo infelice, Giunti 2018

Trovare una casa dentro di sé - Trasformare la solitudine in familiarità

Martin FRANKEN
Filosofo, life-coach, focusing-therapist, accompagnatore e terapista per il fine vita, impegnato in una linea di aiuto telefonico

Abstract
Non è sempre possibile sfuggire alla solitudine costruendo relazioni con altre persone. Eppure è sempre possibile incontrare se stessi in modo gentile, conoscersi gradualmente per visitare il nostro io interiore come un luogo pieno di benessere. Per raggiungere quello stato, i nostri atteggiamenti verso noi stessi sono caratterizzati da benevolenza e compassione. Esploriamo consapevolmente il nostro io interiore dandoci la possibilità di imparare ad accettare sentimenti spiacevoli ma inevitabili, lasciando che tutti i sentimenti emergano con sufficiente spazio. In questo modo, il sé interiore di ognuno può trasformarsi in un luogo familiare, che ci accoglie anche in modo amichevole quando siamo soli. Aspetti chiave durante la conferenza saranno: consapevolezza interiore, accettazione, relazioni amichevoli con se stessi, sentimenti, saggezza.

PA_1c – SUPERARE LA SOLITUDINE
Università di Udine - Sala Tomadini
Lingua: Inglese

The power of contact

Julija PELC
Psychologist, DrustvoZaupnitelefonsamarijan, Ljubljana, Slovenia

Abstract
Occasionally, solitudemay be beneficial and necessary for usbut long-lasting solitudemaybecome a state of loneliness, leading to poorquality of life, the development of illness and emotional distress. The reasons for suchsolitude are different, theymayexistwithin an individual, family and society ... The path out of isolation can be long and painful. Especiallyif a personfightsagainstit alone, becauseinterpersonalpsychologicalneeds can not be satisfied by ourselves! We can onlysatisfythemthroughinterpersonalrelationships. Withoutthat, thereis no personal, social and emotionaldevelopment, including the development of the brain ... For growth and mentalhealth, weneedothers, loving touch and appropriate incentives. Lonelinessreflects the lack of relationships with others, wheretheycouldsatisfy the needs of ac-

ceptance, security, affection, and love. Even the feeling of self emerges and issharpenedthroughinterpersonalrelationships. The quality of relationships with othersdepends on the quality of the contact. Contactfacilitates the presence, authenticity, words that are delineated by silence, conversation, action. A good listenerprovidesspace for conversation and the time for the caller to tellwhat he isexperiencing, what he isfacing with, what burdens him. He isinvited to join hisloneliness. Through a qualitydialogue, the listener helps the caller to keep in touch with reality, because one can notchangewhat he doesnotaccept! Instead of combatingloneliness with a caller, itisimportantthatwe help him to explore, understand and possiblyrecognizethatitisnotimportant to changewhat a personis, butwhat a persondoes with whatitis. Acceptingcontactbased on the awareness and sincerityis the foundationthatwillremove the limits of loneliness and unlockits core.

From SufferingLoneliness To Appreciating-Solitude: A Mindfulness Way

Samikannu Peter JEGANATHA PILLAI
Trainer in ASITES - Asociacion Internacional del Telefono de la Esperanza, Spain

Abstract
"Usually we regard loneliness as an enemy. Heartache is not something we choose to invite in. It's restless and pregnant and hot with the desire to escape and find something or someone to keep us company. When we can rest in the middle [through meditation practice], we begin to have a nonthreatening relationship with loneliness, a relaxing and cooling loneliness that completely turns our usual fearful patterns upside down" -- Pema Chodron (2000), Buddhist nun and teacher. Byenhancing an individual's corporalconscience we can reduce one's feelings of loneliness. Numerous studies have shown that the regularpractice of mindfulness helps in reducing loneliness. Mindfulness focuses oncultivating attitudes of non-judgement patience, beginner's mind, trust,non-striving, acceptance and letting go , all this in a compassionate opennesstowards oneself and the others. Purposefully cultivating these attitudes isfacilitated in short and long sessions of meditation and formal and informalpractices of mindfulness. Paying attention to your moment-to-moment experience in a non-judgementalway creates a healthy connection with yourself. And this connection expandsoutside of yourself to become aware of the inter-connections that exist whilenot focussing exclusively on the lack of social connections. Mindfulness is asimple technique which all human beings are capable of learning if one is readyto spend three quarter of an hour daily. The benefits of mindfulness areimmense in the fields of physical and mental health. Simply for living ahealthy life mindfulness is the way.

WORKSHOP – 11.00 – 12.30

LINGUA: INGLESE

WS1_A - Intuitive painting – Bringing feelings and inner voices into picture, word and dialog

Stephan DÖRING, Telefonseelsorge Bonn

Doris RIEGER-SPITRA, Rhein-Sieg, Bonn, Germany

Abstract
1- "Intuitive painting". It basically means that we "turn our heads off", perceive our inner voices, feelings and images and let them directly flow into color and form. Expressing feelings in pictures helps to cope with emotionally touching

or stressful situations. The non-verbal form of expression opens new ways of self-experience. 2- Public exhibition organized in 2018 with images created by TES volunteers using the concept of intuitive painting within an interactive working group. -Presentation and Explanation of the exhibition concept, its development and context with TES services- 3- Presentation of selected exhibition pictures and interactive exchange between workshop participants about their different imaginations, memories and feelings as reactions to the pictures.

WS1_B - The loneliness of suffering, how to comfort?

Maria LEEFLANG
Sensoor, de Landelijke Luisterlijn, The Netherlands, Tilburg

Abstract
We must talk about suffering to understand something of the loneliness of people. Usually we talk about problems, it's a way of looking from the outside and therefore we don't come any closer. Knowing about the suffering teaches us something about loneliness itself, of how it is felt. On the other hand we need to understand how we ourselves create a line of distance to the one who is suffering. We want to solve, we want to clean the suffering, we want to diminish it. By doing this we keep staying on the outside. What we need is a perspective from the inside, so this workshopis about what people really ask from us, because help that really helps, comforts us all. We try to come to a closer view by sharing, looking at short movies and explore our intentions. Welcome!

WS1_C - Helpful and meaningful interventions concerning loneliness

Mit VAN PAESSCHEN
Tele-Onthaal Vlaams-Brabant & Brussels, Louvain, Belgium

Abstract
Loneliness can take many forms. In this workshop we look into the ways loneliness manifests itself and how people deal with it. We examine the conditions and the principles of a good conversation on loneliness: what does this sensitive topic really need? And how do we discuss them with callers, people who call because they are in need of company? We combine specific interventions that can improve our conversations on the phone and during chat sessions as a result of loneliness or dealing with the subject.

LINGUA : FRANCESE

WS1_F - De l'écoute infernale à l'écoute intégrale

Johann HENRY and

Yaël LIEBKIND
La Main Tendue, Genève, Switzerland

Abstract
Il ne suffit pas toujours d'écouter pour entendre véritablement ce qui se dit. La parole condense

en elle-même toute la polyphonie de l'Être, mettant notre écoute au défi de se mettre au diapason de multiples niveaux d'entendement. La relation peut se faire véritablement infernale lorsque l'écoute ne parvient pas à s'accorder suffisamment à la parole de celui qui raconte. L'atelier démarrera par un temps de « dialogue philosophique » sur le thème « solitude et relations ». Puis, guidés par la métaphore de la Calèche, nous explorerons par des exercices pratiques les perspectives d'une écoute intégrale, à même d'entendre l'Autre dans toutes la richesse et la complexité de son être.

LINGUA: OLANDESE

WS1_J - Te mooi om waar te zijn, maar wat zien we in de praktijk?

Nanette GRIPPELING
Sensoor Landelijke Luisterlijn, Haarlem, The Netherlands

Abstract
Het begrip eenzaamheid begint met bewustwording. Niet iedereen weet dat eenzaamheid en armoede hand in hand gaan. Dat eenzaamheid onder jongeren tot 40 jaar en senioren het grootst is. Eenzaamheid is het missen van de verbinding, daardoor kan er een sociaal isolement ontstaan. Hoe kunnen we signaleren en herkennen, hoe doorbreken we, wat is daarvoor nodig? We luisteren naar een aangrijpend geluidsfragment, waarin een eenzame man belt over het gemis van de kinderen die al hij 12 jaar niet heeft gezien en gesproken. De man komt tijdens het gesprek zelf tot inzichten, té mooi om waar te zijn. Maar wat zien we in de praktijk? Met dit fragment wil ik de aftrap geven naar de dialoog. Vragen als: wat zie jij om je heen, negeer of zwijg je, reik jij wel de hand en hoe? Door het aanreiken handvaten ontstaat er inzicht, bewustwording en mogelijkheden. Deze maatschappij en de manier waarop die is ingedeeld , is voor een behoorlijk aantal mensen niet te doen. Dit besef, wil ik met een vleugje humor, ter sprake brengen.

LINGUA: TEDESCO

WS1_L - Listening Skills Advanced: Einsamkeit als Folge des Mangels an Akzeptanz

Frank ERTEL TelefonSeelsorge Aachen-Eifeldui

Stefan SCHUMACHER TelefonSeelsorge Hagen-Mark

Abstract
Wenn ich mich in meinen Werten und Überzeugungen nicht abgeholt fühle, weil ich spüre, dass mein Gegenüber meine Werte nicht teilt, fühle ich mich einsam. Das Zuhören ist eine Basiskompetenz der menschlichen Kommunikation. Akzeptanz ist beim Zuhören ein wichtiges Kriterium der Beziehungsgestaltung. Zuhören bewirkt die Erfahrung von Mitgefühl, Verständnis und Bestätigung. Wenn wir anderen zuhören kann es aber auch schwierig sein, die Problematik eines anderen zu akzeptieren oder zu bestätigen. Das hat in den meisten Fällen mit einem Wertekonflikt zu tun, d.h. die eigenen Werte stehen im Konflikt mit unserem Dialogpartner. Wie kann ich damit umgehen und wie kann ich mit mir widersprechenden Wertehaltungen dennoch ein guter Zuhörer, eine gute Zuhörerin sein? Dieser Frage werden wir anhand einiger konkreter Beispiele im Workshop nachgehen.

WS1_M - 16 Umarmungen pro Tag

Dorothea WAHLE-BEER
Telefonseelsorge Paderborn, Deutschland

Abstract
Wieviel Berührung brauchen wir, um gesund zu sein? Im physischen Sinn – aber auch im übertragenen Sinn: Was berührt uns? Ist unsere Gesellschaft eine `berührungslose` geworden – und ist Einsamkeit eine Konsequenz? Welche Nähe – welche Distanz hält eine Begegnung aus? In Form von Information, Übungen und Austausch möchte der Workshop sich diesen Fragen annähern.

WS1_N - **Einsamkeit- meine Begleiterin... Seelsorge mit Leib und Seele**

Margot KRANZ
TS- Düren-Heinsberg- Jülich, Deutschland

Abstract
In Form von Körperspürübungen werden wir Gefühls- und Erlebnisinhalte aus Gesprächen zum Thema Einsamkeit und die Landschaft der Anrufenden explorieren. Mit mir sein und in Bewegung kommen, Erstarrtes wahrnehmen. Wir werden uns in diesem Workshop in Spürübungen und freier Bewegung experimentierend Facetten von Einsamkeit nähern. Es sind keine Vorerfahrungen hinsichtlich der Leibarbeit nötig.

WS1_O - **Einsamkeit als Gottverlassenheit**

Pastorin Jula HECKEL-KORSTEN und Pfarrer Werner KORSTEN
TS-Wuppertal / TS Essen DEutschland

Abstract
Im Gespräch mit Ihnen wollen wir den Raum eröffnen für Erfahrungen von Gottverlassenheit, Glaubenszweifel und darin begründete Einsamkeitsgefühle. Diese wollen wir mit biblischen Überlieferungen ins Gespräch bringen. Dabei knüpfen wir an Martin Luthers Erfahrungen mit dem „Verborgenen Gott“ („deus absconditus“) an. Wir wollen mit Ihnen entwickeln, wie solche Wege durch das „dunkle Tal“ (Psalm 23) gangbar werden können.

WS1_P - **Einsamkeit im Lebenslauf**

Olaf MEIER
TES Duisburg

Abstract
Einsamkeit als Erleben sozialer Isolation ist quälend. Einsamkeit als Umgang mit der je eigenen Individualität und Sterblichkeit ist notwendig und befreiend. Die sozialen, psychologischen und spirituellen Seiten der Erfahrung von Einsamkeit werden anhand von Bildern, Musik, Texten beleuchtet und gegengelesen mit den biographischen Erfahrungen der Teilnehmenden am Workshop.

WS1_Q – **Wüstenzeiten**

Ulrike DAHME und

Ulrike ZELLER
Kath. Telefonseelsorge München Deutschland

Abstract
Einsamkeit. In der Bibel werden wir immer wieder auf Jesu Bedürfnis nach Einsamkeit hingewiesen. In der Einsamkeit der Wüste wird er mit Versuchungen konfrontiert und weist sie zurück. Unsere Anrufenden sind oft mit Einsamkeit konfrontiert, die sie nicht bewusst selbst gewählt haben und auch sie werden mit „Versuchungen" konfrontiert. Wie können wir Anrufende unterstützen ihre Versuchung zu benennen und zu überwinden?Wir laden Euch ein, ins Gespräch zu kommen.

WS1_R - **Einsamkeit! Qual oder Quell?**

Gisela VOGLER
TES Duisburg, Germany

Abstract
Sagt ein Mensch von sich, einsam zu sein, ist die stille Botschaft, sich allein, verlassen, unbedeutend zu fühlen. Betrachtet man Einsamkeit aus der Perspektive des selbstverschuldeten Scheiterns resultieren daraus meist zwangsläufig belastende Gefühle. Einsame Menschen, die bei TS das Gespräch suchen, fühlen sich als Opfer, ihrer aktuellen Lebenssituation unfreiwillig ausgeliefert zu sein. Das subjektive Empfinden / Bewerten von Einsamkeit bekommt eine andere Bedeutung, wenn es nicht mit Scheitern, Ohnmacht oder Isolation in Verbindung gebracht wird, sondern mit Selbstbestimmung, Kreativität, Besinnung oder gar Glück. Um diesem Perspektivwechsel auch im eigenen Interesse zu begünstigen, beschäftigen wir uns in diesem WS mit systemischen Techniken wie Umdeutung.

WS1_S - **Einsamkeit - Mangel an Selbstliebe?**

Klaus SCHINDLER
TS der Stadtmission Nürnberg

Abstract
Wer, um sich geliebt zu fühlen, die Bestätigung und Liebe der anderen braucht, der fühlt sich einsam, wenn er keine Zuwendung bekommt. Wer sich aus seiner Einsamkeit befreien möchte, muss zunächst einmal den Kontakt zu sich selbst aufbauen und lernen, sich selbst genug zu sein. Er muss lernen, sich als liebenswert zu sehen. Aber wie und warum? Das ist Thema dieses Workshops. Es werden Thesen präsentiert und diskutiert über den Zusammenhang zwischen Selbstliebe und Einsamkeit. Wir suchen Antworten auf die Fragen woher ein Mangel an Selbstliebe kommt und wie man mehr Selbstliebe entwickeln kann.

WS1_T - **Von der Kraft der Sprache**

Wilfried LENZEN
Telefonseelsorge Aachen, Aachen, Germany

Abstract
Haben Sie ein gutes Wort für mich?" Diese Frage mag direkt oder unausgesprochen der Hintergrund vieler Anfragen sein. Auf welche Worte hören wir? An welche knüpfen wir an? Mit welchen Worten reagie-ren wir? Welche Bilder, welche Metaphern, welche sprachlichen Symbole verwenden wir? Und was ist schließlich das „gute Wort", das in unserem niedrigschwelligen Angebot Vertrauen entstehen lässt, zu ersten Schritten ermutigt, verschüttete Hoffnung freilegt?Nach einem theoretischen Impuls versuchen wir anhand praktischer Beispiele und Übungen uns austau-schen.

WS1_U – **Hochsensibilität**

Barbara und Norbert SCHÖPF
Dipl.-Psych. Barbara Schöpf / Familientherapeutin
Dipl.-Math. Norbert Schöpf / Mediator und Supervisor

Abstract
Hochsensible Menschen erfassen zwischenmenschliche Prozesse sehr schnell. Intuitiv wissen sie, was in ihrem Gegenüber vorgeht. Daraus erklärt sich ihre besondere Neigung, in sozialen, beratenden, pädagogischen, helfenden und heilenden Berufen tätig zu sein bzw. sich im sozialen Bereich ehrenamtlich zu engagieren.Gerade in Ausübung ihrer Arbeit ist es für hochsensible Menschen ein sehr wichtiger Schritt, sich mit ihrer Hochsensibilität auseinanderzusetzen und sich darin wertzuschätzen. Der Workshop lädt hochsensible Menschen zu einer intensiven Beschäftigung mit ihrem „SoSein“ ein. Es tut gut, die neu gewonnenen Erkenntnisse mit Menschen zu teilen, denen es ähnlich geht, denn Hochsensibilität führt in einigen Fällen auch zu Ausgrenzung, Unverstanden Sein und in die Einsamkeit. Etwa ein Fünftel aller Menschen sind hochsensibel. Eingeladen zu diesem Workshop sind ebenfalls Menschen, die glauben, dass in ihrem Verwandten - oder Freundeskreis jemand ist, der hochsensibel ist und die diese Person und dieses Thema besser verstehen wollen – sowie alle Interessierten

MULTILINGUA: Inglese, Tedesco, francese e italiano

WS1_W - **Vieni così come sei - incontri sperimentali**

Petra SCHIMMEL
TelefonSeelsorge Hamm, Deutschland, Germany

Abstract
Tranquillità - Movimento - Suoni - Discorsi. Ci incontriamo in una stanza in cui è possibile esplorare queste diverse opzioni per incontrare se stessi e gli altri. In questo processo ci lasciamo guidare dai nostri stessi sentimenti e dalla nostra intuizione. Portiamo con noi: apertura per l'incontro con noi stessi e con gli altri.

WS1_X - **Sentire la connessione - suoni con / per il corpo e l'anima**

Carmen TOMASZEWSKI
Ökumenische Telefonseelsorge Mittelrhein, Koblenz, Germany

Abstract
Quando siamo al telefono, ascoltiamo molto e siamo in sintonia con le cose che abbiamo ascoltato. Produciamo suoni di ascolto e incoraggiamento oltre alle parole per connetterci con l'interlocutore. Qual è il tuo suono? Come puoi aprirti per diventare una cassa di risonanza per questo incontro? Vi invito a provare scherzosamente, quali suoni sono i vostri e quali no. Creeremo suoni con il nostro corpo, canteremo senza usare le parole, sentiremo noi stessi e la connessione con gli altri, sperimenteremo insieme le nostre voci e il nostro ritmo, ascolteremo l'un l'altro e ci uniremo alla lingua internazionale della nostra musica

WS1_Y - **Musica è: comunicare, stringere relazioni, divertirsi e divertire gli altri**

Andrea MIOLA and Giulia PIZZOLONGO
Direttore artistico dell'Orchestra a plettro del Friuli Venezia Giulia (Udine, Italy) / Insegnante di Chitarra presso la scuola media di indirizzo musicale a Tavagnacco (Udine, Italy)

Abstract
La musica è una forma di linguaggio che come quello verbale, corporeo o visivo, permette di descrivere, di vivere e trasmettere degli stati d'animo. Attraverso l'esecuzione di alcuni brani musicali Andrea Miola (mandolino classico) e Giulia Pizzolongo (chitarra classica) condurranno i partecipanti ad ascoltare, riconoscere e raccontare le emozioni che i brani eseguiti suscitano e racconteranno la loro esperienza musicale vissuta attraverso la didattica , l'aggregazione sociale e l'attività concertistica. Per partecipare all'attività, non è necessario conoscere la musica.

Giovedì, 4 Luglio 2019 Sessione pomeridiana

EFFETTI DELLA SOLITUDINE

SESSIONE PLENARIA 14.45 - 15.30
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, tedesco e francese

PL_2 – Il prezzo della solitudine: l'impatto dell'isolamento sociale sulla salute mentale e fisica

Karl-Heinz LADWIG
Professore di Medicina Psicosomatica e Psicologica presso la Facoltà di Medicina dell'Università Tecnica di Monaco (TUM), Dipartimento di Medicina Psicosomatica e Psicoterapia, Germania

Abstract
Prossimità e connettività sono i requisiti di base dell'umanità. E' notevole, nelle società moderne, nonostante l'elevata densità di popolazione nelle aree metropolitane, il numero di persone che vivono da sole e che sembra aumentare costantemente. Ciò è particolarmente evidente per le persone anziane, tuttavia per tutta la durata della vita possono essere identificate fasi vulnerabili che aumentano il rischio di isolamento sociale. Studi prospettici su larga scala, basati sulla popolazione in molti siti di tutto il mondo industrializzato, hanno evidenziato che sentimenti sostenuti di isolamento sociale e di solitudine influenzano successivamente in modo grave la salute mentale ma anche la salute fisica delle sue vittime. In particolare, questo è stato dimostrato per le malattie cardio-vascolari e metaboliche. Queste forti associazioni richiedono spiegazioni mediche.
Daremo una panoramica sintetica dello stato dell'arte nella psico-(neuro)-fisiologia e mostreremo perché tali emozioni avverse della solitudine hanno un impatto così profondo sulla nostra salute. Qui, un asse HPA alterato e disfunzioni

del sistema immunitario, svolgono un ruolo molto importante. Concluderemo cercando di trarre conclusioni dagli attuali risultati della ricerca di base per sostenere e trattare questi soggetti a rischio.

SESSIONI PARALLELE 16.00 - 17.30

PA_2a – LA SOLITUDINE IN ETA' AVANZATA
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Italiano, inglese e tedesco

La solitudine e la condizione di fragilità negli anziani

Marco TRABUCCHI
Professore ordinario presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Roma - Tor Vergata, Direttore scientifico del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia e Presidente dell'Associazione Italiana di Psicogeriatria, Italia

Abstract
La solitudine e la fragilità dell'anziano esercitano una reciproca influenza negativa. Infatti la persona sola è esposta ad un maggior rischio di mortalità, di contrarre malattie invalidanti tra le quali la demenza, di accedere con maggior frequenza ai servizi sanitari. D'altra parte, la persona fragile ha una ridotta capacità di affrontare le conseguenze cliniche e psicosociali della condizione di solitudine. In questa prospettiva di reciproche influenze è necessario predisporre adeguati interventi che, a partire da un'accurata valutazione multidimensionale, costruiscano un progetto che contempli allo stesso tempo la cura della condizione biologica di fragilità e un intervento sulle modalità di vita per controllare la solitudine. Poiché si tratta di una condizione che frequentemente caratterizza l'esistenza delle persone in età avanzata, è necessario che la medicina del territorio ponga questi interventi al centro del proprio interesse, richiamando anche l'area del sociale ad occuparsi delle specifiche esigenze di individui a rischio. Anche nel caso di malattie acute, che impongono il ricorso all'ospedale, è necessario porre un'attenzione specifica a come fragilità e solitudine modulano negativamente le cure e la loro evoluzione.

La solitudine nell'anziano. Salute mentale e linee di intervento

Matteo BALESTRIERI
Dottore, Psichiatra - Professore Ordinario di Psichiatria all'Università di Udine - Direttore della Clinica Psichiatrica del Servizio Sanitario dell'Università di Udine, Italia

Abstract
L'intervento verte sul tema della solitudine nell'anziano, esplorando dapprima l'entità del fenomeno, per poi riflettere sulle conseguenze della solitudine per la salute mentale, con particolare riferimento alla depressione nell'anziano, e sugli effetti benefici che possono essere ottenuti attraverso la stimolazione dell'attività fisica e di interventi di socializzazione.

PA_2b – STRUMENTI: LA SOLITUDINE AL TELEFONO
Università di Udine - Aula 2
Lingue: Francese e tedesco

Lorsque la solitude de l'endeuillédécouvre un espace de vie autéléphone...

Michel MONTHEIL
Psychologueclinicien, thérapeute de couple, superviseurd'équipessoignantes et d'écoutants à S.O.S AMITIE La Rochelle, France

Abstract
Être en deuiln'estpas une pathologiemais la souffranced'undestin. C'estaussi un étatéprouvé par notreMoi, privé d'unêtreaimé qui estmort. L'enjeud'un « travail de deuil » humainest de survivre à la perte, lorsque le sens de la vie estbouleversé et parfois disparait. Les adultes et les orphelinstémoignent de cettedésorganisationd'un monde contaminé par le chagrin. Le risque dépressifpeut se confondreavec un risque suicidaireparticulièrementfortdans la périodeproche du décès, ce qui fait de cetteécoute une cause essentielledans la prévention du suicide. Les endeuillés, les orphelins, vivent des expériences paradoxales : une absence et une présenceintériorisée du mort. Ilspeuventvouloir le retrouversoitdans une penséesuicidairesoitdans une « penséemagique » en référenceauxcroyances, auxespritsou à l'affirmationsupposéevéritable que le parent « seratoujourslà à tes côtés ». Devant la réalité du manque de l'autre, lorsque le recours à l'imaginairenesuffitpas, le sentiment de solitude, d'incompréhension des proches, peutenvahirl'endeuillé. La rencontred'uninconnuautéléphonerépond à cettesolitudequ'ilvit. Elle restaure aussi un fil d'humanitéoù « toutpeut se dire », sansjugement, du chagrin et de l'étrangetéd'avoirsurvécu. L'écoutantest un représentant du monde des humains qui donne le droit de se ressentirdifférent et de se questionner sur les lois qui régissentla vie et la mort. La paroleautorisel'évocation du disparu qui devient, pour un temps, présent entre ces deux partenaires. Le téléphone à S.O.S. Amitiés'avère un dispositifd'uneefficacitéréellepourredonner un espace de vie auxendeuillésisolésdansleursolitued'être.

ZurückinsLeben

Frank ERTEL
Post director of TelefonSelsorge Aachen, Germany

Abstract
Einsamkeit und Verbitterung können wie zwei Schwestern sein.Sie können wie Nebel langsam in das Leben einziehen oder sie können wie ein Blitzschlag plötzlich da sein.Einsamkeit und Verbitterung verbindet auch oft eine sich gegenseitig verstärkende Wechselwirkung.Einsamkeit fühlen wir dann, wenn die Beziehungen, die wir haben, nicht so sind, wie wir sie gerne hätten.Bitterkeit empfinden wir, wenn das Leben nicht so verläuft, wie wir es uns vorgestellt haben.Beides zusammen wirkt in uns wie eine Zutat in einem Backteig: Es fühlt sich untrennbar mit uns verbunden an und verleiht dem Leben seinen unverkennbaren Geschmack.Bitterkeit und Einsamkeit erschweren es uns, die Welt „mit ihrer eigenen Stimme sprechen zu hören", weil unser inneres Gestimmt-Sein den Ton vorgibt. Es wird zunehmend schwerer in Resonanz zu treten, sowohl mit uns selber als auch mit anderen, mit der materiellen Welt und mit einer spirituellen Dimension.Wie kann ein Weg aus einer sich vielleicht steigernden Resonanzlosigkeit gelingen? Wir kennen Anrufe, Chats und Mails dieser Art, die die Hoffnung in sich tragen, Freiheit im Leben neu spüren zu können und dennoch der Weg unbegehbar scheint. Eswerden Situationen und Verläufe der Bitterkeit und Einsamkeitskizziertsowiemögliche Wege in die Freiheit aufgezeigt.

PA_2c – VIVERE LA SOLITUDINE
Camera di Commercio – Sala Valduga
Lingua: Italiano

La solitudine del manager

Daniele DAMELE
Presidente di Federmanager FVG, Udine, Italy

Abstract
Quando un manager decide alla fine è solo. Da ciò che decide dipende il futuro, dipendono le scelte.
Un manager può chiedere consigli, pareri, deve ascoltare, ma soprattutto è chiamato a prendersi delle responsabilità e indicare cosa dev'essere fatto, come e quando va fatto e da chi.
La solitudine della scelta e della responsabilità non è cosa che san fare tutti. La differenza tra un manager e un esecutore non sta tanto nel coman-

dare quanto nel riuscire a essere un leader che sa fare gruppo, sa gestirlo, riesce a raggiungere assieme i risultati prefissati.

La ricerca intervento per contrastare la solitudine: un'esperienza locale

Marco GIORDANI
Sociologo, Udine, Italy

Abstract
La solitudine è un problema complesso che riguarda la sfera indiiduale (immagine di Sé ed i significati) e quella sociale delle persone (le relazioni comunicative). Per contrastare la solitudine è necessario sia capire la sua diffusione all'interno di un determinato contesto (città, paese, istituzione) sia agire di conseguenza, in modo adeguato e coordinato; coinvolgendo possibilemente la popolazione ed i Servizi.

PA_2d – APPROFONDIMENTO
Università di Udine - Sala Tomadini
Lingua: Tedesco

Die EinsamkeitfordertihrenTribut: die Auswirkungen der sozialen Isolation auf die psychische und somatische Gesundheit

Kark-Heinz LADWIG
Karl Heinz Ladwig ist Professor für Psychosomatische Medizin und Psychologische Medizin an der Medizinischen Fakultät der Technischen Universität München (TUM), Germany

Abstract
Nähe und Verbundenheit sind Grundvoraussetzungen der Menschheit. Bemerkenswert ist, dass in modernen Gesellschaften trotz hoher Bevölkerungsdichte in den Metropolen, die Zahl der Alleinstehenden stetig zu steigen scheint. Dies gilt insbesondere für ältere Menschen, jedoch lassen sich über die gesamte Lebensdauer hinweg anfällige Phasen identifizieren, die das Risiko einer sozialen Isolation erhöhen. Groß angelegte prospektive bevölkerungsbezogene Studien an vielen Orten in der ganzen industrialisierten Welt haben gezeigt, dass anhaltende Gefühle sozialer Isolation und Einsamkeit in der Folge schwere Auswirkungen auf die psychische Gesundheit, aber auch auf die somatische Gesundheit der Opfer haben. Dies hat sich insbesondere bei Herz-Kreislauf- und Stoffwechselerkrankungen gezeigt. Diese starken Assoziationen erfordern medizinische Erklärungen. Wir geben einen komprimierten Überblick über den Stand der Technik in der Psycho-(Neuro)-Physiologie und zeigen, warum solche negativen Emotionen der Einsamkeit unsere Gesundheit so stark beeinflussen. Dabei spielen eine beeinträchtigte HPA-Achse und Dysfunktionen des Immunsystems eine herausragende Rolle. Wir werden nicht aufhören, zuversuchen, Schlussfolgerungenaus den aktuellenErgebnissen der GrundlagenforschungzurUnterstützung und Behandlung diesergefährdeten Menschen zuziehen.

WORKSHOP – 16.00 – 17.30

LINGUA: INGLESE

WS2_A - The feeling of loneliness – what does it feel like and how does it influence me?

Greta GRAMSTAD
Kirkens SOS I Bjørgvin, Bergen, Norway

Abstract
We will start with an "emotional awareness interview" where we describe our thoughts and feelings concerning our own experiences with loneliness. The method is inspired by the Norwegian psychologist Jon Monsen. The purpose is

to better understand and accept other people`s feelings. We will also discuss how we can support people who suffer from loneliness.

WS2_B - Mindfulness for Connection and Interconnection

Samikannu Peter JEGANATHA PILLAI
ASITES Oviedo, Spain

Abstract
Cultivation of mindfulness helps us build our coping mechanism; makes us more resilient and teaches us to live in contact with ourselves and others. Loneliness has to do with the quality of connection we have with ourselves and others. Thus, learning the technique of mindfulness teaches us develop a relationship with oneself and others which is in fact coming out of loneliness.

LANGUAGE: FRANCESE

WS2_F - La magie de l'écoute – Quand les bénévoles de La Main Tendue parlent de leur travail et de leur propre expérience de l'écoute

Mélina BLANC and

Francesca SACCO
La Main Tendue Vaud, Switzerland

Abstract
Workshop et / ou discussion libre sur les commentaires des volontaires sur leur travail, leur expérience et leurs sentiments.

LINGUA: FINLANDESE

WS2_K - Elämän merkityksellisyyden tukeminen

Titi GÄVERT
TES national coordinator, doctoral researcher - Kirkon keskusteluapu / Palveleva puhelin, Evangelical Lutheran Church of FinlandFaculty of Social Sciences, University of Helsinki

Abstract
Mikä haastaa elämän merkityksellisyyden kokemusta? Miten ihmisarvo ja elämän merkityksellisyys linkittyvät? Tutkin väitöskirjassani elämän merkityksellisyyden kokemuksen rakentumista. Selvitän, miten työelämän ulkopuolelle jääneet ihmiset jäsentävät elämänsä merkityksellisyyden kokemukseen liittyviä tekijöitä, suhteita ja rakenteita. Työpajassa hyödynnetään tutkimustietoa elämän merkityksellisyydestä ja tarkastellaan omakohtaisten harjoitusten avulla keinoja, joilla voimme puhelin- ja verkkoauttajina tukea ihmistä löytämään elämälleen merkitystä silloinkin, kun se ulkoapäin katsottuna vaikuttaa vaikealta.

LINGUA: TEDESCO

WS2_L - Lachen gegen die Einsamkeit

Karin HEYMANN
Telefonseelsorge Hamm

Abstract
„Lachen ist die kürzeste Verbindung zwischen zwei Menschen.“ (H. Sotzal) Lachen bringt die Menschen zusammen. Lachen entspannt, fördert die Kreativität, macht glücklich und ist bekanntlich die beste Medizin. Beim Lachyoga lachen wir gemeinsam, ohne dass wir dafür einen besonderen Grund brauchen. Sobald einer anfängt steckt das Lachen an und alle lachen mit. Und das Lachen ohne Grund wirkt genauso wohltuend wie „echtes“ Lachen. Der Workshop bietet Infos zur Entstehung des Lachyoga, zur Theorie und vor allem viel Lachpraxis. Macht mit, denn „jedes Lachen vermehrt das Glück auf Erden.“ (Jonathan Swift)

WS2_M - **Ursachen und Gründe von Einsamkeit und ihre Auswirkungen**

Tatjana MICHALAK, Telefon Doweria – Russische Telefonseelsorge

Uwe MÜLLER, Kirchliche TelefonSeelsorge Berlin-Brandenburg

Mohammad Imran SAGIR, Muslimisches SeelsorgeTelefon

Abstract
Wir möchten uns mit den verschiedenen Ursachen und Gründen (wirtschaftliche Stellung, Alter, Migration, Famiilienstand, familiäre Verwerfungen etc.) von Einsamkeit auseinandersetzen. Nach einer gemeinsamen Übung mit verschiedenen Rollen, möchten wir uns selbsterfahrend und kreativ über dieses Thema berei-chernd austauschen. Hierbei sollen dann vor allem die Auswirkungen der Einsamkeit im Vordergrund stehen.

WS2_N - **Nah dran - Sprechen mit ganzem Herzen**

Michael PROBST-NEUMANN
TelefonSeelsorge Bonn, Deutschland

Abstract
Jemandem zuhören ist ein innerer Prozess. Sein Ergebnis sind Worte, deine Worte. Wie kannst du dem Vertrauen entsprechen, das dir alsSeelsorger entgegengebracht wird? Um auf diese Frage zu antworten, stellt der Workshop einen Seelsorge-Kompass vor. Er ist auf der Grundlage des Listening Skill Programms entstanden. Wir werden ganz praktisch mit ihm arbeiten, um herauszufinden, wie hilfreich er ist, nah dran zu sein.

WS2_O - **Von Einsam zu Gemeinsam**

Sandra MICHELS
Telefonseelsorge Freiburg, Deutschland

Abstract
Einsamkeit ist oft ein Leiden im Verborgenen. Die TS begegnet vielen Menschen, die unter Einsamkeit leiden und sie als sehr schmerzhaft erleben. Tatsächlich gehen Schmerzen und das Erleben von Einsamkeit in unserem Gehirn mit der Aktivierung des gleichen Areals einher. Ferner löst Einsamkeit Stress aus. Chronischer Stress geht mit dem Erleben einher, den Dingen und Geschehnissen gegenüber ausgeliefert zu sein und keine Kontrolle über das eigene Schicksal zu haben. Im Workshop werden wir auch mit Hilfe Körperorientierter Übungen Wege „von Einsam zu Gemeinsam“ beschreiten. Begegnungen in der TS sind immer auch Begegnungen mit uns selbst. Daher werden wir sowohl ein „Lösungsmodell“ für Menschen betrachten, die unter Einsamkeit leiden, als auch in der Präsenz-Arbeit eine Haltung erarbeiten, die dem Leben und den Beziehungen dient.

WS2_P - Trauer erwärmen

Judith SCHWIETERS und Lisa ZENSEN
TS Hamm Deutschland – Germany

Abstract
Erwärmen geschieht überall, oft benutzen wir einen anderen Begriff dafür, jedoch geht es immer darum vorbereitend einen Raum zu schaffen, in dem etwas geschehen kann. Der Raum kann sowohl örtlich als auch geistig sein. Die Metapher des Winters passt gut zum Erleben von Trauernden. Sie fühlen sich oft nicht in Kontakt zu sich selbst, zu den Menschen um sich herum und auch nicht in Kontakt zu der Welt, in der sie leben. Diese Kontaktlosigkeit ist häufig fast so schmerzlich wie der Verlust selbst. Das Erwärmen beschreibt den Vorgang, Orte, Umstände und Personen im Interview so zu gestalten, dass sie präsent, warm, sind. So öffnet sich ein Raum für Kontakt und Begegnung.Inhalt des Workshops ist das Kennenlernen einer Methode durch erlebnisorientiertes Arbeiten.

MULTILINGUE: INGLESE, TEDESCO, FRANCESE E ITALIANO

WS2_W - Ascoltare e trasformare

Glauco FANNA
Hairdresser - Studio ModaCapelliMakeup, Udine

Abstract
Ogni giorno ascolto persone che si rivolgono a me, che faccio il parrucchiere, con il desiderio di cambiare la propria immagine. Mi raccontano quello che desiderano senza un linguaggio tecnico e spesso con idée poco chiare. Solo con domande precise e un attento ascolto dei messaggi verbali e non, posso arrivare a comprendere e provare a soddisfare le loro esigenze. Il workshop propone un'attività di ascolto reciproco per cercare di comprendere i desideri e le esigenze delle persone rispetto alla propria immagine e aiutare a trasformarsi. Il tutto in un clima di tranquillità, relax, tempo per se stessi e per l'altro, esplorazione delle possibilità e scambio di confidenze, ...esattamente come si fa quando si va dal parrucchiere. In breve: ascoltare per poi trasformare.

WS2_X - Impastiamo! E' tempo di focacce

Roberto NOTARNICOLA
MAMM Ciclofocacceria, Udine

Abstract
La focaccia pugliese appartiene alla semplicità e alla tradizione delle case pugliesi dove nonne e mamme preparano le cose buone di un tempo scrutando la lenta crescita dell'impasto lavorato con il lievito madre. Mamma, madre, MAMM. È la radice dalla quale ha preso vita il progetto non solo di proporre i sapori e i profumi della memoria attualizzati e modernamente interpretati ma anche di affermare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e dei ritmi della natura. Siete pronti a immergervi nella preparazione di una vera focaccia pugliese, apprendere l'arte della cura attraverso il buon cibo, assaporare i profumi e i sapori intatti del tempo lento e alla fine gustare un'ottima focaccia in compagnia?Tornerete a casa non solo con la ricetta della focaccia, ma con l'esperienza autentica della passione italiana per il cibo fatto con amore e per la convivialità!

WS2_Y - Flamenco - il ritmo della mia anima

Federica COPETTI
Danzatrice e insegnanate di flamenco, Udine, Italia

Abstract
Il Flamenco è una danza spagnola di forte intensità espressiva, in cui ognuno può incontrare ed esprimere se stesso in relazione con un Gruppo. Lavoreremo sugli elementi basici del flamenco tra cui il battito delle mani (palmas), il battere dei piedi (zapateado), ed i movimenti di braccia, corpo e mani.

WS2_X - Danze folk del Friuli - Stare insieme e fare amicizia danzando insieme

Elena SIONE e Tiziano RIDOLFO
Folk group "Stelutis di Udin"

Abstract
Creare relazioni e divertimento in un bel stare insieme, grazie alla danza popolare friulana. Il folclore racchiude in sé cultura e valore di un popolo, tra cui il piacere di trascorrere dei momenti allegri e genuini in amicizia, che fanno tornare il buon umore. Benvenuti al laboratorio di danza folk della grande famiglia delle "stelutis di udin".

UDINE CITTA' LABORATORIO: AZIONI PER GLI ANZIANI
Azioni e programmi per combattere l'isolamento e facilitare le relazioni
PA_UD - SESSIONE SPECIALE 18.00 – 19.30
Camera di Commercio – Sala Valduga
Lingua: italiano

UTE, dove non ti senti mai solo

Maria Letizia BURTULO
Presidente dell' "Università della Terza Età", Udine, Italy

Abstract
L'Università della Terza Età "Paolo Naliato", fondata dal geriatra Paolo Naliato il 23 novembre 1982, si avvia al 38° anno di attività.A chi si rivolge: a tutti gli adulti, ma con una particolare

attenzione per le persone sole, per coloro che affrontano il non facile passaggio dal mondo del lavoro alla quiescenza, per coloro che vogliono riscoprire o sviluppare interessi culturali.Varietà delle attività: informative sulla salute con azione di prevenzione e contenimento delle patologie croniche e promozione di corretti stili di vita, esercizi di stimolazione cognitiva, corsi, dibattiti, attività partecipate in ogni campo della cultura, laboratori artistici, artigianali e per l'acquisizione di competenze nelle nuove tecnologie e nei nuovi media. Caratteristiche della didattica: coinvolgente, interattiva, con scambio di ruoli. A quali bisogni risponde: da quelli più piccoli per acquisire competenze nella vita di ogni giorno a quelli che coinvolgono la persona nella sua interezza. Quali sono i suoi effetti: per il mantenimento dell'autonomia del benessere psicofisico, della relazionalità, e in questo modo anche della "felicità" delle persone. Influenza sul territorio e sulla comunità di appartenenza.

Servizio tam: contro la solitudine e il maltrattamento degli anziani
Francesca CARPENEDO
Cooperativa Solimai e AGE Platform Europe

La solitudine nella cronicita' della malattia
Fabio VASSALLO
Associazione Insufficienti Respiratori

Camminamenti: stimolazione cognitiva e contrasto alla solitudine
Anna PORRO
Cooperativa Pervinca e Associazione Alzheimer FVG onlus

Udine sta bene in strada: lo spazio urbano per costruire relazioni
Marco POLLASTRI
Centro Antartide di Bologna e Sindacati Pensionati Udine

Guido DE MICHIELIS
Presidente Associazione 50&Più, Vicepresidente Alzheimer Udine e membro del Comitato di Coordinamento Regionale delle Associazioni che si occupano di demenza, Vicepresidente CAPLA

Venerdì, 5 Luglio 2019 – Sessione della mattina

LA SOLITUDINE OGGI

SESSIONE PLENARIA 9.00 - 10.30
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, Tedesco e francese

PL_3a – Solitudine e salute mentale

Diego DE LEO
Professore Emerito di Psichiatria, Griffith University, Australia. Direttore, Dipartimento di Psicologia e Centro Sloveno per la Ricerca sui Suicidi, Primorska University, Slovenia. Presidente, De Leo Fund, Italia

Abstract
La solitudine è recentementepassata all'attenzione degli studiosi a causa di una serie di risultati distudi longitudinali, mostrando il suo impatto sulla salute e sulla qualitàdella vita delle persone. Queste prove hanno portato il governo britannico allanomina di un ministero dedicato. Un certo numero di altri governi ha pubblicatorelazioni nazionali su questo fenomeno spaventoso e la sua crescente diffusione.Tutte queste iniziative hanno stimolato la necessità di una migliore conoscenzadella solitudine e delle sue conseguenze sulla salute fisica e mentale sudiversi gruppi di età e genere. Finora, la maggior parte dell'attenzione èstata dedicata al problema degli anziani; l'Associazione PsicogeriatriaItaliana ha dedicato la data del 15 novembre di ogni anno a un "End Loneliness Day". Tuttavia, gli individui più giovani sembrano anche moltovulnerabili alla solitudine; l'estremo isolamento delle persone Hikikomoripotrebbe ben rappresentare la sua massima rappresentazione. Questapresentazione riguarderà in particolare il lato della salute mentale delfenomeno, sottolineando in particolare le influenze sul comportamentosuicidario, probabilmente la conseguenza più estrema di appartenenzacontrastata. Oggi, la consapevolezza della gravità della solitudine per lasalute e il benessere di un individuo, appare di primaria importanza. È necessario intraprendere azioni a diversi livelli per contrastarele conseguenze della solitudine.

PL_3b – Solitudine Digitale, Relazioni Digitali

Luca CHITTARO
Direttore del "Human-Computer Interaction Lab", Università di Udine, Italia

Abstract
Il XXI secolo ha visto una transizione massiccia dalla tradizionale comunicazione faccia a faccia all'interazione tra persone mediata da computer e smartphone. Alcuni degli effetti positivi e negativi di questo significativo cambiamento sociale non sono stati ancora completamente compresi e sono oggetto di una crescente quantità di ricerche. Questo talk introdurrà i partecipanti a questo nuovo argomento, illustrando i fattori che caratterizzano il modo in cui comunichiamo e ci relazioniamo digitalmente e in che modo ci influenzano. Esplorerà quindi il paradosso della solitudine digitale, in cui le stesse tecnologie che ci offrono un numero enorme e senza precedenti di connessioni con altre persone ci fanno effettivamente passare sempre più tempo da soli. Gli strumenti digitali come la messaggistica istantanea e i social network, come ogni tecnologia, hanno uso duale (cattivo e buono) e l'intervento metterà in evidenza come un approccio consapevole alle relazioni digitali sia fondamentale per trarre beneficio, anziché sofferenza, dalle nuove opportunità di vita digitale.

SESSIONI PARALLELE 11.00 - 12.30

PA_3a – AIUTO MEDIANTE I DISPOSITIVI MOBILE
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue : Francese, italiano e tedesco

La negatività dell'ascolto della sofferenza. Quando la persona esaurita si scontra con i dispositivi di aiuto a distanza

Romain HUET
Università di Rennes II - Fondation des Sciences de l'Honne / Fondazione di scienze dell'uomo (FMSH - Paris), France

Abstract
Questa relazione esamina le pratiche utilizzate da associazioni di prevenzione del suicidio. E' basata su ricerche empiriche condotte negli ultimi anni su diverse migliaia di scambi tra sfortunate vittime con pensieri suicidari e servizi di ascolto gestiti da volontari. La relazione si concentrerà su come la società si organizza per prendere in carico la sofferenza sociale attraverso l'aumento dei dispositivi di ascolto. E' questione di come i dispositivi di di aiuto a distanza creano una cornice per interpretare la sofferenza e la negatività che questa produce. Cercheremo di costruire una prospettiva sulla fatica e sulla sofferenza e in particolare sul suo contesto politico. Mostreremo come questo si scontra con pratiche di cura che tendono a inibire il soggetto invece di aiutarlo a trovare se stesso.

Tecnologie Positive: il contributo di Internet e mobile Interventions per la promozione del benessere e della salute emotiva degli individui

Daniela VILLANI
Ricercatrice presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, Italia

Abstract
Negli ultimi anni c'è stato un crescente interesse verso il ruolo potenziale che le tecnologie digitali possono svolgere nel promuovere il benessere. La Tecnologia Positiva è un campo emergente all'interno dell'interazione uomo-computer che cerca di capire come le tecnologie interattive possono essere utilizzate in interventi di promozione del benessere basati sui risultati evidence-based provenienti dal mondo della ricerca. A livello teorico, la tecnologia positiva mira a sviluppare quadri e modelli concettuali per comprendere come strumenti digitali (come smartphone, dispositivi indossabili, realtà virtuale/aumentata) possano essere utilizzati efficacemente per aiutare le persone a raggiungere un maggiore benessere. A livello metodologico e applicativo, la Tecnologia Positiva si occupa della progettazione, dello sviluppo e della valutazione di efficacia di esperienze digitali che promuovono il cambiamento positivo attraverso l'induzione di emozioni positive, l'attivazione del flow, la proposta di contenuti coerenti con i significati delle persone che le utilizzano e il sostegno di relazioni positive.All'interno del presente frame teorico e metodologico, la presentazione intende focalizzarsi sul contributo specifico degli interventi a distanza (Internet Interventions) e delle applicazioni mobile (per smartphone e tablet) per la promozione del benessere psicologico e soggettivo e della salute emotiva degli individui. Particolare attenzione sarà posta alle strategie di promozione della consapevolezza emotiva e della regolazione emotiva rese possibili dalle tecnologie digitali.

PA_3b – AIUTO ATTRAVERSO LE RELAZIONI

Università di Udine - Aula 2
Lingue: Inglese e italiano

Prendersi cura di chi si prende cura

Melinda MEDGYASZAI

Psicoterapista – Associazione "Connection '96 Mental Health", Ungheria

Abstract
La sindrome del burnout è un fenomeno ben noto, un'epidemia internazionale nel settore dei servizi, specialmente nelle cosiddette professioni di aiuto. Un certo numero di studi hanno analizzato le cause, i sintomi e gli eventuali antidoti di questa condizione mentale che costa caro prezzo non solo al singolo individuo ma anche alla società nel suo insieme. Anche i volontari di IFOTES sono inseriti in una professione di aiuto, perché dovrebbero essere lontani dal burnout? Il burnout è uno "stato di esaurimento mentale e fisico causato dalla propria vita professionale". Vi sono numerosi sintomi di burnout, come stanchezza cronica, insonnia, difficoltà di concentrazione e attenzione, ansia, depressione, solitudine, ecc. Questa condizione non si sviluppa improvvisamente. I suoi effetti si stanno insinuando inosservati e possono contribuire a dimettersi da un posto di lavoro senza nemmeno essere riconosciuti dall'individuo. La strada del burnout conduce, attraverso la frustrazione, da un idealismo infondato all'apatia. Il burnout ha cause diverse come: stress mentale, responsabilità, mancanza di feedback, conflitti, orari di lavoro irregolari, problemi informatici, molestie, equilibrio tra lavoro e vita privata o mancanza di possibilità di coping come controllo, supporto, vacanze e così via. Cosa fare? Il burnout può essere prevenuto. Vi sono interventi basati sull'evidenza: i fattori fisici, i problemi organizzativi possono essere riorganizzati, i meccanismi di coping possono essere supportati e la gestione dello stress può essere migliorata con tecniche di rilassamento: mindfulness, training autogeno, rilassamento progressivo, yoga o qualsiasi altra cosa.
Il punto principale è: impedendo lo sviluppo del burnout a una condizione debilitante, possiamo migliorare il benessere dei nostri collaboratori e il corretto funzionamento delle nostre linee di assistenza.

L'abbraccio del tango. Una conversazione profonda e senza parole

Francesca FEDRIZZI
Counselor e tango-terapista, Italia/Argentina

Abstract
Ho sempre pensato che poter offrire uno spazio d'ascolto attivo, un ambiente relazionale basato sul valore dell'empatia, dell'accettazione e dell'autenticità in una lingua straniera sia, paradossalmente, un vantaggio: il centro dell'attenzione è costantemente posto sul cliente, sulla sua cultura, nessuna parola può essere data per scontata, le sfumature del linguaggio e quelle emotive non possono mai rimanere sottintese perché il quadro di riferimento dell'Altro appartiene a un'altra cultura, si esprime in un'altra lingua. Percepire profondamente il cliente come "esperto di se stesso", risulta naturale. Ben più impegnativo è stato trovarmi nella profonda necessità, personale e professionale di offrire uno spazio d'ascolto a persone prive del linguaggio verbale. L'afasia è una delle possibili conseguenze di un danno subito dall'emisfero sinistro del nostro cervello; nonostante i pensieri scorrano e si articolino correttamente nella sua mente, la persona con afasia perde la possibilità di esprimersi (e comprendere) in forma verbale. Come figlia di una persona con afasia e, in seguito, counselor di persone con afasia, diecianni fa mi sonoritrovatadifronte a un nuovo ostacolodellacomunicazione, ben piùcomplesso di una lingua straniera: ilmio "modo di essere" counselor non era piùsufficiente per poteralleviarel'abissalesolitudine di una persona rinchiusa in una apparenteincomunicabilità.

PA_3c – SENTIMENTI DI SOLITUDINE
Scuola Valussi – Auditorium
Lingua: Tedesco

Einsamkeit - Langeweile – Melancholie

PFAU-TIEFUHR Ulrike und PFAU Bolko
Nervenärzte, Psychotherapie Schwerte - University Witten-Herdecke, Germany

Abstract
Einsamkeit hat viele Facetten – von der gesuch-

ten, positiv besetzten Einsamkeit (Einsiedelei) bis zur schmerzenden Einsamkeit im Verlassensein von anderen oder der Ausgrenzung durch Verlust und/oder Krankheit.In besonderem Maße interessiert uns, was das Thema der Einsamkeit mit dem der Langeweile zu tun hat. Auch Langeweile ist manchmal nützlich - Langeweile kann aber auch ein quälender Zustand sein. Als Psychiater interessiert uns ferner, was die Langeweile/Einsamkeit mit psychischem Kranksein zu tun haben und welche negativen, überdrüssigen, quälenden und auch schädigenden Gefühle und Handlungen z.B. aus der Langeweile entstehen. In dieses Problemfeld gehört die Melancholie und ihr Zusammenhang mit der Langweile. Mit den Themen Einsamkeit und Langeweile hängt auch die Entstehung und Symptomatik von depressiven Erkrankungen und Ängsten zusammen. Auch damit wird sich der Vortrag beschäftigen. Wichtiges Handwerkszeug in der Wahrnehmung von Leere, Einsamkeit und Langeweile im Gegenüber (z.B. im Rahmen der Tätigkeit in der TS) ist die analytische Lehre von Übertragung/Gegenübertragung. Dabei werden im Kontakt mit betroffenen Menschen auch eigene Ängste vor Langeweile, Einsamkeit und Leere berührt. Auch diese analytische Technik wird in dem Vortrag gestreift werden. Wirplanen, den Vortragzuzweitzuhalten – in einemhoffentlichnützlichen und das Verständniserhöhenden Dialog.

Einsamkeitals Manager

Heinz KARRER
Präsident Economiesuisse (Verband der Schweizer Wirtschaft), Switzerland

Abstract
Der Berufeines Managers istwieKlettern auf Berge. Je höher man klettert, destodünnerwird die Luft und destotieferkannein Fall sein. WichtigeEntscheidungen muss man oft alleinetreffen. Obenzu sein bedeutetauchEinsamkeit.

WORKSHOP 11:00 – 12.30

LINGUA: INGLESE

WS3_A - Intuitive painting - Bringing experiences and voices into forms and radiant colors

Stephan DÖRING Telefonseelsorge Bonn

Doris RIEGER-SPITRA Rhein-Sieg, Bonn, Germany

Abstract
Intuitive painting enhances the ability to visual language and provides resources that are useful for both TES services and daily life situations. Emotionally touching or stressful situations in connection with TES services, but also in life, leave behind traces that are often not yet recognized. The power of inner images and voices, expressed in color and form, can expose them and sometimes reveal what we otherwise can not recognize. The atmosphere of respect, trust, freedom and ease, but above all the lack of pressure to perform in a group of like-minded people create the framework. After simple Tai Chi-based body exercises and some mindfulness training, we let our feelings and emotions flow. The meditative space creates some kind of an island on which contact and dialogue with oneself are possible.

WS3_B - The Inner Team – recognizing our "inner voices"

Benedek BUZA
Budapest ÉLET TES, Hungary

Abstract
The model of "The Inner Team" refers to the babble of voices that we hear in our mind, some more frequently and persistently than others. Our mind does not necessarily speak to us in just one clear and congruent voice. Usually, there is a whole chorus of voices, in all kinds of pitches, melodies and sounds. These inner voices come from deep inside us, from our subconscious, our mind or our soul. A renowned German communication scientist and coach Friedemann Schulz von Thun created the method of"The Inner Team". Since he introduced the tool to public in his book "MiteinanderReden: 3" in 1998 and in his lectures, it has claimed a lot of success and praise. Schulz von Thun developed the method of untangling the babble of inner voices and creating the dialog with "The Inner Team" in order to solve internal and external conflicts and to clarify difficult decisions.

WS3_C - **Interactive Workshop 'Active listening to loneliness'**

Eva VAN HOUDT and Marjan VERTOMMEN
Tele-Onthaal, Antwerp, Belgium

Abstract
In this interactive workshop we explore some possibilities and limitations of active listening to lonely callers together. That can include exploring different forms of loneliness and being aware of their existence. Practicing an open mind and perspective is crucial in this regard. Not rushing to understanding, but exploring this feeling of being alone/feeling lonely. Which emotions are related to loneliness: anxiety, anger, sadness, disconnectedness, emptiness ... And which possibilities and skills/competences does the caller still have? The skills of paraphrasing and asking questions are ever so relevant with lonely callers. One of the challenges in having a conversation with someone who is feeling lonely, is ending the conversation. The caller can experience painful emotions when the volunteer ends the conversation, and might be reluctant to let go of this connection. Ending the conversation might leave a caller feeling even more lonely than before. The volunteer might feel powerless as well, being aware of the boundaries of TES. It can be a challenge to deal with that feeling. How can we be thoughtful to these painful experiences? When dealing with limits, what could we do that might help?

LINGUA: FRANCESE

WS3_F - **L'écoute de la solitude de la personne dite psychotique**

Marie-Christine JACQUES et Marianne MAAS
Télé-Accueil, Liège, Belgique

Abstract
Nous observons une augmentation des appels de personnes concernées par des troubles psychotiques. Leur solitude est très importante à la fois par le fait qu'il leur est difficile de s'insérer dans un tissu social et relationnel et par la manière dont leur monde interne est structuré dans la mesure où l'accès difficile à l'altérité rend leur solitude encore plus hermétique. Comment écouter une personne qui délire ? Quelle place prendre dans ce genre d'appels ? Quel sens à notre écoute ? La Fédération des Télé-Accueil de Belgique a rédigé une brochure sur le thème A l'écoute de la personne dite psychotique en 2015 afin de partager des clés de compréhension et des pistes d'écoute pour aller à leur rencontre. Nous vous proposons à partir de cette brochure

et d'exercices d'écriture d'enrichir notre regard sur la psychose.

WS3_G - Comment votre attention et votre écoute du deuil au téléphone et par internet peuvent apporter une aide réelle et avoir toute leur place dans la prévention du suicide

Michel MONTHEIL

Eugénie BOURREAU

Sophie LERIQUE
SOS Amitié La Rochelle (France)

Abstract
L'atelier traitera de la question du deuil et des services d'écoute. L'idée est de montrer comment une présence au téléphone et le fait d'être écouté peut rétablir les liens après la mort d'un être cher par le recours aux services d'aide et d'écoute par téléphone. Le poste de La Rochelle a mené une expérimentation sur ce sujet et est associé à cet atelier.

LINGUA: ITALIANO

WS3_I - I caregiver e la complessità della cura

Luz CARDENAS
Psicologa, Novara, Italia

Abstract
Il workshop intende affrontare la dimensione relazionale dei caregiver che si fanno carico di anziani o persone in condizioni di cronicità e/o declino in cui la relazione si caratterizza in primis su una sorta di elevati livelli di dipendenza dei curati rispetto ai curanti. Partendo dalle esperienze dei partecipanti si cercherà di mettere a fuoco i vissuti emotivi delle tre tipologie di caregiver che entrano in scena nella cura di persone non autosufficienti e/o con elevati livelli di dipendenza e le implicanze di tali situazioni sui loro stati emotivi tra significati attribuiti, resilienze e rischi:
- Familiari: mariti, moglie, figli o altro in cui alla base della relazione c'è il legame familiare dentro della loro specifica storia familiare
- Assistenti familiari (badanti): nuovi attori della cura a domicilio, donne migranti per la maggior parte. Una sorta di incontro tra disagio e vulnerabilità
- Operatori sociali: professionisti della cura che mettono in evidenza le opportunità e le tensioni delle attuali forme culturali alla base dei servizi della cura a persone non autosufficienti.

LINGUA: OLANDESE

WS3_J - How to detect and discuss signs of loneliness in an anonymous conversation

Dorine KETTENS
Landelijke Luisterlijn Sensoor, Zaandam, The Netherlands

Abstract
In deze workshop gaan we op interactieve wijze ontdekken hoe je eenzaamheid kan signaleren en

bespreken in een anoniem gesprek. Een anoniem gesprek leent zich daar goed voor. De uitdaging ligt in het feit om interventies te bedenken zonder het woord eenzaamheid te noemen. Mensen willen niet eenzaam gevonden worden. Diverse oefengesprekken vinden voor de groep plaats (jonge vrouw met eetproblemen, gescheiden man, vrouw met schulden). De trainer zoekt samen met de workshop bezoekers naar de meest helpende interventies. De vragen en mogelijkheden kunnen direct getest worden in het gesprek. Aanwezigen gaan naar huis met een breder scala aan vragen en mogelijkheden om (kans op) eenzaamheid in een gesprek bespreekbaar te maken en daarmee de gesprekspartner mogelijk in beweging te krijgen.

LINGUA: TEDESCO

WS3_L - **Wenn Worte allein zu wenig sind... Werte und Kräfte in uns- die heilende Wirkung der inneren Bilder**

Margot UNTERRADER
Telefonseelsorge Innsbruck, Austria

Abstract
Einsamkeit als großes Thema unserer Zeit erleben wir auch am Telefon. Sehr oft helfen verständnisvolle Worte. Manchmal sind sie aber zu wenig. Im Workshop lernen wir, tiefer zu gehen und die Ressourcen zu aktivieren, die alle Menschen in sich haben, um dem Gefühl der Einsamkeit entgegenzuwirken. Als Methodik dient hier die Wertimagination nach Uwe Böschemeyer, die ihre wissenschaftliche Grundlage in der Logotherapie Viktor Frankls hat. Unter Werten versteht die Logotherapie positive Gefühlskräfte wie Liebe, Freiheit, Verantwortung, Güte, Mut, Vertrauen uvm., die in Jedem von uns unzerstörbar angelegt sind. Über innere Bilder (Imaginationen) lassen wir uns auf diese Werte ein und spüren so ihre Wirksamkeit.

WS3_M - **Sexueller Missbrauch - Trauma – Einsamkeit**

Michael HILLENKAMP
Telefonseelsorge Dortmund

Abstract
Sexuelle Gewalt ist ein massiver Einbruch in die intime, ganz persönliche Sphäre eines jeden Menschen. Die Auswirkungen sind oftmals schwerwiegend und anhaltend. Im Workshop geht es darum, den innerlichen Prozess rational zu verstehen, aber vor allem emotional und körpernah zu begreifen. Dazu dienen kurze intensive Übungen und Demonstrationen.

WS3_N - **Die Bedeutung von Stimmklang und Sprechablauf für den Aufbau von Beziehung in der telefonischen Beratungsarbeit**

Gunhild VESTNER LEITERIN
Der Telefonseelsorge Recklinghausen

Abstract
Wenn es um den Aufbau von Beziehung geht, macht der Ton die Musik. In dem Workshop geht es zunächst um eine Aktivierung der Hörfähigkeit, denn alle Klangarbeit beginnt mit dem Hören. Sodann geht es um eine spielerische Auseinandersetzung mit der eigenen Stimme. Ziel ist die konkrete Arbeit an „Klanginterventionen". Jede verbale Intervention am Telefon wird durch eine „Klangintervention" begleitet. Wie werden emphatische Klanginterventionen gestaltet? Wie hört sich Konfrontation an? Was verraten mir der Stimmklang und der Sprechablauf über den Anrufer und die Anruferin?

WS3_O - **Einsamkeit im Lebenslauf**

Olaf MEIER
TES Duisburg

Abstract
Einsamkeit als Erleben sozialer Isolation ist quälend. Einsamkeit als Umgang mit der je eigenen Individualität und Sterblichkeit ist notwendig und befreiend. Die sozialen, psychologischen und spirituellen Seiten der Erfahrung von Einsamkeit werden anhand von Bildern, Musik, Texten beleuchtet und gegengelesen mit den biog-raphischen Erfahrungen der Teilnehmenden am Workshop.

WS3_P - **Einsam oder allein?**

Tatjana MICHALAK, Leiterin von Doweria der russischsprachigen Telefonseelsorge, Berlin, Deutsch-land

Bernhard BERCHTBREITER, Leiter der TelefonSeelsorge Bad Reichenhall, Bad Reichenhall, Deutsch-land

Abstract
Alleinsein und Einsamkeit zu unterscheiden ist äußerst wichtig. Beide haben zunächst nichts miteinander zu tun. Einsamkeit ist nicht an die An- und Abwesenheit von Menschen gebunden. Wer einsam ist, dem fehlten nicht einfach Menschen – sondern das Gefühl, von ihnen beachtet, anerkannt und gebraucht zu werden. Einsamkeit charakterisiert also eine tiefe Unzufriedenheit mit den Beziehungen, die schon bestehen. Alleinsein ist eher als ein Zustand gekennzeichnet, in dem ich mich gerade befinde, und zwar ohne mich einsam zu fühlen. Also allein sein im Büro, auf einer Bergwanderung oder auch in meiner Wohnung. Alleinsein ist eher positiv besetzt. Mit kurzen theoretischen Inputs, Übungen, und gemeinsamem Austausch werden uns dem Thema nähern.

WS3_Q - **Trauer erwärmen - Creating a warm and supportive space for the expression grief**

Judith SCHWIETERS

Lisa ZENSEN
TS Hamm Deutschland – Germany

Abstract
Erwärmen geschieht überall, oft benutzen wir einen anderen Begriff dafür, jedoch geht es immer darum vorbereitend einen Raum zu schaffen, in dem etwas geschehen kann. Der Raum kann sowohl örtlich als auch geistig sein. Die Metapher des Winters passt gut zum Erleben von Trauernden. Sie fühlen sich oft nicht in Kontakt zu sich selbst, zu den Menschen um sich herum und auch nicht in Kontakt zu der Welt, in der sie leben. Diese Kontaktlosigkeit ist häufig fast so schmerzlich wie der Verlust selbst. Das Erwärmen beschreibt den Vorgang, Orte, Umstände und Personen im Interview so zu gestalten, dass sie präsent, warm, sind. So öffnet sich ein Raum für Kontakt und Begegnung.Inhalt des Workshops ist das Kennenlernen einer Methode durch erlebnisorientiertes

Arbeiten.

WS3_R - **Spiritualität und Selbstvertrauen**

Hans IBERL
TelefonSeelsorge Ingolstadt, Germany

Abstract
Einsamkeit ist oft die Folge von geringem Selbstwertgefühl. In diesem Workshop soll der Frage nachgegangen werden, welche Bedeutung Spiritualität (im weiten Sinn) für das Selbstvertrauen, für das Selbstwertgefühl haben kann. Die Teilnehmer/-innen sollen erfahren, dass eine spirituelle Basis den Menschen Kraft geben kann. Mit Impulsen, Kurzfilmen und Kleingruppenarbeit wollen wir uns dem Thema so annähern.

WS3_S - **Einsatz von NLP Interventionstechniken bei der Arbeit in der Telefonseelsorge**

Martin ROSENKRANZ and
Karin BOCHENEK

TS – Recklinghausen / TS - Krefeld/Mönchengladbach/Viersen

Abstract
urze Beschreibung in die Grundlagen des NLP. Begriffe des NLP im eigenen Dasein. Metamodell von Sprache. Handwerkszeug aus dem NLP für unsere Gesprächsführung. Beispiele und, Übungen

MULTILINGUA: Inglese, tedesco, francese e italiano

WS3_W - **Vieni così come sei - incontri sperimentali**

Petra SCHIMMEL
TelefonSeelsorge Hamm

Abstract
Tranquillità - Movimento - Suoni - Discorsi. Ci incontriamo in una stanza in cui è possibile esplorare queste diverse opzioni per incontrare se stessi e gli altri. In questo processo ci lasciamo guidare dai nostri stessi sentimenti e dalla nostra intuizione. Portiamo con noi: apertura per l'incontro con noi stessi e con gli altri.

Venerdì, 5 Luglio 2019 – Sessione pomeridiana

EFFETTI DELLA SOLITUDINE

SESSIONE PLENARIA 16.00 - 17.30
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, tedesco e francese

PL_4 - Il prezzo della vita moderna: depressione e solitudine

Viktor STAUDT
Scrittore e oratore riconosciuto a livello internazionale, Paesi Bassi

Abstract
La solitudine oggi si trova dove una volta si trovava la depressione: un tabù, specialmente per le nuove generazioni. Mentre la vita sembra così bella in superficie (i social media), questa "solitudine moderna" è qualcosa che non abbiamo mai visto prima d'ora. Durante il mio speaking tour mi sono imbattuto in molti giovani che mi raccontano della loro solitudine e di come questa può portare alla depressione o persino a pensieri suicidi. Anche se la chiamiamo solitudine, penso che si tratti più di connettersi agli altri. O la mancanza di ciò.
La mia presentazione offre strumenti per riconoscere i primi segni di solitudine (depressione) negli adolescenti e nei giovani. Così come le strategie per superare lo stigma legato alla solitudine e ai percorsi moderni di aiuto.

SESSIONI PARALLELE 16.00 - 17.30

Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingua: Italiano, francese e tedesco

PA_4a - LA SOLITUDINE DEI PIU GIOVANI

Hikikomori: il crescente fenomeno dell'isolamento sociale giovanile in Italia

Marco CREPALDI
Psicologo ed esparto in Comunicazione Digitale, Presidente e fondatore della Associazione Hikikomori Italia, Italia

Abstract
Il termine giapponese hikikomori significa letteralmente "stare in disparte" è viene utilizzato per riferirsi a coloro che si isolano dal mondo sociale per mesi e anni, autorecludendosi nella propria abitazione e tagliando ogni contatto diretto con l'esterno. Si tratta soprattutto di giovani maschi, fragili a livello relazionale e ipercritici nei confronti di una società nella quale arrivano a non riconoscersi più come parte integrante. In Giappone tale fenomeno ha assunto dimensioni allarmanti, con oltre mezzo milione di casi accertati, ma i numeri sembrano essere in crescita in molte nazioni economicamente sviluppate, tra cui l'Italia, dove l'associazione nazionale Hikikomori Italia stima ci siano almeno 100.000 casi potenziali. Nonostante la sua diffusione, il fenomeno è tuttavia ancora poco conosciuto e coloro che ne soffrono si sentono spesso soli e incompresi nel proprio disagio. Durante il mio intervento farò una panoramica di quello che è il fenomeno dell'isolamento sociale giovanile in Italia, presentando anche i primi dati statistici raccolti su un campione di 288 genitori provenienti da tutto il paese. Inoltre, cercherò di sfatare quelli che sono i falsi miti che aleggiato attorno a questa problematica che troppo spesso viene confusa con la dipendenza da internet, con la depressione o con altre psicopatologie.

Resilienza emozionale: quando il benessere raggiunge i giovani attraverso l'autoconsapevolezza

Mark MILTON
Presidente e Fondatore di Education 4 Peace, Svizzera

Abstract
In meno di 20 anni il nostro mondo è cambiato, ciò che una volta era inimmaginabile è poi accaduto, bambini in giro per il mondo stanno iniziando ad acquisire l'alfabetizzazione emozionale. Allo stesso tempo, sta crescendo una collettiva autoconsapevolezza e comprensione della resilienza umana. Può questa nuova dimensione di autoconsapevolezza guidare verso una nuova coscienza umana?

PA_4b – STRUMENTI: SOLITUDINE AL TELEFONO
Università di Udine - Aula 2
Lingua: Tedesco e inglese

Vortrag: Loyalität und Einsamkeit

Birgit KNATZ und Stefan SCHUMACHER
Post directors of TelefonSelsorge Hagen-Mark (TES), Germany

Abstract
Es ist die Einsamkeit, die die meisten Menschen dazu bewegt uns anzurufen oder zu schreiben. Vielfach resultieren die quälenden Einsamkeitsgefühle aus dem Erleben von Einschränkung, Trennung, Verlust und den damit einhergehenden Kränkungen. Einsamkeit zeigt sich allerdings nicht nur dadurch. Viele Menschen fühlen sich auch in Beziehungen einsam. In ihrer Not kontaktieren sie beharrlich, unermüdlich und regelmäßig die TelefonSeelsorge. Wenn Glaube, Liebe und Hoffnung vergangen sind, springt die Loyalität ein. Die Treue zur TelefonSeelsorge stiftet zwar kein soziales Verhältnis, aber sie erhält es am Leben. Menschen, die aus Einsamkeit Kontakt aufnehmen, haben häufig ein herausforderndes Kommunikationsverhalten: Sie reden pausenlos, jammern viel oder klagen! Nicht einfach für den Dialog, der manchmal dadurch auch vergiftet wird In unserem Vortrag beleuchten wir einige der Kommunikationsgifte und zeigen Möglichkeiten im Umgang mit Dauerrednerinnen und Rednern am Telefon und in der Chatbegleitung. Wir erläutern wie Sie mit Menschen umgehen können, die permanent jammern und klagen und wie Sie Grenzen setzen!

Listening to loneliness

Nancy LISCANO PARRA
President of Telefono Esperanza UK, Psychologist specialized in logotherapy, UK

Abstract
The programme listening to lonelinessis an experience of listening and accompanying people who feellonely in London. Currently, loneliness is considered an epidemic of modern society, a public health problem that due to itsphysical, mental and social consequences requires an approach from multiple perspectives. (Carvajal-Carrascal and Caro-Castillo, 2009). The loneliness of the elderly, immigrants, prisoners, children, youth and adolescentsis a reality that can be "invisible" and therefore not enough resources are invested to help this problem.The service provided by this Program, in accordance with the values that inspire TEUK VOADES, is to promote the emotional health of people who are alone, with a spirit of solidarity, without borders, open to all races and cultures, without any type of ideological, cultural or religious discrimination, through facilitating listening and personal encounter with people who burn their loneliness, this being an increasingly pressing problem in our society. As "Listeners" TEUK VOADES volunteers who will participate in the Program Listening and accompanying the

people in solitude who demand ourservice. The local Social Services were informed about the service to be implemented and requested their collaboration. The Listening to Solitude Program work with a group of qualified volunteers to meet the initial demands. In London wehave a group of trained volunteers, qualified and willing to offer their help in this Program.

PA_4c – VIVERE LA SOLITUDINE
Università di Udine - Sala Tomadini
Lingua: Italiano

Oltre la solitudine: vecchi sbagliati si diventa da bambini?

Ferdinando SCHIAVO
Neurologo, Udine, Italy

Abstract
Nello scenario attuale dominato dall'invecchiamento della popolazione mondiale le malattie neurodegenerative, tra cui spicca il ruolo delle demenze, stanno assumendo una forte rilevanza sanitaria, sociale, assistenziale ed economica. Nel luglio del 2017 una commissione internazionale voluta dalla prestigiosa rivista medica The Lancet ha identificato in tutto nove fattori di rischio modificabili per ridurre (preferisco rinviare) i casi di demenza, Alzheimer compreso, di oltre un terzo (circa 35%). Gill Livingston ed altri 23 esperti internazionali hanno ufficialmente aggiunto due "nuovi" fattori di rischio per demenze, la sordità e la scarsa socializzazione (la solitudine "amara", amo chiamarla!), al preesistente elenco noto dal 2011 che ne riportava sette: da quel momento diabete mellito, ipertensione arteriosa e obesità in età adulta, fumo, depressione, bassa scolarità, sedentarietà hanno altri due compagni di sventura! Nei soggetti anziani, la solitudine (non desiderata, cercata, voluta, accettata) finisce per associarsi a una riduzione significativa della qualità di vita, oltre che dell'aspettativa di vita. È solitudine amara anche quella di chi sente le parole ma non le capisce per la presenza di sordità. Quando cominciare a impegnarsi allora con la prevenzione? La risposta corretta è: quanto prima, sin da piccoli! Vecchi sbagliati si diventa da bambini. Tuttavia, essere poveri da bambini e ragazzi, specie quando si combina con una bassa istruzione dei genitori, incide negativamente sulla salute e sullo sviluppo cognitivo, trasformando così le disuguaglianze di partenza in disuguaglianze di destino.

La qualità umana e il tempo oltre i 65 anni: nuove prospettive con la Medicina Narrativa

Piera GIACCONI
Arte terapeuta e docente di Medicina Narrativa - Scuola Italiana di Cantastorie

Abstract
Attraverso laboratori esperienziali di medical humanities – con l'uso di fiabe, letteratura, pittura, fotografa, scultura, musica, canzoni, libretti d'opera, mimo e gioco motorio – potenziati dalla respirazione immaginale GENREN® si sviluppa nella persona la consapevolezza della propria identità profonda e delle qualità umane essenziali. Emergono così il valore e il senso della propria esistenza, la forza d'animo, la paura di nulla, la generosità, la solidarietà, l'affetto e la cura di sé. Alcuni nodi di dolore e solitudine si sciolgono, per alleggerire il cuore davanti al pensiero della morte. E migliorano la comunicazione con curanti e famigliari, l'appropriatezza delle cure, l'alleanza terapeutica

Piazza della solitudine: un progetto artistico sulla solitudine

Natalie FELLA and Giulia TOLLIS
Wundertruppe, compagnia teatrale, Italy

Abstract
Piazza della Solitudine è un progetto artistico in cui le arti relazionali dialogano con le nuove tecnologie, la musica incontra la parola e una panchina si trasforma da arredo urbano a dispositivo scenico per le performance. L'obiettivo è quello di mettere in relazione la tematica della solitudine, relativa alla sfera personale dell'essere umano, con diversi aspetti della vita pubblica. Le domande che guidano il lavoro sono: come viene vissuto lo spazio pubblico? Come si sta modificando la fruizione dello spazio pubblico? In che modo questi cambiamenti incidono sulla vita interiore delle persone e sulle loro relazioni? Come cambia la relazione con la solitudine nelle diverse età della vita? Queste domande non possono prescindere dal paesaggio in cui viviamo. Sentirsi soli in montagna non è come sentirsi soli in una grande città. Ma una panchina è sempre una panchina ed è forse l'ultimo spazio libero rimasto nelle città del nostro mondo occidentale. Durante l'incontro verranno presentati video e immagini relative alle tappe di lavoro già svolte in Italia e Canada.

WORKSHOPS 16.00 – 17.30

LINGUA: INGLESE

WS4_A - Caring for yourself

Julija PELC, HERUKA; Julija Pelc s.p., Ljubljana, Slovenia

Tatjana VERBNIK DOBNIKAR, Gestalt psychotherapist EAGT, EAP, supervisor and lecturer

Abstract
Being a listener on the phone for people in distress is neither a task nor a profession. It is a mission that puts another person in the foreground. The listener is there to listen and respond in a way that supports the co-speaker, conversation helps influence on the emotional discharge and raise awareness. Is he doing it for himself too? In addition to professionalism, integral care for yourself (physical, psychological and spiritual) is vital in order to perform his role well enough. It is important to concentrate on our own sources of power and powerlessness that can unexpectedly surprise us during the conversation. We all have these moments. Rare people are ready to lighten them up and become stronger. Regular unloading of burdens is a skill, caring for yourself is a responsibility. Please join us for creative research.

WS4_B - Burnout syndrome – causes, symptoms and prevention

Melinda MEDGYASZAI
Connection '96 Mental Health Association, Veszprém, Hungary

Abstract
The workshop will balance between theory and practice in a few rounds. In every round first the leader gives a short review about Burnout syndrome, its symptoms, causes and coping mechanisms, then the participants are encouraged to describe their own individual experiences with the familiarized general features. We'll close the workshop with simple relaxation and breathing exercises designed for stress control.

LINGUA: FRANCESE

WS4_F - Rôle de la parole dans la restauration et le retissage des liens humains dans les appels évoquant la sexualité au téléphone

Michel MONTHEIL
Psychologue clinicien, thérapeute de couple, diplômé en sexologie, superviseur d'équipes soignantes et d'écoutants à S.O.S AMITIE La Rochelle depuis 1987.

Abstract
La sexualité qui « sépare » et aliène dans une solitude déshumanisante, a besoin, au téléphone de la « voix » d'un autre pour retrouver sa voie vers la dignité. Le langage est une dimension qui lance des ponts entre les humains, tout comme la sexualité, psychique et génitale. Devant le mur que constitue un désir ressenti qui ne trouve pas de partenaire (réel ou imaginaire), l'appelant use du langage pour « toucher » l'écoutant, « pénétrer » en lui, faire lien, entrer en « relation »... fût-ce par l'expression d'un refus, qui est malgré tout une forme de relation. Notre atelier explorera comment l'écoute de la sexualité peut restaurer le lien humain en évitant d'exposer les écoutants à leurs peurs et émotions.

LINGUA: TEDESCO

WS4_L - **Lachen gegen die Einsamkeit**

Karin HEYMANN
Telefonseelsorge Hamm

Abstract
„Lachen ist die kürzeste Verbindung zwischen zwei Menschen." (H. Sotzal) Lachen bringt die Menschen zusammen. Lachen entspannt, fördert die Kreativität, macht glücklich und ist be-kanntlich die beste Medizin. Beim Lachyoga lachen wir gemeinsam, ohne dass wir dafür einen besonderen Grund brauchen. Sobald einer anfängt steckt das Lachen an und alle lachen mit. Und das Lachen ohne Grund wirkt genauso wohltuend wie „echtes" Lachen. Der Workshop bietet Infos zur Entstehung des Lachyoga, zur Theorie und vor allem viel Lachpraxis. Macht mit, denn „jedes Lachen vermehrt das Glück auf Erden." (Jonathan Swift)

WS4_M - **Die Einsamkeit in Bildern**

Elke ROSEMEIER und

Elke ROSEMEIER und Christa KÄHLER
TelefonSeelsorge Rhein-Neckar e.V., Deutschland

Abstract
EINSAMKEIT ist nicht das, was man wählen oder lassen kann. Wir sind einsam. Damit einer mit dem anderen über die Überwindung von Einsamkeit sprechen kann, muss viel geschehen und viel gelingen. Manchmal hel-fen Bilder, die Einsamkeit in mir in Sprache zu fassen. Wir haben die Gespräche mit Anruferinnen und Anru-fern im Blick, die einsam sind und die wir verstehen wollen. Wir denken an Bilder, die von Einsamkeit erzählen und möchten mit Ihnen das Thema EINSAMKEIT, mit Kunst im Blick, neu entdecken.

WS4_N - **Die Magie in Beziehungen**

Dietrich HOOF-GREVE
TS Siegen / Deutschland

Abstract
Magier und Illusionisten verstehen es seit Jahrtausenden, Menschen zu faszinieren. Aber wie? Das Entscheidende geschieht im Kopf der Zuschauer. Neben meinem Beruf als evangelischer Pfarrer arbeite ich seit mehr als 26 Jahren erfolgreich als Unterhaltungskünstler "Pikkus" (www.pikkus.de). Meine These lautet: „Als Berater schaffen wir es ebenfalls, die Ratsuchenden zu einem besseren Leben zu verführen." In diesem Mitmach-Workshop präsentiere und erkläre ich Zauberkunststücke, die Teilnehmenden lernen selbst zaubern und analysieren dabei ganz nebenbei die einmalige Beziehung zwischen dem Künstler und seinem Publikum. Wir werden überrascht sein, wie sich die Beziehungsdynamik auf die Arbeit der Telefonseelsorge übertragen lässt.

WS4_O - **MailSeelsorge- Schreiben gegen die Einsamkeit**

Bernhard WAGENER und Martina RUDOLPH-ZELLER
Ev. TelefonSeelsorge Stuttgart, Deutschland

Abstract
Den Gefühlen, Gedanken freien Lauf lassen, das Unaussprechliche in Worte fassen, alte Ansichten betrachten und neue Blickwinkel einnehmen – darum geht es in der Mailseelsorge. Die Erfahrung, dass die Gedanken und Gefühle wahrgenommen werden, wertschätzend angenommen reflektiert, und möglicherweise sortiert werden – das tut besonders dann gut, wenn Menschen niemanden haben, dem sie sich anvertrauen können. In diesem Workshop werden wir ganz praktisch anhand von Mails kreative Formen des Schreibens kennenlernen.

WS4_P - **Kurze Gespräche führen**

Norbert ELLINGER
Evangelische TelefonSeelsorge München

Abstract
Ob ein Seelsorge- oder Beratungsgespräch als hilfreich erlebt wird, hängt nicht immer von der Empathie und dem Respekt der beratenden Person oder der Dauer und Intensität des Gesprächs ab. Auch in einer kurzen Unterhaltung können Ratsuchende in einer besonderen Lebens-, Krisen oder Konfliktsituation befreiende Hilfe erfahren. Dafür werden Aspekte der von Timm Lohses beschriebenen Methodik zum seelsorgerlichen und beratenden Kurzgespräch in Theorie und Praxis vorgestellt.

WS4_Q - **Klassische Musik und wie sie bei Einsamkeit hilft**

Viktor STAUDT
Writer and speaker

Abstract
GeradefürjungeLeute gilt öfters: klassischeMusikist alt und langweilig. Alt? Klar! Die meisteklassischeMusikistüber 100 Jahre alt. Langweilig? Auf keinem Fall! VieleaktuelleFilme und Fernsehserienbedienensich von klassischerMusik (Soundtrack). Dazukommt: bestimmteMusikkanndirhelfendabei, Gefühle der Einsamkeitzulindern. Die Musik von Chopin zumBeispiel: wennichtraurig bin odermichalleinefühle, ist Frederic

mein bester Freund. Mittels seiner Musikkommtermirentgegen und trifftmichdort, wo ichmichgeradebefinde: an einemdunklen Ort im Kopf. Anschließendnimmtermichmit, langsamabersicher, zueinem Ort wo eswieder Hell ist. Es Licht gibt. Gerneerzähleichdir, wie das geht! Wirsehenunsbeim Workshop!

MULTILINGUA: **Inglese**, **tedesco**, **francese e italiano**

WS4_W - **Abbraccio del tango: una conversazione profonda e senza parole**

Francesca FEDRIZZI e Brian CHAMBOULEYRON
"Tango-Terapia", Buenos Aires, Argentina / Musician, Argentina

Abstract
Una proposta innovativa per approfondire la conoscenza di sé, l'ascolto e l'empatia, con l'obiettivo dimigliorare la qualità delle nostre relazioni.Vi invitiamo a scoprire l'abbraccio del tango" in uno spazio giocoso e condiviso per prenderecoscienza del potenziale di comunicativo non-verbale del nostro corpo. Un ambiente perfetto per unaconversazione profonda, senza parole. Un'esperienza divertente e stimolante, un luogo di incontrocon se stessi e con l'Altro.Imparando a ballare il tango, impariamo a credere e ad avere fiducia nelle "parole che si ballano".Per partecipare all'attività, non è necessario saper ballare il tango.

WS4_X - **Creatività al posto della solitudine, nella lingua dell'amore**

Eva BARATH
Magyar Lelki Elsősegély Telefonszolgálatok Szövetsége LESZ Hungary

Abstract
Laboratorio creativo e interattivo. Produciamo piccoli doni a partire da tessuti e carta, e nel mentre possiamo sentire come il potere della creatività trasforma la solitudine e riempie le nostre anime di energia. Senza il linguaggio, durante il workshop comunicheremo nella lingua dell'amore, del corpo, della mimica. Durante il workshop verranno utilizzate varie tecniche per realizzare regali a forma di cuore: cuciture, disegni, lavori tessili ... Un grande mandala verrà creato insieme, a simboleggiare la provenienza da diversi luoghi, ma allo stesso tempo, la possibilità di sentire il potere di stare insieme. Creatività, il potere della comunità potrebbe essere sperimentato e aprire un nuovo percorso nelle nostre vite. I partecipanti al seminario sperimentando personalmente questa creatività, saranno in grado di trasformare la solitudine e usare questa energia come una "medicina" contro la solitudine nella loro vita e anche per mediare con gli altri. Ti aspetto per unirti a noi e per creare un workshop unico insieme.

WSI_Y - **Creare dolcezza: tiramisù e panna cotta**

Roberto NOTARNICOLA
MAMM Ciclofocacceria, Udine

Abstract
Chi non conosce i dolci italiani panna cotta e tiramisù – che è stato inventato proprio in Friuli? Un'estasi di dolcezza e morbidezza che inizia con l'affondare il cucchiaino nella coppa, continua sul palato e finisce col liberare le vostre endorfine. Vorreste tornare a casa con l'autentica ricetta di entrambi e coccolare voi stessi e i vostri cari con un po' di dolcezza made in Italy?Allora questo è il vostro workshop! Imparerete come realizzare un'ottima panna cotta e tiramisù e soprattutto potrete gustarli in questo particolarissimo workshop con merenda.

WS4_Z - **Cantiamo insieme le canzoni del mondo!**

Claudia GRIMAZ
Singer and performer of popular music (Udine, Italy)

Abstract
Il canto è un'attività che ci permette di esprimere le nostre emozioni e i nostri vissuti indipendentemente dal fatto di saper cantare o essere intonati. Ci offre la possibilità di far nascere alleanze e dialoghi senza conoscere alcuna lingua in particolare, dove la cura della creatività risiede nel rispetto e nel bisogno della diversità. L'unico requisito indispensabile è il piacere di cantare insieme.

UDINE CITTA' LABORATORIO: AZIONI PER I PIÙ GIOVANI

Azioni e programmi per combattere l'isolamento e facilitare le relazioni
PA_UD – SESSIONE SPECIALE 18.00 – 19.30
Camera di Commercio – Sala Valduga
Lingua: Italiano

Wonderland e Competenze per l'ascolto: buone prassi a scuola

Chiara TEMPO con studenti del Liceo Percoto (UD) e Annie NORO, Coop. Co.S.M.O.
Professoressa e responsabile delle attività di alternanza scuola lavoro, Liceo Caterina Percoto, UD, Italy

Abstract
Nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nuova proposta ministeriale per l'innovazione didattica nelle scuole secondaria di secondo grado, il Liceo Percoto ha sperimentato due percorsi di formazione, che saranno presentati da alcuni studenti. In sintesi:
1.Il progetto "Competenze per l'ascolto", realizzato dalle associazioni ARTESS, IFOTES e Voci Fuoricampo di Udine, con la collaborazione e il contributo del Comune di Udine - Progetto OMS Città Sane, è caratterizzato dalla finalità di sviluppare la capacità di ricevere e di offrire supporto emozionale nei momenti di bisogno, sulla base del presupposto che l'ascolto sia una competenza fondamentale per il benessere emozionale, sia nei contesti privati, sia in quelli sociali e di lavoro. Il corso prevede la formazione, di gruppo, in aula, in modalità e-learning a cui fa seguito una fase laboratoriale finalizzata ad approfondire e a testare la teoria appresa, praticando consapevolmente le competenze acquisite nel proprio ambito di lavoro e di relazioni.
2.L'obiettivo di Wonderland, realizzato in collaborazione con la CO.S.M.O. SCS e sostenuto dall'A-SUIUD - Dipartimento delle Dipendenze – Ser.T di Udine, è la promozione del benessere personale e sociale, attraverso gli strumenti della Peer Education, della ricerca intervento e della progettazione partecipata. Le attività proposte dai professionisti formatori mirano alla costruzione del Sè e della capacità di comunicare con i pari su temi quali il benessere, l'amicizia, il divertimento, il consumo di alcool o di sostanze stupefacenti e i rischi correlati, il vissuto personale (problemi, sentimenti, emozioni). Attraverso la Peer Education gli studenti si sono confrontati tra di loro per scoprire la diversità dei punti di vista, condizione necessaria per concrete azioni di promozione della salute e di prevenzione delle azioni a rischio.

Survivor: costruire relazioni tra i giovani

Paolo Prelli
Cooperativa Mosaico

Il gioco come strumento di relazione

Paolo MUNINI
Ludoteca e Ludobus Comunali
Claudio FAVARETTO
Azienda Ol'Boys

PIG – Punto Incontro Giovani: esperienze di aggregazione giovanile nel quartiere Aurora

Cristina FABRIS
Cooperativa ARACON

Carta Etica e Di Sana e Robusta Emozione: lo sport come strumento di relazione

Victor TOSORATTI
Società calcio Udine Cormor Rizzi

Survivor: costruire relazioni tra i giovani

Paolo PRELLI
Cooperativa Mosaico

Massimiliano BANDA
psicologo, educatore e formatore

Sabato, 6 Luglio 2019 Sessione della mattina

SOLITUDINE E IDENTITÀ

SESSIONE PLENARIA 9.00 – 10.30
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, tedesco e francese

PL_5a – La solitudine e il bisogno di appartenenza: aspetti della solitudine

Anja MACHIELSE
professoressa di "Empowerment of Vulnerable Older Adults", Università di Studi Umanistici, Utrech

Abstract
Le relazioni sociali con parenti, amici e conoscenti sono risorse importanti per il funzionamento personale delle persone e offrono una possibilità unica di soddisfare i bisogni di appartenenza. Tuttavia, nelle moderne società occidentali, le relazioni personali significative e di sostegno sono diventate meno evidenti. A causa degli sviluppi della società (come i processi di individualizzazione) le persone sono meno in grado di ricorrere alle obbligazioni "date" come le relazioni familiari o di vicinato. Soprattutto eventi importanti della vita possono causare solitudine: il divorzio, la morte di una persona cara, il ritiro, il trasferimento, una condizione di salute decrescente e l'invecchiamento spesso hanno un effetto negativo sulla dimensione o sulla qualità delle reti sociali.
Nella sua conferenza, Anja Machielse esplora diversi aspetti della solitudine: la grande diversità tra le persone sole, le conseguenze della solitudine per la loro autostima e il rispetto di sé e la loro mancanza di sostegno sociale. Esplora anche le competenze personali e le abilità sociali necessarie per stabilire contatti significativi; abilità necessarie per mostrare vulnerabilità e chiedere aiuto nei momenti di avversità. Anja Machielse propone anche un'idea delle strategie che le persone solitarie usano per affrontare la loro situazione e le possibilità che vedono di cambiare la loro situazione. Mostra che le persone sole sviluppano abitudini e rituali per soddisfare i loro bisogni sociali che spesso intensificano la loro solitudine. La lezione chiarisce che gli interventi sociali dovrebbero adattarsi alle ambizioni e alle strategie delle persone sole coinvolte.

PL_5b - Identità, memoria e legami affettivi: come uscire dalla solitudine quando pezzi interi della nostra esistenza scivolano via per sempre?

Michela MARZANO
Professoressa ordinaria di Filosofia Morale presso l'Università Sorbona, Parigi, Francia

Abstract
Cosa resta delle relazioni affettive e sociali quando si inizia a perdere la memoria e pezzi interi della propria storia scivolano via? È possibile evitare di ritrovarsi all'improvviso soli, incapaci non solo di badare a se stessi ma anche di riconoscere le persone care? Partendo dall'esempio delle persone anziane dipendenti, ma anche da quello di coloro che si ammalano precocemente di Alzheimer o di demenza senile, lo scopo di questa relazione è analizzare la grammatica delle relazioni affettive, l'importanza della fiducia reciproca, ma anche, e forse soprattutto, la necessità di ripensare i legami quando una persona cambia e, pure agli occhi delle persone più care, non solo smette di essere affidabile, ma sembra addirittura diventare un'estranea.

SESSIONI PARALLELE 11:00 – 12:30

PA_5a ESPERIENZE DELLA COMUNITA'
Sala principale – Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Italiano, francese, tedesco

Combattere l'isolamento sociale migliorando cooperazione e responsabilizzazione dei cittadini

Jean-FrancoisSerres
Direttore generale della mobilitazione nazionale francese contro l'isolamento sociale degli anziani (MONALISA), France

Abstract
L'isolamento sociale è una nuova forma di povertà. Mette a dura prova la coesione sociale delle nostre società e ci impegna a creare nuove connessioni e solidarietà. Nel 2017, il 10% della popolazione francese ne era interessato. Ma l'isolamento sociale non consiste solo nella scarsità delle interazioni sociali: la qualità delle relazioni conta molto. Le relazioni che non forniscono sufficiente sicurezza, riconoscimento o partecipazione reciproca tendono a produrre isolamento.Questo quadro per la comprensione dell'isolamento porta avanti principi innovativi di intervento sociale: i cittadini sono nella posizione migliore per costruire relazioni disinteressate, scelte e reciproche con persone isolate. Dobbiamo quindi sostenere le loro iniziative locali se vogliamo aiutare a ricostruire gli ambienti che sono di supporto e sostenibili per le relazioni. Questo sostegno dovrebbe guidare l'azione pubblica e promuovere l'idea di una forte complementarità tra azione professionale e volontaria.La cooperazione di tutte le parti interessate - organizzazioni senza scopo di lucro, istituzioni sanitarie, autorità locali e fondi pensione - è essenziale per affrontare questa sfida. Responsabilizzare i cittadini, sostenere le loro iniziative e promuovere la cooperazione di tutti gli attori a livello locale sono gli obiettivi principali dell'approccio MONALISA, adottato da centinaia di organizzazioni e più di 60 territori in Francia.

I servizi di prossimità per il contrasto alla solitudine: il progetto "No alla solit'Udine"

Giovanni BARILLARI
Assessore alla Salute, Comune di Udine, Italia

Abstract
Uno dei più importanti servizi di volontariato a Udine è la linea di assistenza "No alla Solit'Udine", che è una linea di assistenza aperta ai cittadini più anziani per quattro ore ogni mattina. Tre operatori telefonici sono impiegati dal Comune per rispondere alle chiamate degli anziani che vivono con la fragilità, la disabilità o l'esclusione e decidere quale tipo di aiuto hanno bisogno. Un gruppo di circa 1 00 volontari effettivi provenienti da 23 organizzazioni offre una varietà di servizi, dalla consegna di generi alimentari alla consulenza, offrendo aiuto dalle piccole riparazioni ai trasporti, facendo lo shopping, o semplicemente tenendo compagnia alla persona anziana, magari leggendo il giornale o un libro a quelli che soffrono di glaucoma. Questo servizio è coordinato dal Comune e mira a sostenere le persone anziane che mancano di mezzi economici e non hanno famiglia o una rete per aiutarli. È nato dalla consapevolezza che l'assistenza domiciliare offerta dai servizi standard non dovrebbe portare all'isolamento, dovrebbe essere integrata da un aiuto esterno e incoraggiare un accesso equo ai servizi. Il progetto è attivo da oltre 15 anni e offre un esempio di solidarietà e impegno civico a sostegno dei gruppi di popolazione più vulnerabili. L'attività delle associazioni di volontariato e il loro contributo alla vita della comunità e degli anziani rappresentano un capitale sociale insostituibile nella comunità.

PA_5b NATI PER ESSERE SOLI?
Università di Udine - Aula 2
Lingue: Tedesco e inglese

Jeder Mensch ist ein Universum – und (deshalb) ganz allein

Pater Elmar SALMANN
Filosofo e Teologo, Germania

Abstract
Der Vortrag möchte die Einsamkeit zunächst positiv verstehen, als Reichtum und Einmaligkeit eines jeden Menschen, der mit sich eins und einsam, ins Eine versammelt ist. Jedes Selbst ist eine Welt und zugleich Zentrum seiner Weltsicht. Das zu fördern, ist Ziel und Mitte aller seelsorglichen und psychologischen Begleitung. Zugleich liegt in dieser unvergleichlichen Besonderheit auch der Grund für den Schatten der Einsamkeit. Menschen können sich selbst und einander nie ganz verstehen, können und sollen aber versuchen, einander zugewandt, hilfreich gegenwärtig, also gemeinsam einsam zu sein.

Narrating partnership: Riane Eisler's cultural paradigm for loving relationships

Antonella RIEM
Director DILL (Department of Language and Literatures, Communication, Education and Society), Italy

Abstract
In this paper I will focus on the intercultural and interdisciplinary model, proposed by Riane Eisler, an outstanding macrohistorian, social activist and anthropologist, who, as a young girl of six, escaped the Holocaust, where most of her relatives inhumanely lost their lives. In the course of her life, she was able to transform this indescribable horror and create her inspiring Cultural transformation theory, becoming a source of inspiration for thousands of us, for she keeps on working for peace and understanding among peoples and individuals, form the social, educational, economic, political and spiritual point of view..

PA_5c RACCONTARE LA SOLITUDINE
Università di Udine – Sala Tomadini
Lingua: Inglese

Healing connection between story-teller and story-listener through stories

Ildikó BOLDIZSÁR
Fairy-tale therapist, Hungary

Abstract
Metamorphoses story-therapy is based on the concept that there is no situation in life that does not correspond to a story. During the course of the therapy, we find the story with the best fit for the given situation, in which the hero sets forth into the world for the same reasons and seeks to realise the same ambitions as my patient but is better able to overcome the obstacles in his path. The hero of the chosen story is not killed by the dragon or turned to stone but manages to take his journey to its conclusion. The process of therapy leads us to investigate the reasons for a patient failing to overcome the obstacles in his path. In the course of my work, I have told stories to people under the most extraordinary array of circumstances. I have told stories to babies still in the womb, to women in labor, to children yearning to understand the world around them, to teenagers yearning to understand themselves, to young adults fearing both divorce and commitment, to mature men and women, and to the dying. I have told stories at funerals and at weddings. I have told stories in prisons, reform centers, orphanages, institutes for the blind, libraries, banks, schools, university seminars, and hospitals.
Stories have helped me come to know all walks of life, and in each walk of life I have told different stories to people beset with woe, as the circumstances and the person him or herself demanded.

For no matter what I come across in life, a moment of joy or sadness, hope or grief, it always reminds me of a story.

The possible role of mindfulness meditation and mindfulness-based interventions in reducing loneliness and enhancing social-relationship

Cristiano Crescentini
Department of Languages and Literatures, Communication, Education and Society of the Universityof Udine, Italy.

Abstract
Despite social isolation and loneliness represent serious public health concerns, relatively little is known about evidence-based behavioral interventions that can help in dealing with these critical individual and social aspects. Recent evidence, however, suggests that mindfulness-meditation and mindfulness-based interventions, with their present-moment awareness and openness/acceptance fundamental components, may promote better social-relationship functioning and reduce loneliness.
After a general introduction to mindfulness-meditation and mindfulness-based interventions, the lecture will focus on their effects on individual and social pain and on loneliness.

WORKSHOP 11.00 – 12.30

LINGUA: INGLESE

WS5_A - Building Mindful and Compassionate Relationships

Karen HEIJSTER
De Luisterlijn, The Nederlands

Abstract
A lot of people have trouble with crucial human processes like caring for others, receiving care and especially with self-care. It's hard for them to engage in relationships and they experience-feelings of loneliness and isolation. Opening our heart to ourselves and others is extremely valuable and may even be a necessity for our physical and psychological wellbeing. Scientific research proves that Mindfulness and (Self)Compassion are keys to mental health. They enable us to build relationships with more awareness and depth. The main goal of the workshop is to introduce and let you experience the basic principles of Mindfulness and (Self)Compassion and its healing power on the relationship with yourself and others.

WS5_B - Reflection - Path for better quality

Julija PELC HERUKA, Julija Pelc, s.p., Ljubljana, Slovenia

Tatjana VERBNIK DOBNIKAR Gestalt psy-

chotherapist EAGT, EAP, supervisor and lecturer

Abstract
In-depth understanding of the process of talking with the caller and understanding yourself in him can help maintain the necessary distance, empathy and calmness of activity. Reflection makes it possible for us to recognize how and why we operate in a certain way. In this way, learning from experience goes into more detail, it is also more certain, planned and systematic. Consequently, it is easier to recognize the points of growth and build a sense of self-worth. We learn to think critically about our own thinking byself-reflecting and create a distance to our own interpretations. By doing so, we maintain quality contact with ourselves and seek help when we need it. Reflection is also a key-tool in supervising which changes the focus of the speech from the caller to the listener, his world of action, thinkingandemotions. Weinviteyoutojoinusandaskquestionsthatyoucan carry into conversation with the callers and get on the path to better qualityof professional work.

WS5_C - **Offering online support to individual in confidential chat of emergency counselling service**

Minna TÖRRÖNEN
Faculty of Communication Sciences, University of Tampere

Abstract
The first aim of the workshop is to present recent research results for types of supportive online communication based on analysed data of 112 authentic synchronous online counselling chats between support provider and support seeker. Data stems from author's doctoral PhD research and it has collected from Finnish Lutheran Church online counselling. The second aim of the workshop isto take up the question of developing support provider's own awareness and capacity in telephone and chat emergency service. Main methods in workshop are reflective learning discussions and experience sharing in small peer groups. Discussion and reflection questions: What kind of support is appropriate in supportive chats? How to help support seeker via written interaction? What kind of communication might help and what could be unhelpful for the support seeker?

LINGUA: FRANCESE

WS5_F - **Les bons côtés de la solitude : une dimension à explorer!**

Luc WILHELM
La Main Tendue Vaud, Suisse

Abstract
Dans nos activités de soutien émotionnel mais aussi dans nos vies personnelles, il est fréquent de considérer la solitude dans ses aspects difficiles et douloureux. Cependant, il serait dommage de la réduire à ça ! Il existe un "bon côté" à la solitude quand elle permet de se retrouver, de réfléchir, de prendre du recul, pour assumer des décisions et des responsabilités, essentiellement de vivre notre solitude existentielle avec sérénité. Loin d'être une conférence, cet atelier nous permettra de réfléchir à cette dimension et à notre façon de la vivre. Dans ce sens, l'accent sera mis sur le vécu et demandera donc une implication personnelle.

LINGUA: TEDESCO

WS5_L - **Die Bedeutung von Stimmklang und Sprechablauf für den Aufbau von Beziehung in der telefonischen Beratungsarbeit**

Gunhild VESTNER LEITERIN

Der Telefonseelsorge Recklinghausen

Abstract
Wenn es um den Aufbau von Beziehung geht, macht der Ton die Musik. In dem Workshop geht es zunächst um eine Aktivierung der Hörfähigkeit, denn alle Klangarbeit beginnt mit dem Hören. Sodann geht es um eine spielerische Auseinandersetzung mit der eigenen Stimme. Ziel ist die konkrete Arbeit an „Klanginterventionen". Jede verbale Intervention am Telefon wird durch eine „Klangintervention" begleitet. Wie werden emphatische Klanginterventionen gestaltet? Wie hört sich Konfrontation an? Was verraten mir der Stimmklang und der Sprechablauf über den Anrufer und die Anruferin?

WS5_M - Inneres Team – gut aufgestellt (nicht nur) bei Einsamkeit

Anja EHLERS und Sabine QUAST
Ökumenische Telefonseelsorge Mittelrhein, Koblenz, Germany

Abstract
Friedemann Schulz von Thun hat für die Beschreibung der menschlichen Seele die Metapher des inneren Teams entwickelt. Jeder kennt bestimmt Situationen, in denen er/sie sich hin- und hergerissen fühlt. Diese verschiedenen Strömungen beschreibt er als eine Gruppe innerer Teammitglieder. Das Modell verbindet die Idee, dass wir aufgrund unserer Erziehung und Sozialisation verschiedene Anteile haben, die sich nicht immer einig sind. Die innere Selbstklärung (innere Ratsversammlung) gibt die Basis, um innere Konflikte zu verstehen. Wir wollen uns in diesem Workshop dem Thema des Kongresses mit Hilfe dieses Modells annähern und gemeinsam mit Ihnen überlegen, was es braucht, um einsame Menschen am Telefon gut begleiten zu können. Ziel des Workshops ist es, zu erläutern, was das „Innere Team" ist, um darauf aufbauend zu überlegen, welche Einsatzmöglichkeiten sich hieraus für die Arbeit am Telefon ableiten lassen.

WS5_N - Loneliness has many names

Birgit KNATZ
TelefonSeelsorge Hagen-Mark, Hagen, Germany

Abstract
„Kein Mensch interessiert sich für mich." „Niemand ist für mich da.""Ich fühle mich allein und alles ist sinnlos." „Wenn es mich nicht gäbe, wäre das allen anderen egal."Wir alle kennen diese Aussagen aus den Mails und Chats. Jeder Mensch ist ab und zu einsam. Für Viele ist das Gefühl von Einsamkeit, auch wenn es „nur" vorrübergehend ist, kaum zu ertragen und so schreiben sie uns. Doch gerade in der Onlineberatung ist die Gefahr von Fehlinterpretationen, Irritationen, Missverständnissen größer, als in mündlichen Kontakten. Daher ist es wichtig, dem Lesen besondere Aufmerksamkeit zu schenken und beim Schreiben klar zu formulieren was wir wahrnehmen. Das Know-how der mündlichen Beratung lässt sich nicht eins zu eins auf die Onlineberatung übertragen. Onlineberatung stellt höhere Anforderungen an die Lese- und Schreibfähigkeiten. In dem Workshop geht es um Modelle für einen erfolgversprechenden Dialog mit Menschen die sich einsam fühlen.

WS5_O - Das schaffen wir mit Leichtigkeit

Ute HANSBERG
Evangelische TS – Essen, Germany

Abstract
Was kann uns helfen, Gemeinschaft statt Einsamkeit zu (er-)leben? *Übungen zum Bewusstwerden und Verwirklichen unserer Wünsche und Träume – Spre-chen, Schreiben, Malen, Tanzen, Singen, Spielen, Lachen...*

WS5_P - **Einsamkeit verwandeln**

Barbara RODE und Ludger STORCH
TelefonSeelsorge Bochum, Deutschland

Abstract
Wir werfen einen Blick auf das Erleben von Einsamkeit, auf die Zusammenhänge, in denen Einsamkeit erfahren wird. Was kennen wir von uns und von der Arbeit der TES? Wir erarbeiten Möglichkeiten, wie eine Begleitung der Ratsuchenden geschehen kann.Das Erleben von Einsamkeit kann verwandelt werden. Wir können uns mit der gefühlten Einsamkeit anfreunden. Ein Schlüssel dazu ist der würdevolle Kontakt des einzelnen zu sich selbst, um dem Herzen eine Stimme zu geben. Wir laden Sie ein, sich mit uns auf den Weg des Wandels einzulassen.

WS5_Q - **Die heilende Kraft gelungener Beziehungen**

Ingrid BEHRENDT-FUCHS
Telefonseelsorge Dortmund

Abstract
Die Teilnehmenden werden zu Beginn auf eine Traumreise geschickt, in der sie Entdeckungen und Begegnun-gen erleben. Danach sollen die Teilnehmenden ihre inneren Begegnungen aufmalen. In der Gruppe werden wir uns dann austauschen, wie die heilgende Kraft durch die Begegnung gewirkt hat.Die Bereitschaft zur Selbsterfahrung wird vorausgesetzt.

WS5_R - **Selbstempathie – eine unterschätzte Ressource?!**

Karin KEMPER
TS Duisburg Mülheim Oberhausen

Abstract
Selbst-Empathie ist für uns alle eine wichtige Quelle geistiger Gesundheit und Lebenszufriedenheit. Und sie ist eine wesentliche Fähigkeit für Mitarbeitende am Telefon. Nur wenn wir mit uns „im Ein-klang“ sind, können wir mit dem Anrufer umfassend in Resonanz gehen. Dies ist besonders wichtig, wenn wir mit Anrufern sprechen, die unter Einsamkeit leiden. Sie zu ermutigen, Facetten von Selbst-empathie bei sich zu entdecken, kann ein wichtiger Schritt sein, der Einsamkeit zu entkommen. In diesem interaktiven Workshop werden wir erforschen, wie empathisch wir in unterschiedlichen Situationen mit uns selbst umgehen und was uns unterstützt oder behindert, auf unsere Bedürfnisse zu hören. Wir werden uns über unsere Erfahrungen austauschen und darüber nachdenken, wie wir unsere Selbst-Empathie Kompetenz stärken und unsere Lernerfahrungen auf den Dienst am Telefon übertragen können.

WS5_S - **Inneres Verbunden sein als Hilfe in der Begleitung von einsamen Menschen - Praktische Zugänge**

Martin STEINER
Tel 143 Dargebotene Hand, Bern, Switzerland

Abstract
Ziel dieses Workshops ist es, durch innere Verbundenheit hilfreicher für Menschen da sein zu können, die sich einsam fühlen. Es wird eine

praktische Übung der Selbstwahrnehmung angeleitet, eine Einladung nach innen zu spüren: Was nehme ich wahr, wenn vor mir jemand sitzt, der in die Rolle des Einsamen schlüpft? Was hilft mir, präsent und offen zu bleiben? Worauf lege ich die Aufmerksamkeit in Momenten des Schweigens in einem Gespräch?

WS5_T - Arbeit mit Persönlichkeits-Anteilen (Ego-States) in der Telefon- und Chatberatung

Katja SCHWEITZER
Psychologist, coordinator of kids-line Salzburg (part of Telefonseelsorge Salzburg, Austria) specializing in phone and online counseling of young adults

Abstract
Ego-State-Techniken sind eine höchst effektive Methode, um mit widersprüchlichen Gefühlen und Ver-haltensweisen von Klienten umzugehen und ihnen dabei zu helfen, ein tieferes Verständnis für die eigene Persönlichkeit zu entwickeln. Sie können sowohl in der Telefonberatung als auch in der Chatberatung zur Anwendung kommen. Ziel des Workshops soll es sein, den Teilnehmern einen Überblick über Interventionen zu geben, die im täglichen Kontakt mit Klienten der Telefonseelsorge zur Anwendung kommen können. Um dieses Ziel zu erreichen, werden Fallbeispiele aus der Arbeit mit Jugendlichen präsentiert und die Workshop-Teilnehmer erhalten die Gelegenheit die Arbeit mit Ego-States in Rollenspielen zu erproben.

WS5_U – The story of my suicide

Viktor STAUDT
Writer and speaker

Abstract
Mein Name ist Viktor Staudt. Ich bin ein Schriftsteller, Referent und Überlebender eines Suizidversuches.
Bei meinem Suizidversuch verlor ich beide Beine. Seitdem bin ich auf einen Rollstuhl angewiesen. Ich entschied mich für ein besseres, glückliches und selbstbewusstes Leben und habe damit mittlerweile ein internationales Publikum erreicht. Gerne möchte ich meine Erfahrungen und Erkenntnisse in Bezug darauf, wie man eine Depression im Griff bekommt, mit Ihrer Organisation teilen.

MULTILINGUA: Inglese, tedesco, francese, italiano

WS5_X - Creatività al posto della solitudine, nella lingua dell'amore

Eva BARATH
Magyar Lelki Elsősegély Telefonszolgálatok Szövetsége LESZ Hungary

Abstract
Laboratorio creativo e interattivo. Produciamo piccoli doni a partire da tessuti e carta, e nel mentre possiamo sentire come il potere della creatività trasforma la solitudine e riempie le nostre anime di energia. Senza il linguaggio, durante il workshop comunicheremo nella lingua dell'amore, del corpo, della mimica. Durante il workshop verranno utilizzate varie tecniche per realizzare regali a forma di cuore: cuciture, disegni, lavori tessili ... Un grande mandala verrà creato insieme, a simboleggiare la provenienza da diversi luoghi, ma allo stesso tempo, la possibilità di sentire il potere di stare insieme. Creatività, il potere della comunità potrebbe essere sperimentato e aprire un nuovo percorso nelle nostre vite. I partecipanti al seminario sperimentando personalmente questa creatività, saranno in grado di trasformare la

solitudine e usare questa energia come una "medicina" contro la solitudine nella loro vita e anche per mediare con gli altri. Ti aspetto per unirti a noi e per creare un workshop unico insieme.

WS5_W - Abbraccio del tango: una conversazione profonda e senza parole

Francesca FEDRIZZI e Brian CHAMBOULEYRON
"Tango-Terapia", Buenos Aires, Argentina / Musician, Argentina

Abstract
Una proposta innovativa per approfondire la conoscenza di sé, l'ascolto e l'empatia, con l'obiettivo dimigliorare la qualità delle nostre relazioni.Vi invitiamo a scoprire l'abbraccio del tango" in uno spazio giocoso e condiviso per prenderecoscienza del potenziale di comunicativo non-verbale del nostro corpo. Un ambiente perfetto per unaconversazione profonda, senza parole. Un'esperienza divertente e stimolante, un luogo di incontrocon se stessi e con l'Altro.Imparando a ballare il tango, impariamo a credere e ad avere fiducia nelle "parole che si ballano".Per partecipare all'attività, non è necessario saper ballare il tango.

WS5_Z - Cantiamo insieme le canzoni del mondo!

Claudia GRIMAZ
Singer and performer of popular music (Udine, Italy)

Abstract
Il canto è un'attività che ci permette di esprimere le nostre emozioni e i nostri vissuti indipendentemente dal fatto di saper cantare o essere intonati. Ci offre la possibilità di far nascere alleanze e dialoghi senza conoscere alcuna lingua in particolare, dove la cura della creatività risiede nel rispetto e nel bisogno della diversità. L'unico requisito indispensabile è il piacere di cantare insieme.

WS5_Z - BIOMUSICA: il suono, la musica e il gioco per il benessere nelle relazioni

Luca CASALE
Docente di Biomusica, Udine - Italy

Abstract
Biomusica è un tipo di musicoterapia. Il focus principale in questa pratica è considerare l'individuo come un essere in evoluzione costante. Attraverso un consapevole uso della voce, la musica, determinati esercizi energetici, giochi ed esperienze introspettive agisce su tre aree strettamente collegate tra di loro: il corpo, le emozioni e la parte bioenergetica della persona, aspetti inseparabili per la costruzione del benessere personale. La situazione più proficua per gli incontri è il lavoro in gruppo: Biomusica favorisce l'integrazione fra le persone attraverso il gioco, creando un clima di fiducia e sicurezza. In questo workshop i partecipanti possono sperimentare una sessione pratica di Biomusica. Consigliato abbigliamento comodo; non sono richieste conoscenze musicali. (in italiano e in inglese)

Sabato, 6 Luglio 2019
Sessione pomeridiana

SOLITUDINE, INDIVIDUI, SOCIETA'

SESSIONE PARALLELA 14.45 – 15.30
Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, tedesco, francese

PL_6 - Identità culturale, violenza e il proble-

ma della solitudine

Franco FABBRO
Professore di Psicologia Clinica all'Università di Udine e direttore del master in Meditazione e Neuroscienze- University of Udine, Italia

Abstract
Gli esseri umani, e i loro antenati (australopithecus, homo habilis, homo erectus, homo heidelbergensis), si sono evoluti in gruppi di cacciatori-raccoglitori la cui numerosità ha determinato la crescita del cervello e ha forgiato, in maniera indelebile, la loro mente. La socializzazione umana si riferisce al numero di individui che compongono le famiglie (15), i campi di pernottamento (45), i villaggi (150) e i popoli (1500 individui) di tutte le società di cacciatori-raccoglitori del mondo. Società che non rispettano questi numeri generano disagio sociale, psicologico e solitudine. Con l'invenzione del linguaggio, avvenuta circa 80.000 fa, i gruppi umani hanno cominciato a differenziarsi culturalmente. Ogni lingua, ogni cultura e ogni religione scolpiscono il cervello in una maniera caratteristica. Le identità culturali permettono di unire i componenti di un popolo e di differenziarli dagli altri popoli, favorendo l'aggressività intraspecifica tra i diversi gruppi umani. L'autore suggerisce una serie di strategie per diminuire la sofferenza sociale, la violenza umana e il disagio psicologico, nel rispetto dei numeri caratteristici che sostengono la socializzazione umana più autentica.

SESSIONI PARALLELE 16.00 – 17.30

PA_6a – LA SOLITUDINE DEGLI ULTIMI
Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Italiano, francese e tedesco

La solitudine e il diritto

Paolo CENDON
Professore ordinario di diritto privato, Università di Trieste, Italia

Abstract
C'è la solitudine della persona fragile, non in grado di provvedere ai suoi interessi; occorrerà nominarle un angelo custode, che faccia le cose accanto a lei o al posto di lei. C'è quella del soggetto "a rischio", che rischia di fare del male a se stesso o ad altri; sarà bene far luogo a un piano di lungo respiro, che eviti sciocchezze o tragedie. C'è la solitudine indotta da un torto, ad esempio una violenza, che ha gettato la vittima nella disperazione o nella follia; necessario giungere qui a un congruo risarcimento, sensibile a ogni profilo morale e esistenziale. E ci sono poi i figli dimenticati dai padri, i non autosufficienti trascurati dai Servizi, le mogli messe da un canto in malo modo, e viceversa, i malati cui nessuno dice niente, o che soffrono senza aiuto, i morenti non interpellati, per cui non si fa abbastanza, gli adolescenti non difesi contro il bullismo o la sordità della scuola, le vittime di discriminazioni, quelli che subiscono un lutto, i disabili...

Se la vita è decisa dalle relazioni come collocarvi le solitudini e come considerarle?

Pierluigi DI PIAZZA
Presidente del Centro Ernesto Balducci, Italia

Abstract
Una considerazione sull'esperienza personale della solitudine: quella amica, benefica e quella nemica, costretta da situazioni e Istituzioni, fra

cui la Chiesa. Una ricognizione derivata dall'ascolto delle vicende di tante persone incontrate. Un riferimento alla solitudine in particolari e importanti decisioni della coscienza nelle quali ci si ritrova soli con se stessi; e alle solitudini che riguardano gli interrogativi di fondo della vita:esserci, relazionarsi, dedicarsi, impegnarsi, soffrire e morire. Le dimensioni spirituali della solitudine

PA_6b – SOLITUDINE E CONSAPEVOLEZZA
Università di Udine - Aula 2
Lingue: Tedesco e italiano

Solitudine, consapevolezza, presenza dell'io. Una prospettiva socratica

Salvatore LAVECCHIA
Professore di Filosofia Antica, Università di Udine, Italia

Abstract
Attraverso la sua arte del dialogo Socrate intende condurre a un vicolo cieco: dopo aver demolito tutte le certezza precostituite e di routine, la persona che discute con lui rimane sola con se stessa, vivendo una solitudine radicale. L'esperienza suddetta svilupperà la capacità di produrre una consapevolezza generativa in relazione a qualcosa di autenticamente nuovo, la cui novità non è deducibile da alcuna esperienza o evento passato. A sua volta, la novità qui intesa non può essere identificata con un contenuto astratto; al contrario, consiste prima di tutto in una nuova nascita del proprio sé, attraverso la quale l'essere umano si scopre e si manifesta come un sé spirituale che trascende ogni sé somatico e psicologico. Per questo motivo il lavoro di Socrate è definito da Platone come maieutica (Platone, Teeteto 148e-151c) che conduce l'anima alla scoperta della propria autenticità spirituale. Tuttavia, per operare attraverso la maieutica, anche Socrate deve sperimentare la solitudine: per aiutare altre persone a generare, egli deve diventare libero e vuoto rispetto a tutte le conoscenze e certezze già acquisite, in modo che l'altra persona possa essere in grado di dare alla luce l'autenticità del proprio sé. In questa prospettiva l'esperienza della solitudine si rivela come presupposto necessario per ogni esperienza di autentica generatività. La qualità che emerge dalla nascita del proprio sé spirituale potrebbe essere designata come "presenza dell'io". Attraverso questa qualità, la relazione con il sé spirituale diventa cioè completamente integrata nell'Io, in modo che ogni separazione tra soggettività e oggettività, individualità e comunità sia trascesa.

La solitudine e il Sé nel suo divenire

Fabio D'ANTONI
Psicologo e Ricercatore presso l'Università di Udine, Italia

Abstract
Una caratteristica distintiva dei mammiferi e degli esseri umani in particolare è la capacità di costruire legami sociali. La relazione primaria di attaccamento con la figura di accudimento permette al bambino di sopravvivere e di crescere. La relazionalità è pertanto un imperativo biologico per l'essere umano. Infatti dal punto di vista evoluzionistico la solitudine può rappresentare una minaccia per la sicurezza. Attraverso lo sviluppo di relazioni significative, il bambino cresce organizzando il proprio senso del Sé sulla base di processi di co-costruzione identitaria. "Mi vedo attraverso l'immagine di me che tu mi rimandi e condivido una parte dell'immagine di me con teanche in base a quello che mi mostri di te". Taleinterazione faccia a faccia prevede, secondo Stephen Porges, l'impiego del Sistema di Coinvolgimento Sociale che permette la sintonizzazione e la reciprocità nella relazione. La sua Teoria Polivagale spiega come i comportamenti sociali (mimica del volto, prosodia, ecc.) siano degli "esercizi neurali" che promuovono stati neurofisiologici a favore della salute fisica e psicologica. Quando la connessione viene negata o disturbata si possono attivare nelle persone i sistemi di difesa per lo stress e la minaccia per la vita (risposte attacco/fuga o di immobilizzazione e dissociazione). La vergogna ad esempio è un'emozione sociale

complessa che favorisce la disconnessione, il senso di solitudine e di non appartenenza, sulla base di convinzioni negative riferite al proprio senso del sé (ad es: "non sono all'altezza", "non vado bene", "non lo merito", ecc.).

PA_6c – STRUMENTI: CAMPAGNA "TO END LONELINESS"
Università di Udine - Sala Tomadini
Lingua: Inglese

About the campaign to End Loneliness

Andy NAZER
End Loneliness Campaign – UK

Abstract
The Campaign to End Loneliness believe that people of all ages need connections that matter. There are nine million lonely people in the UK and four million of them are older people. Many older people find constant loneliness hardest to overcome. They lack the friendship and support we all need. We've been experts in the field of loneliness and connection since 2011. We share research, evidence and knowledge with thousands of other organisations and the public to make a difference to older people's lives.We inspire everyone to connect and bring communities together across the UK.We're hosted by Independent Age, supported by National Lottery funding through the National Lottery Community Fund, and also funded by the Calouste Gulbenkian Foundation, The Tudor Trust and donations from the general public.Together, we can End Loneliness.

Campaigning and loneliness: How to promote meaningful connections in the modern age

Jana THIEL
Expert in social communication campaigns, Germany

Abstract
In the Western world, loneliness is on the rise. Long working hours, less generational connections, an increasing independent lifestyle in general – a feeling that for a long time was mainly associated with the elderly has now become an issue for people of all ages. So, how can charities raise awareness of the topic? What could a communication campaign to tackle loneliness look like? Which messages could be conveyed? Who could be the target audience? Which possibilities and obstacles does a campaign on loneliness entail? And most importantly: How can it contribute to a more social world? Looking for answers, this talk gives insights into the research and creative process that was undertaken in order to come up with a campaign concept on the topic of loneliness for the German helpline TelefonSeelsorge.

WORKSHOP 16.00 – 17.30

LINGUA: INGLESE

WS6_A - Classical music and how it helps with loneliness

Viktor STAUDT
Writer and Speaker

Abstract
For many young people, classical music resem-

bles old and boring. Old: yes. Sometimes it's over 100 years old. Boring? Not really. In many new movies and tv series you can hear soundtracks, based on classical music. But there is more: if you find the right tracks, some classical music can actually help you beat loneliness. Take Chopin for instance: when I feel sad or lonely, Chopin is my best friend. Through his music he meets me at the dark, sad place in my head. And slowly, step by step, he takes me to a better, brighter place. Let me tell you how! See you at the workshop!

WS6_B - **Building Mindful and Compassionate Relationships**

Karen HEIJSTER
De Luisterlijn, The Nederlands

Abstract
A lot of people have trouble with crucial human processes like caring for others, receiving care and especially with self-care. It's hard for them to engage in relationships and they experience feelings of loneliness and isolation. Opening our heart to ourselves and others is extremely valuable and may even be a necessity for our physical and psychological wellbeing. Scientific research proves that Mindfulness and (Self)Compassion are keys to mental health. They enable us to build relationships with more awareness and depth. The main goal of the workshop is to introduce and let you experience the basic principles of Mindfulness and (Self)Compassion and its healing power on the relationship with yourself and others.

LINGUA: FRANCESE

WS6_F - **Indéfectiblement avec soi**

Johann HENRY
La Main Tendue – Genève, Switzerland

Abstract
En psychologie humaniste, il est dit qu'en tant qu'aidant, ce que l'on transmet avant toute chose, c'est la qualité de la relation que l'on a avec soi-même. Parce que cette relation de soi à soi est essentielle pour l'écoute, et parce que trop souvent elle passe au second voire au dernier plan, cet atelier sera consacré à retrouver ce lien intérieur. Il alternera temps de méditation, pratique du "eye-gazing" (rencontres par le regard) et temps de partage.

LINGUA: ITALIANO

WS6_I - **Musica è: comunicare, stringere relazioni, divertirsi e divertire gli altri**

Andrea MIOLA e Giulia PIZZOLONGO
Direttore artistico dell'orchestra a plettro del Friuli Venezia Giulia (Udine, Itly) / Insegnante di chitarra presso la Scuola Media con Indirizzo Musicale di Tavagnacco (udine, Italy)

Abstract
La musica è una forma di linguaggio che come quello verbale, corporeo o visivo, permette di descrivere, di vivere e trasmettere degli stati d'animo. Attraverso l'esecuzione di alcuni brani musicali Andrea Miola (mandolino classico) e Giulia Pizzolongo (chitarra classica) condurranno i partecipanti ad ascoltare, riconoscere e raccontare le emozioni che i brani eseguiti suscitano e racconteranno la loro esperienza musicale vissuta attraverso la didattica, l'aggregazione sociale e

l'attività concertistica. Per partecipare all'attività, non è necessario conoscere la musica.

LINGUA: TEDESCO

WS6_L - Die heilende Kraft gelungener Beziehungen

Ingrid BEHRENDT-FUCHS
Telefonseelsorge Dortmund

Abstract
Die Teilnehmenden werden zu Beginn auf eine Traumreise geschickt, in der sie Entdeckungen und Begegnun-gen erleben. Danach sollen die Teilnehmenden ihre inneren Begegnungen aufmalen. In der Gruppe werden wir uns dann austauschen, wie die heilgende Kraft durch die Begegnung gewirkt hat.Die Bereitschaft zur Selbsterfahrung wird vorausgesetzt.

WS6_M - Die Einsamkeit in der Literatur

Elke ROSEMEIER und Christa KÄHLER
TelefonSeelsorge Rhein-Neckar e.V., Deutschland

Abstract
EINSAMKEIT ist nicht das, was man wählen oder lassen kann. Wir sind einsam. Damit einer mit dem anderen über die Überwindung von Einsamkeit sprechen kann, muss viel geschehen und viel gelingen. Manchmal hel-fen die Worte der Literatur, die Einsamkeit in mir in Sprache zu fassen. Wir haben die Gespräche mit Anrufe-rinnen und Anrufern im Blick, die einsam sind und die wir verstehen wollen. Wir denken an literarische Texte, die von der Einsamkeit erzählen und möchten mit Ihnen das Thema EINSAMKEIT, wie auf einem Spaziergang, mit einem Buch unter dem Arm entdecken.

WS6_N - Die Magie in Beziehungen

Dietrich HOOF-GREVE
TS Siegen / Deutschland

Abstract
Magier und Illusionisten verstehen es seit Jahrtausenden, Menschen zu faszinieren. Aber wie? Das Entscheidende geschieht im Kopf der Zuschauer. Neben meinem Beruf als evangelischer Pfarrer arbeite ich seit mehr als 26 Jahren erfolgreich als Unterhaltungskünstler "Pikkus" (www.pikkus.de). Meine These lautet: „Als Berater schaffen wir es ebenfalls, die Ratsuchenden zu einem besseren Leben zu verführen." In diesem Mitmach-Workshop präsentiere und erkläre ich Zauberkunststücke, die Teilnehmenden lernen selbst zaubern und analysieren dabei ganz nebenbei die einmalige Beziehung zwischen dem Künstler und seinem Publikum. Wir werden überrascht sein, wie sich die Beziehungsdynamik auf die Arbeit der Telefonseelsorge übertragen lässt.

WS6_O - Die Kraft von Ritualen im Alltag

Beate KERN
Ifotes- Telefonseelsorge Innsbruck, Tirol, Austria

Abstract
„Komm an den Ort deiner Ruhe. Suche ihn in dir, schenke ihn dir, lasse ihn nie mehr verloren gehen. Werde still, ganz Mensch." Pierre Stutz Alltagsrituale helfen, das Leben zu strukturie-

ren. Sie können starke und belastende Emotionen abschwächen, den Alltag mit Spiritualität bereichern, in kleinen Schritten ganzheitliche Veränderung und Heilung ermöglichen, wiederkehrende Tätigkeiten mit Tiefe füllen und dazu beitragen, (wieder zu lernen) sich dem Leben anzuvertrauen. Erfahren Sie etwas über die Kraft der Alltagsrituale, erarbeiten und erleben Sie (gemeinsam) in einem Ritual die Wirkung von kleinen, bewussten symbolhaften Handlungen im Tagesablauf.

WS6_P - **Einsam, Zweisam, Dreisam.....Gemeinsam**

Cornelie BREU
TS evangelisch München, Germany

Abstract
Spielerisch und gestalterisch wollen wir uns dem Thema Einsamkeit zuwenden. Wir werden alleine und gemeinsam hinein spüren, Ideen entwickeln und mögliche Veränderungen ausprobieren. Mal sehen ob es uns gelingt Einsamkeit anzunehmen und neue Qualitäten zu erleben.

WS6_Q - **Resonanzen**

Monika FABJAN
TES Innsbruck/ Austria

Abstract
Worte berühren, rütteln auf, wecken Emotionen. Einsamkeit ist deswegen oft so schmerzhaft, weil Worte keine Resonanz finden. BeraterInnen bieten Resonanzräume, werden dabei aber selbst oft an die Grenze der Belastbarkeit geführt. Aber auch ihre Antworten sind nur dann hilfreich, wenn sie die Schwingungen aufgreifen und je nach Bedarf dämpfen oder verstärken. Gemeinsam wollen wir diesen Phänomenen nachspüren durch - Erfahrungsaustausch - praktischen Übungen - und schauen, woher wir selbst unsere Kraft beziehen.

WS6_R - **Von der Kraft der Sprache**

Wilfried LENZEN
Telefonseelsorge Aachen, Aachen, Germany

Abstract
„Haben Sie ein gutes Wort für mich?“ Diese Frage mag direkt oder unausgesprochen der Hintergrund vieler Anfragen sein. Auf welche Worte hören wir? An welche knüpfen wir an? Mit welchen Worten reagie-ren wir? Welche Bilder, welche Metaphern, welche sprachlichen Symbole verwenden wir? Und was ist schließlich das „gute Wort“, das in unserem niedrigschwelligen Angebot Vertrauen entstehen lässt, zu ersten Schritten ermutigt, verschüttete Hoffnung freilegt? Nach einem theoretischen Impuls versuchen wir anhand praktischer Beispiele und Übungen uns austau-schen.

MULTILINGUA: Inglese, tedesco, francese e italiano

WS6_W - **Danze sacre in cerchio**

Francesca Gazziero and Elisabetta Englaro - “Danze in cerchio” group
Udine, Italy

Abstract
Danze tradizionali e moderne provenienti da diversi paesi del mondo, prevalentemente in cer-

chio. Il cerchio e la musica trasmettono energia, allegria, favoriscono comunicazione e condivisione, per il raggiungimento dell' armonia sia fisica che spirituale. Il gruppo "storico" ha approfondito le tecniche di base ed ha seguito un percorso di consapevolezza per il raggiungimento dell'armonia interiore. Il cerchio favorisce la comunicazione: siamo parti e diventiamo un tutto.Nel corso del tempo altre persone si sono aggiunte al gruppo: ognuno procede secondo i propri ritmi, chi è più esperto è di aiuto agli altri.

WS6_X - Impastiamo! E' tempo di focacce

Roberto NOTARNICOLA
MAMM Ciclofocacceria, Udine

Abstract
La focaccia pugliese appartiene alla semplicità e alla tradizione delle case pugliesi dove nonne e mamme preparano le cose buone di un tempo scrutando la lenta crescita dell'impasto lavorato con il lievito madre. Mamma, madre, MAMM. È la radice dalla quale ha preso vita il progetto non solo di proporre i sapori e i profumi della memoria attualizzati e modernamente interpretati ma anche di affermare uno stile di vita rispettoso dell'ambiente e dei ritmi della natura. Siete pronti a immergervi nella preparazione di una vera focaccia pugliese, apprendere l'arte della cura attraverso il buon cibo, assaporare i profumi e i sapori intatti del tempo lento e alla fine gustare un'ottima focaccia in compagnia?Tornerete a casa non solo con la ricetta della focaccia, ma con l'esperienza autentica della passione italiana per il cibo fatto con amore e per la convivialità!

Domenica, 7 Luglio 2019
Sessione della mattina

COSTRUIRE RELAZIONI

PL_7 – SESSIONE PLENARIA 9.15 – 10.45
Sala principale - Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Lingue: Inglese, italiano, Tedesco e francese

PL_7a - Prospettive sulla solitudine, Educazione e Narrativa

Anselmo PAOLONE
Professore di Pedagogia Generale – Dipartimento di Edicazione Primaria – Università di Udine, Italia

Abstract
Dal punto di vista di un educatore, la solitudine è un problema di particolare interesse. Uno dei compiti dell'educazione è quello di migliorare una buona autoregolamentazione sociale nelle persone. Ma la solitudine può ostacolarlo in molti modi. Il sentimento doloroso indotto dalla solitudine può causare una chiusura nelle persone e può incoraggiare una percezione negativa degli altri. Le persone sole possono sviluppare una sorta di "alterazione della cognizione sociale" che enfatizza gli aspetti negativi della loro relazione con gli altri. L'educatore teme soprattutto quando, nella persona, interpretazioni di questo tipo tendono a diventare "aspettative".Inoltre, quando la solitudine continua nel tempo, questa forma di regolazione deteriorata, unita ad un'alterata cognizione sociale, può rendere la persona meno capace di riconoscere il punto di vista degli altri, il che ostacola la sua capacità di interagire con loro in modo empatico e socialmente costruttivo.A loro volta, questi comportamenti mal regolati provocano spesso un'ulteriore emarginazione.Gli educatori possono utilizzare, tra l'altro, strumenti biografici e narrativi per contrastare queste tendenze negative e ristabilire un buon equilibrio, liberando le persone "sole" dal carcere della cognizione sociale distorta e aiutandole a prevenire o modificare le interazioni controproducenti. Il contrasto della solitudine e dei suoi effetti negativi sulla persona è uno dei campi emergenti di applicazione degli strumenti educativi narrativi.

PL_7b – Empowering Accrescere le competenze d'ascolto: presentazione dei risultati del progetto "Empowering – Percorso educativo per il benessere emozionale

Monica PETRA
Presidente di Telefono Amico Italia, membro del Comitato Internazionale di IFOTES e formatrice nel progetto Empowering

Stefan SCHUMACHER
Direttore di Telefonseelsorge Hagen-Mark, Manager Director di IFOTES Europa e. V. e formatore nel progetto Empowering

Abstract
Il progetto ha incluso la mappatura di organizzazioni che forniscono supporto emozionale in Europa, ed in particolare nei 4 Paesi dei partner del progetto. Sono state condotte due indagini: una sulle opportunità formative esistenti nel campo della salute emozionale e una sulle principali competenze per un ascoltatore.
I risultati delle ricerche sono stati usati per definire il profilo dell'ascoltatore ed avviare l'ideazione di un programma formativo con lo scopo di sviluppare le competenze rilevanti.
Il risultato è un corso composto di 30 ore di auto-apprendimento, 40 ore di formazione in aula e fino a 50 ore di formazione avanzata nel settore.
Il training si occupa dei principi più importanti del processo di ascolto, insieme con i fattori interattivi coinvolti. Sono state individuate sei peculiarità del buon ascolto come caratteristiche del profilo.
Alla fine è stato sviluppato un curriculum per l'acquisizione delle competenze dell'ascolto che descrive i risultati appresi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

PL_7c – YOUThES: aprire le helpline ai giovani: presentazione dei risultati del progetto "YOUThES - Buone pratiche per avvicinare giovani volontari al servizio nelle helpline

Reneé CHEVAL
Membro del Comitato Internazionale di IFOTES per SOS Amitié France e membro del progetto YOUThES

Michael GRUNDHOFF
Direttore di Telefonseelsorge Hamm, Co-Presidente di IFOTES Europa e.V. e membro del progetto YOUThES

Abstract
Lo scopo del progetto YOUThES era condividere esperienze e sviluppare ulteriori conoscenze attraverso la la riflessione comune e lo scambio sulle migliori pratiche per reclutare giovani volontari per I servizi di ascolto d'emergenza delle organizzazioni partner.
Il progetto YOUTHES ha sviluppato diversi nuovi approcci per motivare al reclutamento di giovani volontari. All'inizio alcuni dei partner riconoscevano la necessità di giovani volontari mentre altri ne dubitavano. Nel corso del progetto abbiamo tenuto molti workshop, un sondaggio e due questionari. Alla fine del progetto, i partner hanno identificato i vantaggi che i giovani adulti portano al lavoro dei TES.
I partner hanno sviluppato un manuale delle buone pratiche che contiene i risultati del progetto e le raccomandazioni per le helpline che intendono migliorare il reclutamento di giovani volontari attraverso metodi con informazioni e formazione maggiormente focalizzate. Il manuale è accessibile a tutte le helpline per il supporto emozionale in Europa e ad ogni altra organizzazione non-profit che intendono reclutare giovani.

programma sociale e culturale

programma sociale

Serata di Benvenuto

3 Luglio ore 19.30 presso Piazza Venerio
la città di Udine accoglie i partecipanti al congresso IFOTES.
Ingresso gratuito per i partecipanti che indossano il badge del congresso.

Cerimonia di Apertura

4 Luglio ore 9:00 presso Teatro Giovanni da Udine
Il congresso inizia alla presenza delle autorità.
Accompagnamento musicale dal vivo con il Trio Kalliope.

Serata Finale

6 Luglio dalle ore 20.00 **alle 24.00 presso il foyer e sotto i portici del Teatro Giovanni da Udine**
Cena in piedi seguita da italo-dance per godersi l'ultima serata congressuale.
Ammissione previa presentazione del voucher precedentemente prenotato.

Preghiera Ecumenica

6 Luglio dalle 8:00 alle 8:45 presso il Duomo di Udine, piazza Duomo
Un momento di preghiera ecumenica con canti e letture nelle 4 lingue del congresso presso il Duomo di Udine, il tutto sarà guidato dai rappresentanti delle maggiori religioni.

programma culturale

Durante il congresso IFOTES la città di Udine diventerà un laboratorio di connessioni e creatività. Numerose mostre, installazioni, concerti, film, presentazioni di libri accoglieranno i 1000 partecipanti provenienti da tutto il mondo e i cittadini di Udine.
Gli eventi si svolgeranno presso la Loggia di S. Giovanni, la Loggia del Lionello, Palazzo Morpurgo, la Galleria Tina Modotti, Piazza Matteotti, i Giardini Loris Fortuna, la Libreria Friuli, la Libreria Martincigh.
Tutte le seguenti attività sono accessibili gratuitamente e senza prenotazione.

Concerti

Venerdì 5 Luglio ore 7:30 Loggia del Lionello, Piazza Libertà

DOLCE RISVEGLIO

Evoluzione musicale dal barocco ai primi del '900, per un dolce risveglio, eseguito dal duo mandolino e chitarra Miola - Pizzolongo

- -

Venerdì 5 Luglio 18:30 Loggia del Lionello, Piazza Libertà

MANDOLINI IN CITTÀ

Musica di compositori internazionali di orchestre di mandolini dai primi anni del 1900 ad oggi, eseguita da Tita Marzuttini, la più antica orchestra di mandolino europea.

Sabato 6 Luglio 18.30 Loggia del Lionello, Piazza Libertà

CHANSONNIER - CONCERTO SOLO ACUSTICO

Un menestrello in scena, un artista itinerante che recita, canta e si accompagna con il suo strumento. Una voce indivisibile dalla sua chitarra, un contrappunto, una vera promenade musicale.
Una proposta intima, varia ed emotiva. Una performance che arriva al cuore, uno scambio fatto di vicinanza e complicità tra il pubblico e l'artista.
Un repertorio di versioni personali, una raffinata selezione di canzoni latinoamericane ed europee, interpretate con qualità, originalità e gran portata scenica.

Pause musicali durante il pranzo

Giovedì 4 Luglio 13:00 – 14:00 Fondazione Renati, via S. Valentino 23/25

Leonardo Duranti, voce e chitarra

Venerdì 5 Luglio 13:00 – 14:00 Istituto Renati, via S. Valentino 23/25

Francesco De Luisa e Nicoletta Taricani, voce e piano

- -

Giovedì 6 luglio 13:00 – 14:00 Istituto Renati, via S. Valentino 23/25

Arianna Ciommiento ed Eva Miola, viola e violino

Film sulle relazioni interpersonali

Giovedì, **4 Luglio** 21.30, Giardini Loris Fortuna, P.zza Primo Maggio

In collaborazione con CEC Udine

“Momenti di trascurabile felicità”
di Daniele Lucchetti, con PIF
Film in italiano con sottotitoli in inglese
Paolo, sposato e padre di famiglia, è stato appena vittima di un incidente stradale: all’intersezione con un semaforo, in sella al suo scooter, Paolo viene letteralmente investito da un camion. Subito dopo, Paolo si rende conto di essere in paradiso, dove, dopo la sua morte prematura, gli è permesso di tornare sulla Terra. Accompagnato da un angelo, Paolo ha solo un’ora e trentadue minuti a disposizione, durante i quali vuole organizzare tutte le questioni importanti in sospeso, ma alla fine dovrà accontentarsi di passare i suoi novantadue minuti in piccoli “momenti di trascurabile felicità”.

Presentazione di libri

Giovedì 4 Luglio 18.30 presso Libreria Martincigh, via Gemona 40
“SPESSO SONO ARRIVATA SECONDA”

Maria Evelina Buffa Nazzari presenta il suo ultimo libro. Introduzione di Francesco Crisafulli, giurista.

In una dolorosa fase di transizione della sua vita, impegnata nel difficile compito di ricostruirsi dopo un grave lutto e una separazione, l’autrice, alle prese con la necessità di eliminare vecchie carte, ritrova un suo diario di scuola degli anni settanta. È lo spunto dal quale si dipanano, nell’arco di due secoli, con frequenti ritorni al presente e lungo un percorso a volte erratico, ricordi personali e frammenti di storia di una famiglia cosmopolita che abbraccia l’Italia, la Grecia e la Turchia. Il tutto condito da episodi della vita e della carriera del padre Amedeo e della madre Irene, e da riflessioni sull’adolescenza, i legami, la solitudine, la condizione umana, la prospettiva del declino.

Sabato 6 Luglio 18:00 presso Libreria Friuli, via dei Rizzani 1/3

“IDDA”
Michela Marzano presenta il suo ultimo libro

Un’appassionante romanzo sull’identità, la memoria, la potenza carsica delle relazioni. Michela Marzano ci consegna il ritratto indimenticabile di due donne che, pur appartenendo a mondi diversi e lontani, trovano inaspettatamente l’una nell’altra ciò che avevano perduto.

Installazioni sul tema “solitudine e relazioni”

Dal 3 al 7 Luglio 17:00 - 20:00 - Loggia San Giovanni - Piazza Libertà, Udine

TUNNEL DI PAROLE
Workshop esperienziale: ascolto di storie di vita per risvegliare l’empatia, con la collaborazione di Telefono Amico di Padova.

Dal 3 al 7 Luglio 17:00 - 20:00 - Loggia del Lionello - Loggia di S. Giovanni - Palazzo Morpurgo - P.zza Matteotti

SEDIE DEL DIALOGO
Spazi di dialogo e ascolto dove i cittadini possono vivere l’ascolto attivo con il supporto dei volontari di Telefono Amico Italia.

Esposizioni

Dal 3 al 6 Luglio 17:00 - 20:00 - Galleria Tina Modotti, via Paolo Sarpi

LA VITA CHE MI GIRA INTORNO
Mostra fotografica di Maria Evelina Buffa Nazzari

Nella ricerca delle scintille che scaturiscono dagli incontri di linguaggi d'arte diversi, "La vita che mi gira intorno" è un viaggio attraverso le opere fotografiche e l'immaginazione di Maria Evelina Buffa Nazzari, un'artista che di solito esprime se stessa come attrice.
Le opere presentate cercano di catturare frammenti dell'inesauribile diversità umana, e di evocare la fragilità del contatto e della comunicazione, e attribuiscono, anche agli oggetti inanimati, il sospetto dell'umanità. Uomini e donne passano, si fermano, scompaiono. Per un istante, che la lente eternalizza, si toccano e ci toccano, con uno sguardo curioso o distratto, con un gesto, una parola silenziosa o con la semplice presenza fugace.

Dal 3 al 6 Luglio 17:00 - 20:00 - Palazzo Morpurgo, via Savorgnana 10

ROOMS OF THE SOUL
Esposizione di dipinti del collettivo "Intuitive painting" di Telefonseelsorge, Bonn - Germania

Tutte le immagini e gli scritti anonimi sono dipinti e scritti all'interno del "gruppo di pittura intuitiva" dei consulenti volontari di Telefonseelsorge (TES) a Bonn.
I motivi dei sessantotto dipinti sono un'espressione dei propri sentimenti e non sono stati dati loro in anticipo. I contenuti e le espressioni molto diversi delle immagini mostrano che il TES è aperto e raggiungibile per una vasta gamma di emozioni. Ma vediamo chiaramente anche ciò che hanno in comune. Riflettono i sentimenti di "Telefonseelsorge", in altre parole il "volto" di TES. Le immagini sono raggruppate di conseguenza in sette argomenti che svolgono un ruolo significativo all'interno del servizio TES.

Dal 3 al 7 Luglio 8.30 - 17.30 - Teatro Nuovo Giovanni da Udine

DOLOMITI FRIULANE, LE VOCI DEL SILENZIO
Mostra fotografica di Daniele Marson

"...in questo viaggio virtuale, per immagini ed emozioni, attraverso le valli, sui versanti e sui crinali di vetta delle splendide Dolomiti Friulane. Di questo "mondo a parte" che si è svelato soltanto in tempi recenti e che ancora attende di essere scoperto, vissuto e interiorizzato nelle sue espressioni più suggestive e segrete. La nostra sarà un'avventura cognitiva ed emozionale originale, che consentirà di cogliere la bellezza e la ricchezza del volto e dell'anima vivente di queste montagne. Ma che consentirà, al tempo stesso, di perdersi nello splendore delle immagini che ne celebrano le architetture arditissime, i cromatismi leggeri e i silenzi ancestrali. Musiche liquide, pollini e profumi, voci sussurrate del silenzio e memorie ritrovate, saranno i motivi narrativi che trasformeranno le immagini in suggestioni vive...."
Michele Zanetti

tour guidati

Per partecipare alle visite guidate dovete aver prenotato prima del vostro arrivo e aver ricevuto il voucher al banco di registrazione.
I tour sono descritti sul sito web del congresso. Qui trovate alcune informazioni sui punti di partenza e sugli orari.

Pausa pranzo al museo

Giovedì 4 / Venersì 5 / Sabato 6 Luglio 13:00 – 14:15
Punto di ritrovo per la partenza nell'area davanti al Teatro alle 13.00 (vicino alla biglietteria). Tutti i musei sono raggiungibili a piedi.

Museo Cavazzini, via Cavour 14, Udine
Arte Moderna e Contemporanea

Museo del Castello, Piazzale Patria del Friuli 1, Udine
La Galleria d'Arte Antica

Museo del Tiepolo, Piazza del Patriarcato 1, Udine
Capolavori di Giambattista Tiepolo

The artisan intelligence - Leonardo da Vinci, Via Odorico da Pordenone Beato 1, Udine
Artigianato friulano

Serate in incantevoli borghi

Giovedì 4 e Venerdì 5 Luglio 18:00 – 22:30
Punto di ritrovo per la partenza nell'area sul retro del Teatro alle 18.00 (area parcheggio del teatro). Uscita in pullman. Al ritorno, il pullmann riporterà i partecipanti al loro hotel.

Cividale – 2 tour differenti
- Visita guidata a piedi seguita da cena al Ristorante Il Monastero
- Visita guidata a piedi seguita da cena con degustazione di vini presso l'azienda vinicola Il Roncal

Venzone
Visita guidata a piedi seguita da cena presso La Locanda al Municipio o al Ristorante Caffè Vecchio

Ragogna
Visita guidata allo Scriptorium Foroiuliense, seguita da cena all'Agriturismo Casa Rossa ai Colli

Spilimbergo

Visita guidata alla Scuola di Mosaico del Friuli, seguita da cena all'Osteria da Afro o all' Osteria al Mus C'al Svuale

Alla scoperta di Udine

Giovedì 4 e Venerdì 5 Luglio

Passeggiata a Udine 18:00 – 19:30
Punto di ritrovo per la partenza nell'area antistante il Teatro alle 18.00 (vicino alla biglietteria).

Udine City Bike tour 18:00 – 20:00
Tour delle rogge di Udine in bici 18:00 - 20.30
Punto di ritrovo per la partenza nell'area laterale del teatro alle 18:00 (davanti alla focacceria MAMM).

informazioni generali

PUNTO INFORMATIVO
Un punto informazioni è situato all'ingresso della sede principale del congresso, il Teatro Giovanni da Udine. I volontari sono a disposizione per fornire informazioni e assistere i partecipanti al congresso.

INFORMAZIONI TURISTICHE
Al tavolo Promoturismo FVG nel foyer del teatro è possibile ricevere informazioni su escursioni e attività da fare nella regione Friuli Venezia Giulia. Qui potete acquistare la tessera FVG con uno sconto speciale per i partecipanti al congresso: un pass con una vasta gamma di servizi per esplorare il Friuli Venezia Giulia, spendendo meno! Orari di apertura: mercoledì 3 luglio dalle 14.00 alle 18.00; da giovedì 4 a sabato 6 luglio dalle 12:30 alle 14:30

ACCOMPAGNATORI
Gli accompagnatori non possono partecipare alle sessioni scientifiche, a meno che non si siano iscritti al congresso, ma possono prendere parte agli eventi culturali e sociali alle stesse condizioni dei partecipanti al congresso.

PAUSE PRANZO
La pausa pranzo dalle 12.30 alle 13.30 è libera e consente ai partecipanti di mangiare e passare il tempo in varie attività culturali e ricreative. Numerosi bar e ristoranti della zona sono disponibili per il pranzo.
Coloro che hanno prenotato il pranzo ricevono i voucher al banco registrazioni al loro arrivo. In base alla scelta del pranzo indicata raggiungeranno il Self Service Renati (accesso da via Tomadini 13) o prenderanno il loro lunch box MAMM in un'area dedicata del teatro.

BAR
È possibile acquistare cibo e bevande presso lo snack bar situato nel foyer del teatro. Il bar è aperto tutti i giorni durante l'orario del congresso.

STANZA DEL SILENZIO
Coloro che desiderano trascorrere alcuni momenti tranquilli lontano dalla frenetica attività del congresso possono farlo in un luogo tranquillo del teatro, appositamente predisposto. A tutti è richiesto di rispettare il silenzio e di non parlare in questa stanza.

DEPOSITO BAGAGLI - LOST & FOUND
Un'area per il deposito bagagli e un servizio di oggetti smarriti sono disponibili al piano terra del teatro.

SECURITY
Durante l'evento nessun oggetto di grandi dimensioni o borse / pacchi dovrebbe essere portato nelle sedi del congresso (fuori dal deposito bagagli). Qualsiasi borsa o valigia incustodita sarà rimossa immediatamente.

PRIMO SOCCORSO
Durante il congresso sarà disponibile un servizio di primo soccorso nella sede principale, il teatro Giovanni da Udine.

BOOKSHOP
Nel foyer del teatro un'area è adibita a workshop con libri dei docenti o altri libri relativi al tema del congresso.

PHOTO e FILM
Partecipando al congresso, i partecipanti concordano che fotografie e riprese cinematografiche durante il congresso possono essere utilizzate per la promozione e la pubblicazione sui social media.

MUOVERSI A UDINE
Nel centro storico di Udine il traffico è limitato a taxi, autobus e residenti, il che rende la camminata abbastanza facile e piacevole. I taxi sono bianchi con un'insegna "Taxi" sul tettuccio. La città dispone di numerose fermate dei taxi, anche vicino al Duomo e alla stazione ferroviaria. Puoi chiedere alla reception del tuo hotel di chiamare un taxi per te o utilizzare il seguente numero di telefono: +39 0432 505858. Sono disponibili anche i servizi di taxi tramite App, Whatsapp, Web

o SMS: maggiori informazioni visita il sito www.taxiudine.it

TAXI: CONDIZIONI SPECIALI PER I CONGRESSISTI

La compagnia di taxi addebiterà al congressisti la tariffa in base alla distanza e comunque non supererà mai i 15 euro, per qualsiasi trasferimento in taxi nella zona della città di Udine, durante i giorni del congresso. Ricordatevi di chiedere la tariffa come partecipanti al congresso.

LINEE BUS

Udine ha anche diverse linee di autobus gestite dalla società di trasporti pubblici locale, la SAF. Ogni bus è contrassegnato dal logo dell'azienda. Le fermate degli autobus sono indicate da pannelli gialli e mostrano il percorso della linea di autobus. I biglietti dell'autobus devono essere acquistati prima di salire sull'autobus e obliterati.

AREA PARCHEGGIO

Il teatro ha un parcheggio a pagamento sul retro. il costo per un giorno è di 2 euro.

NEGOZI E SERVIZI

Diversi negozi e agenzie di servizi della città offriranno condizioni favorevoli ai partecipanti al congresso, generalmente applicando uno sconto del 10% sui beni acquistati. Questi negozi espongono il poster del congresso e per avere lo sconto i congressisti devono mostrare il loro badge. Vi ricordiamo che sabato 6 luglio inizieranno i saldi.

ASSICURAZIONE e RESPONSABILITÀ

I partecipanti sono invitati a stipulare un'assicurazione sanitaria e contro gli infortuni prima di partecipare al Congresso. Gli organizzatori del Congresso e la Segreteria del Congresso saranno esonerati da ogni responsabilità in merito a qualsiasi perdita, danno, lesione, incidente, ritardo o inconveniente a qualsiasi persona, al suo bagaglio o a qualsiasi altra proprietà per qualsiasi motivo.

PASSAPORTI E VISTI

L'Italia è firmataria dell'accordo di Schengen del 1995. I visitatori provenienti dai paesi dell'UE possono entrare in Italia con una carta d'identità nazionale valida. I visitatori di altri paesi devono avere un passaporto valido. Per alcuni paesi è richiesto un visto. Per maggiori informazioni si prega di contattare in anticipo l'Ambasciata d'Italia, il Consolato o l'Agente di viaggio più vicino. Informazioni sui visti sono disponibili sul sito www.esteri.it/mae/it/

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali forniti dai partecipanti saranno utilizzati esclusivamente per motivi organizzativi funzionali allo svolgimento del congresso.

CAMBIO VALUTA

L'unità monetaria nazionale italiana è l'euro (€). Il cambio valuta è fornito da banche e agenzie di cambio. Le banche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 8 / 8.30 alle 13 / 13.30. Sono aperti anche nel pomeriggio, di solito dalle 14.30 / 15 alle 16 / 16.30.

SPORTELLI AUTOMATICI (ATM)

Gli sportelli automatici ATM sono collocati in tutta la città. Possono anche essere utilizzati per i prelievi sulle principali carte di credito come MasterCard e VISA.

CARTE DI CREDITO

Le più importanti carte di credito vengono accettate nella maggior parte degli hotel, negozi e ristoranti.

CORRENTE ELETTRICA

La corrente elettrica in Italia è di 220 volt 50 Hz.

CLIMA

In Luglio, la temperature media varia tra 28 – 32°C (82-90ºF).

NORMATIVA SUL FUMO

Non è consentito fumare in nessun luogo interno o aperto al pubblico.

NUMERO DI EMERGENZA

Per qualsiasi emergenza, comporre il 112.

Per ogni altra informazione AGENZIA CONGRESSUALE KEY CONGRESSI

Srl Piazza della Borsa, 7 - 34121 Trieste (Italy)
Tel: +39 040 660352
Fax: +39 040 660353
Email **ifotes2019@keycongressi.it**

ARTESS
Via Trento 45 – 33100 Udine (Italy)
Tel +39 0432 202076
Email info@art-ess.org

comitati congressuali

Comitato di Pilotaggio

Tina Duvivier
Francia
IFOTES - Presidente

Stefania Pascut
Italia
Comune di Udine – Responsabile WHO Project Healty City

Michael Grundhoff
Germania
IFOTES Europe – Presidente

Diana Rucli
Italia
ARTESS – Presidente

Comitato scientifico

Franco Fabbro
Italia
Università di Udine – Professore di Psicologia Clinica

Sonja Karrer
Svizzera
IFOTES – Membro del Comitato Internazionale

Eva Brandisz
Ungheria
IFOTES - Membro del Comitato Internazionale

Anselmo Paolone
Italia
Università di Udine – Professore di Pedagogia Generale

congress team

Diana Rucli
Italia
ARTESS/IFOTES – Coordinatrice del Congresso, Direttrice

Elena Misdariis
Italia
ARTESS/IFOTES – Comunicazione

Sara Battel
Italia
ARTESS – Rapporti istituzionali e sponsorizzazioni

Francesco Nguyen
Italia
ARTESS/IFOTES – Social Media Manager

Alessia Cecconi
Italia
ARTESS/IFOTES - Amministrazione

Giorgia Pontoni
Italia
ARTESS – Assistente della Segreteria Scientifica

Daniela Barbazza and Gioia Malabotta
Italia
PCO Key Congressi – Segreteria Congressuale, Registrazioni

ringraziamenti

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito con le loro competenze e ci hanno supportato nella preparazione e organizzazione del congresso in tanti modi, ai professionisti e alle organizzazioni professionali, ma soprattutto a coloro che hanno contribuito come volontari: senza di loro il congresso IFOTES non potrebbe aver luogo!

RELATORI

Matteo BALESTRIERI, Italy - Giovanni BARILLARI, Italy - Ildikò BOLDISZAR, Hungary - Luigino BRUNI, Italy - Maria Letizia BURTULO, Italy - Luz CARDENAS, Italy/Perù - Paolo CENDON, Italy - Renée CHEVAL, France - Luca CHITTARO, Italy - Marco CREPALDI, Italy - Cristiano CRESCENTINI, Italy - Daniele DAMELE, Italy - Fabio D'ANTONI, Italy - Diego DE LEO, Italy - Pierluigi DI PIAZZA, Italy - Frank ERTEL, Germany - Franco FABBRO, Italy - Francesca FEDRIZZI, Italy - Natalie FELLA, Italy - Martin FRANKEN, Germany - Piera GIACCONI, Italy - Marco GIORDANI, Italy - Michael GRUNHOFF, Germany - Romain HUET, France - Samikannu Peter JEGANATHA PILLAI, Spain - Heinz KARRER, Switzerland - Birgit KNATZ, Germany - Karl Heinz LADWIG, Germany - Salvatore LAVECCHIA, Italy - Nancy LISCANO, UK - Anja MACHIELSE, The Netherlands - Michela MARZANO, Italy - Melinda MEDGYASZAI, Hungary – Mark MILTON, Switzerland - Andy NAZER, UK - Anselmo PAOLONE, Italy - Julija PELC, Slovenia - Monika PETRA, Italy - Bolko PFAU, Germany - Ulrike PFAU-TIEFUHR, Germany - Antonella RIEM, Italy - Pater Elmar SALMANN, Germany - Ferdinando SCHIAVO, Italy - Stefan SCHUMACHER, Germany - Clemens SEDMAK, USA - Jean Francois SERRES, France - Viktor STAUDT, The Netherlands - Chiara TEMPO, Italy - Ines TESTONI, Italy - Jana THIEL, Germany - Giulia TOLLIS, Italy - Marco TRABUCCHI, Italy -Daniela VILLANI, Italy – The speakers of the LOCAL ORGANISATIONS presenting their best practice

WORKSHOP LEADER

Eva BARATH, Hungary - Ingrid BEHRENDT-FUCHS, Germany - Bernhard BERCHTENBREITER, Germany - Melina BLANC, Switzerland -Karin BOCHENEK, Germany -Eugénie BOURREAU, France - Cornelie BREU, Germany - Benedek BUZA, Hungary - Luz CARDENAS, Italy/Perù – Luca CASALE, Italy - Bryan CHAMBOULEYRON, Argentina - Federica COPETTI, Italy - Ulrike DAHME, Germany - Stefan Döring, Germany - Anja EHLERS, Germany - Norbert ELLINGER, Germany - Elisabetta ENGLARO, Italy - Frank ERTEL, Germany - Monika FABJAN, Austria - Glauco FANNA, Italy - Francesca FEDRIZZI, Italy - Titi GAVERT, Finland -Francesca GAZZIERO, Italy - Greta GRAMSTAD, Norway - Claudia GRIMAZ, Italy - Nanette GRIPPELING, The Netherlands - Ute HANSBERG, Germany - Jula HECKEL-KORSTEN, Germany - Karen HEIJSTER, The Netherlands - Johann HENRY, Switzerland - Karin HEYMANN, Germany - Michael HILLENKAMP, Germany - Dietrich HOOF-GREVE, Germany -Hans IBERL, Germany - Marie Christine JAQUES, Belgium - Samikannu Peter JEGANAHA PILLAI, Spain - Christa KÄLER, Germany - Karin KEMPER, Germany - Beate KERN, Austria -Dorine KETTENES, The Netherlands - Birgit KNATZ, Germany - Werner KORSTEN, Germany -Margot KRANZ, Germany - Maria LEEFLANG, The Netherlands - Wilfried LENZEN, Germany -Sophie LERIQUE, France - Yaël LIEBKIND, Switzerland - Marianne MAAS, Belgium - Melinda MEDGYASZAI, Hungary - Olaf MEIER, Germany - Tatjana MICHALAK, Germany - Sandra MICHELS, Germany - Andrea MIOLA, Italy - Michel MONTHEIL, France - Uwe MÜLLER, Germany - Roberto NOTARNICOLA, Italy - Julija PELC, Slovenia - Giulia PIZZOLONGO, Italy - Michael PROBST –NEUMANN, Germany - Sabine QUAST, Austria - Tiziano RIDOLFO, Italy -Doris RIEGER-SPITRA, France - Barbara RODE, Germany - Elke ROSEMEIER, Germany - Martin

ROSENKRANZ, Germany - Martina RUDOLPH-ZELLER, Germany - Francesca SACCO, France - Mohammad Imran SAGIR, Germany - Petra SCHIMMEL, Germany - Klaus SCHINDLER, Germany - Barbara SCHOPF, Germany - Norbert SCHOPF, Germany -Stefan SCHUMACHER, Germany - Katja SCHWEITZER, Germany - Judith SCHWIETERS, Germany - Elena SIONE, Italy - Viktor STAUDT, The Netherlands - Martin STEINER, Switzerland - Ludger STORCH, Germany - Carmen TOMASZEWSKI, Germany - Minna TÖRRÖNEN, Finland - Margot UNTERRADER, Germany - Eva VAN HOUDT, The Netherlands - Mit VAN PAESSCHEN, Belgium - Tatjana VERBNIK DOBNIKAR, Slovenia - Marjan VERTOMMEN, The Netherlands - Gunhild VESTNER, Germany - Gisela VOGLER, Germany - Bernhard WAGENER, Germany - Dorothea WAHLE-BEER, Germany - Luc WILHELM, Switzerland -Ulrike ZELLER, Germany - Lisa ZENSEN, Germany

MODERATORI E MODERATRICI DELLE SESSIONI

Massimiliano BANDA, Italy – Eva BRANDISZ, Hungary – Alessandro CESARE, Italy - Renèe CHEVAL, France – Luca CHITTARO, Italy – Eleonora CUBERLI, Italy - Diego DE LEO, Italy - Guido DE MICHIELIS, Italy – Tina DUVIVIER, France - Franco FABBRO, Italy – Titi GÄVERT, Finland – Piera GIACCONI, Italy - Micheal GRUNDHOFF, Germany – Furio HONSELL, Italy – Astrid HÖPPERGER, Austria - Jaap JAKOBS, The Netherlands - Sonja KARRER, Switzerland - Natascha LUSENTI, Italy – Francesco NAZZI, Italy – Kimmo NIEMINEN, Finland - Stefania PASCUT, Italy - Monica PETRA, Italy – Antonella RIEM, Italy – Diana RUCLI, Italy - Leif Jarle THEIS, Norway – Angelo VIANELLO, Italy - Gianna ZAMARO, Italy - and many others who joined in the last days.

INTERPRETI

Special thanks to Gabriele WENNEMER, Paris and Anne PEARCE, London with Elisa BEHR, Cologne – Emanuela CARDETTA, Udine - Lorella FORCELLA, Padova - Giulia GALVAN, Vicenza - Britta KLAPPROTH, Cologne - Carmen LEMOIGNE, Paris - Caterina SACCANI, Cologne - Astrid SCHWEDLER, Trieste - Cinzia TURRINI, Cologne-Bologna - Anna ZECCHINI,

PROFESSIONISTI CHE SONO DIVENTATI AMICI E AMICI CHE HANNO CONTRIBUITO PROFESSIONALMENTE

Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno lavorato intensamente e con grande professionalità negli ultimi due anni:
Stefania Pascut e Riccardo Riva – Progetto O.M.S "Città Sane" Comune di Udine
Brenda Lee Fabbro – Area Congressuale Promoturismo FVG
Gioia Malabotta e Daniela Barbazza – PCO Key Congressi, Trieste
Eleonora Cuberli e Alessandro Cesare – Ufficio stampa
Veronica Duriavig – Logo Congressuale e Grafica
Lisa Cadamuro - copywriter
Paolo Mellerio – web-master Clikka Enbilab, Udine
Giovanni Chiarot - film congressuale
Sara Rosso – Libreria Friuli, Udine
Il presidente e il personale della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Il personale dell'Università di Udine e della Scuola Pacifico Valussi di Udine
La Proloco dei borghi friulani e le guide turistiche

Infine, un ringraziamento speciale a tutti i volontari e gli amici che hanno collaborato con passione ed entusiasmo prima e durante la settimana del congresso: siete meravigliosi!
Renée Cheval, Michael Grundhoff e Giorgia Pontoni per le traduzioni
I musicisti Brian Chambouleiron, Andrea Miola e Orchestra Marzuttini che si sono esibiti gratuitamente
Sandro Rucli per l'allestimento delle mostre e Maurizio D'Adamo per la consulenza preliminare
Telefono Amico Italia, in particolare i volontari di Telefono Amico Padova, Telefono Amico Venezia-Mestre e Telefono Amico Udine per le installazioni e la diffusione di informazioni
Tutti i volontari di Voci Fuoricampo, in particular Daniela Costantini, Antonella Buiatti, Letizia Scialino, Sofia Miola, Meri Mortal....

... e alle dozzine di persone e volontari di tutte le età e background che hanno dedicato tempo ed energie a supportare lo staff e i partecipanti alla settimana del congresso, per un giorno o per l'intera durata del congresso. Non siamo in grado di riportare tutti i vostri nomi qui, ma siamo grati a ciascuno di voi, magliette rosse di IFOTES!

IFOTES

IFOTES è stata fondata nel 1967 e riunisce 31 associazioni e federazioni nazionali di servizi telefonici di emergenza (TES) che offrono supporto emozionale, anche in situazioni di crisi in modo non giudicante, anonimo, principalmente via telefono, e-mail e chat, in 24 paesi.
La sua **mission** è:

- favorire il coordinamento internazionale delle linee telefoniche di assistenza e la condivisione delle buone pratiche.
- contribuire alla qualità dei servizi offerti dagli associati attraverso l'organizzazione di congressi, sessioni di formazione e seminari internazionali e promuovendo lo scambio di esperienze.
- sostenere la creazione di helpline per il supporto emozionale e lo sviluppo di servizi di ascolto di qualità.
- Promuovere il concetto di salute emozionale e l'importanza delle competenze di ascolto nelle relazioni interpersonali.

I membri di IFOTES sono **associazioni nazionali di centri di assistenza telefonica** (TES) che offrono sostegno emozionale, immediatamente accessibile a chiunque soffra di solitudine, si trovi in uno stato di crisi psicologica o stia considerando il suicidio.
Il servizio di ascolto viene svolto da **volontari** opportunamente formati; questo consente a chi chiama di beneficiare di un'autentica relazione umana. Il servizio è in genere disponibile 24 ore su 24.
Il supporto è strettamente confidenziale e gratuito, disponibile per tutti e senza distinzioni di età, di genere e di appartenenza religiosa.
IFOTES sostiene l'importanza della promozione della salute emozionale in ogni contesto sociale, e collabora con istituzioni e organismi locali e internazionali che condividono le stesse finalità, mettendo a disposizione le competenze maturate in 50 anni di esperienza nell'offrire un ascolto empatico.
Ogni tre anni IFOTES organizza un congresso internazionale. Lo scopo è favorire lo scambio di informazioni ed esperienze tra culture e contesti diversi, e contribuire all'aggiornamento formativo nell'ambito della salute emozionale e mentale.
www.ifotes.org

ARTESS

ARTESS – Association for Research and Training on Emotional Support Skills è un'Associazione culturale senza fini di lucro nata a Udine a gennaio 2018.
L'associazione si prefigge come fine ultimo l'educazione al mantenimento del benessere emozionale. Tale scopo viene perseguito attraverso attività ed iniziative socio-educative, formative, culturali e di ricerca che favoriscano in particolare lo sviluppo delle competenze relazionali, di ascolto attivo e di partecipazione alla vita sociale, e che siano ispirate alla valorizzazione della dimensione umana, psicologica e spirituale della persona, oltreché all'impegno etico.
I suoi primi due grandi progetti sono la campagna biennale "Solitudini e No - insieme per il benessere emozionale e sociale", che mira a promuovere il benessere sociale e una maggiore consapevolezza delle emozioni, e l'organizzazione del XXI Congresso IFOTES "Uscire dalla solitudine - Costruire relazioni ". Entrambi i progetti sono realizzati in collaborazione con IFOTES e in collaborazione con il Comune di Udine - WHO Progetto Città Sane.

www.art-ess.org

mappa della città con le sedi del congresso

attività scientifiche

1 Teatro Nuovo Giovanni da Udine Via Trento 4

2 Università di Udine
Via Tomadini 30

3 Scuola Valussi
Via Petrarca 19

4 Camera di Commercio
Piazza Venerio 8

concerti

5 Loggia del Lionello
Piazza Libertà

6 Fondazione Filippo Renati Via S. Valentino 23

cinema

7 Giardini Loris Fortuna
Piazza Primo Maggio

installazioni

5 Loggia del Lionello
Piazza Libertà

8 Loggia San Giovanni
P.zza Libertà

9 Palazzo Morpurgo
Via Savorgnana 10

10 Piazza Matteotti

mostre

9 Palazzo Morpurgo
Via Savorgnana 10

11 Galleria Modotti
Via Paolo Sarpi

1 Teatro Nuovo G. da Udine Via Trento 4

presentazioni libri

12 Libreria Friuli
Via dei Rizzani 1

13 Libreria Martincigh
Via Gemona 40

parchi

7 Giardini Loris Fortuna
Piazza Primo Maggio

14 **Giardino Ricasoli**
Piazza Patriarcato

Congress secretariat
KEY CONGRESSI
ifotes2019@keycongressi.it
Telephone number during the congress week
+39 334 699 50 50

ARTESS and IFOTES
congress2019@ifotes.org
+39 0432 20 20 76

stampato da
Tipografia Pellegrini Il Cerchio

graphic design
veronicaduriavig.it